



COMUNITÀ ROTALIANA – KÖNIGSBERG

Via Cavalleggeri di Alessandria, 19 38016 MEZZOCORONA (TN)

Tel.: 0461 601540 – Fax: 0461 609059

<http://www.comunitarotaliana.tn.it/>
comunita@pec.comunitarotaliana.tn.it

Allegato 2 alla Delibera del Consiglio dei Sindaci
n. 5 dd. 17.05.2023 Documento informatico
sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e
seguenti. D. Lgs 82/2005

RELAZIONE del PRESIDENTE ALLEGATA al RENDICONTO 2022

resa ai sensi degli artt. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011

Sommario

RELAZIONE del PRESIDENTE ALLEGATA al RENDICONTO 2022	1
PREMESSA.....	4
SEZIONE 1 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	8
1. IL CONTO DEL BILANCIO.....	10
1.1. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA.....	10
1.1.1 Confronto con le previsioni iniziali:	10
1.1.2 Confronto con le previsioni definitive:	11
2. LE VARIAZIONI AL BILANCIO	12
3. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE	16
3.1 FONDI VINCOLATI	20
3.2 FONDI ACCANTONATI	21
3.3 FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	24
3.4 FONDI LIBERI	24
4. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO	24
5. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO	28
6. LA GESTIONE DI CASSA	29
7. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	30
8. LA GESTIONE DEI RESIDUI	30
8.1 I RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A UN ANNO	31
8.2 ELENCO DEI CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO.....	33
9. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'	33
10. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE	34
11. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI	34
12. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNETARIO DEI BENI	34
13. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO	35
14. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI	35
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	38
TARENTINO DIGITALE S.P.A.....	38
14.1 G.A.P. COMUNITA' ROTALIANA - KÖNIGSBERG: ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI DELLE PROPRIE SOCIETA' PARTECIPATE	41
14.2 ELENCO DELLE E-MAIL DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE.....	42
14.3 ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" ..	42
15. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	43
15.1 LE ENTRATE	44
15.2 LE SPESE	58
15.3 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	70
16. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	71
16.1 SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RICORRENTE FINANZIATE CON AVANZO LIBERO	72
17. INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ESERCIZIO 2022	72
RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE 2022.....	75
1. CRITERI DI FORMAZIONE	77
1.1 COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO	78
1.2 GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE.....	78
2. IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2022	81
3. LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022.....	89
3.1 LE VOCI DELL'ATTIVO	90
3.2 LE VOCI DEL PASSIVO	95
SEZIONE 3 MISSIONI E PROGRAMMI	100
SPESE RENDICONTO 2022 PER MISSIONE E PROGRAMMA	102
MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALE E GENERALI, DI GESTIONE.....	106
PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI	107
PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE	107
PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	108
PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO	110
PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE	117

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI.....	117
MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	120
PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA.....	121
PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL’ISTRUZIONE	121
PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO	128
MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZION DEI BENI E DELLE ATTIVITA’ CULTURALI.....	131
PROGRAMMA 2 – ATTIVITA’ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE.....	132
MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	133
PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO	134
PROGRAMMA 2 - GIOVANI	134
MISSIONE 7 - TURISMO.....	136
PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO.....	137
MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	140
PROGRAMMA 1 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO.....	141
PROGRAMMA 2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA	142
MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	147
PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L’INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO	149
PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA’	153
PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI.....	155
PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	157
PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	160
PROGRAMMA 6 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	161
MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	170
PROGRAMMA 1 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	171

PREMESSA

La presente relazione sulla gestione costituisce allegato al rendiconto della Gestione (art. 11 comma 4 lettera o del D.Lgs. 118/2011 e s.m.), viene redatta ai sensi degli articoli 151 comma 6 e 231 del D.Lgs. 267/2000 e s.m. e sulla base dei contenuti esplicitati dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.

Più in particolare la relazione al rendiconto della gestione è il documento con il quale l'organo esecutivo relaziona al Consiglio sull'attività svolta durante l'esercizio precedente.

La struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

L'art. 151 TUEL dispone al comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 TUEL inoltre specifica: *"la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione. Pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale
- Il Conto Economico
- La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1
ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come già esplicitato nella Premessa nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari iniziando dal conto del bilancio.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

Con decreto del Presidente n. 30 di data 29 marzo 2023, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 e le conseguenti variazioni di bilancio.

I residui passivi derivanti dal riaccertamento ordinario 2022 assommano a complessivi € 3.595.853,87 (€ 128.570,13 derivano dal conto dei residui ed € 3.467.283,74 dalla competenza 2022).

I residui attivi risultano pari ad € 4.313.802,64 (€ 125.328,44 derivano dal conto dei residui ed € 4.188.474,20 dalla competenza 2022).

Il Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2022 da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 risulta pari a € 1.233.667,30, di cui € 376.959,97 relativi alla parte corrente ed € 856.707,33 relativi alla parte capitale.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1. RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del Bilancio di Previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

1.1.1 Confronto con le previsioni iniziali:

Avanzo e fondo pluriennale vincolato

AVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PREVISIONE INIZIALE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
Avanzo di amministrazione	0,00	2.223.183,06	N.D.
Fondo Pluriennale Vincolato	721.992,70	1.233.667,30	170,87%

Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	7.987.285,88	8.251.371,08	103,31%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.728.000,00	1.516.604,98	87,77%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.738.773,47	2.747.712,05	73,49%

TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassier	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.085.000,00	668.291,94	61,59%
TOTALE TITOLI		14.939.059,35	13.183.980,05	88,25%

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	9.998.732,18	8.800.607,31	88,02%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.738.773,47	2.750.494,22	73,57%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.085.000,00	668.291,94	61,59%
TOTALE TITOLI		15.222.505,65	12.219.393,47	80,27%

1.1.2 Confronto con le previsioni definitive:

Avanzo e fondo pluriennale vincolato

AVANZO E FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
Avanzo di amministrazione	2.223.183,06	2.223.183,06	100,00%
Fondo Pluriennale Vincolato	1.233.667,30	1.233.667,30	100,00%

Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	8.064.660,91	8.251.371,08	102,32%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.837.394,26	1.516.604,98	82,54%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.544.609,59	2.747.712,05	77,52%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.285.000,00	668.291,94	52,01%
TOTALE TITOLI		15.131.664,76	13.183.980,05	87,13%

Spesa

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	Spese correnti	10.674.734,53	8.800.607,31	82,44%
TITOLO 2	Spese in conto capitale	5.793.746,80	2.750.494,22	47,47%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.285.000,00	668.291,94	52,01%
TOTALE TITOLI		18.153.481,33	12.219.393,47	67,31%

2. LE VARIAZIONI AL BILANCIO

Il Bilancio di Previsione 2022-2024 è stato approvato dal Commissario Straordinario con decreto n. 192 di data 29 dicembre 2021, prevedendo un totale di spesa pari a € 15.222.505,65, finanziato per € 14.939.059,35 dai titoli d'entrata e per € 283.446,30 dal Fondo Pluriennale Vincolato d'entrata.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

DELIBERA/DECRETO	N.	DATA	OGGETTO	Rimodulazio ne FPV entrata	Variazione ai titoli d'entrata	Avanzo 2021 applicato	TOTALE
Commissario (riaccertamento parziale)	7	02 febbraio 2022	Variazione esigibilità a seguito del riaccertamento ordinario parziale dei residui	€ 194.886,45			€ 194.886,45
Commissario	8	02 febbraio 2022	Art. 175, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e Documento Unico di Programmazione e 2022-2024. Variazione		€ 8.000,00		€ 8.000,00
Commissario (riaccertamento)	38	17 marzo 2022	Art. 3, comma 4 D.Lgs. 23.06.2011 n. 118. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022. Approvazione e conseguenti variazioni di bilancio	€ 320.300,76	€ 3.861.203,35		€ 4.181.504,11
Commissario	81	25 maggio 2022	Art. 175, commi 1, 2, 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Bilancio di previsione finanziario		€ 85.303,96	€ 2.216.183 ,06	€ 2.301.487,02

			2022-2024 e Documento Unico di Programmazione e 2022-2024. Variazione				
Consiglio dei Sindaci	3	21 settembre 2022	Art. 175 e 193 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.. Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2022-2024		€ 10.800,00	€ 7.000,00	€ 17.800,00
Consiglio dei Sindaci	7	25 novembre 2022	Art. 175, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Bilancio di previsione finanziario 2022-2024		€ 105.365,29		€ 105.365,29

Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 21 settembre 2022, nel rispetto dell'art. 193 del T.U.E.L., si è dato atto del permanere degli equilibri di bilancio sia in termini di competenza e cassa che in riferimento ai residui attivi e passivi; contestualmente, in base a quanto stabilito dal comma 8 dell'art. 175 del T.U.E.L., ha decretato la variazione di assestamento generale delle previsioni di entrata e di spesa del Bilancio di Previsione 2022-2024.

Il Commissario, nell'esercizio delle funzioni del Comitato Esecutivo, ha adottato, ai sensi dell'art. 175 bis e 5 quater, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza:

ATTO	N.	DATA	OGGETTO
Commissario	2	19 gennaio 2022	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024
Commissario	9	02 febbraio 2022	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024
Commissario	14	9 febbraio 2022	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024
Commissario	21	23 febbraio 2022	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024
Commissario	30	02 marzo 2022	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024
Commissario	33	08 marzo 2022	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024
Commissario	66	04 maggio 2022	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024
Commissario	82	25 maggio	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo

		2022	di Gestione 2022-2024
Commissario	99	19 luglio 2022	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024
Presidente	15	11 ottobre 2022	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024
Presidente	32	29 novembre 2022	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024
Presidente	44	14 dicembre 2022	Art. 175, comma 9 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024

ATTO	N.	DATA	OGGETTO
Commissario	19	16 febbraio 2022	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2022-2024
Commissario	23	23 febbraio 2022	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2022-2024
Commissario	34	08 marzo 2022	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2022-2024
Commissario	58	27 aprile 2022	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2022-2024
Commissario	67	04 maggio 2022	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2022-2024
Commissario	105	03 agosto 2022	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2022-2024
Presidente	16	11 ottobre 2022	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2022-2024
Presidente	21	09 novembre 2022	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2022-2024
Presidente	33	29 novembre 2022	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2022-2024
Presidente	38	6 dicembre 2022	Art. 175, comma 5-bis, lettera e-bis), del D.LGS. 267/2000 e ss.mm. Variazioni compensative tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione. Variazione al bilancio finanziario 2022-2024

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:

ATTO	N.	DATA	DESCRIZIONE	IMPORTO PRELEVATO
Commissario	16	09 febbraio 2022	Art. 166, comma 1 e 2 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. e 199 della L.R. 3 maggio 2018 n. 3 e ss.mm.. Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024	€ 20.000,00
Commissario	22	23 febbraio 2022	Art. 166, comma 1 e 2 quater del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. e 199 della L.R. 3 maggio 2018 n. 3 e ss.mm.. Prelevamento dal fondo di riserva e dal fondo di riserva di cassa e variazione Piano	€ 17.000,00

		Esecutivo di Gestione 2022-2024	
--	--	---------------------------------	--

La somma inizialmente stanziata sul Fondo di riserva era pari a € 100.000,00. Al 31 dicembre le somme stanziate sul Fondo di riserva e non utilizzate sono pari a € 63.000,00.

Nel corso del 2022 sono state adottate le seguenti variazioni di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.:

N.	DATA	DESCRIZIONE
3	11 gennaio 2022	Prima variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
19	17 gennaio 2022	Seconda variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
58	10 febbraio 2022	Terza variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
90	24 febbraio 2022	Quarta variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
112	08 marzo 2022	Quinta variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
151	05 aprile 2022	Sesta variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
185	26 aprile 2022	Settima variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
192	27 aprile 2022	Prima modifica stanziamenti entrate/spese conto terzi – partite di giro, ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.
215	18 maggio 2022	Nona variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
224	26 maggio 2022	Nona variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
246	08 giugno 2022	Decima variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
308	19 luglio 2022	Undicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
318	27 luglio 2022	Dodicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
408	19 ottobre 2022	Tredicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
439	08 novembre 2022	Quattordicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
474	06 dicembre 2022	Quindicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
477	07 dicembre 2022	Sedicesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
488	13 dicembre 2022	Art. 175, comma 5-quater, lettera b) e lettera e-bis) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.. Variazione di esigibilità
489	13 dicembre 2022	Diciassettesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
493	15 dicembre 2022	Diciottesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..
494	15 dicembre 2022	Diciannovesima variazione tra capitoli del P.E.G. 2022-2024, art. 175, comma 5 quater del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm..

Il Commissario ha variato le dotazioni di cassa, ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis, lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. con le seguenti deliberazioni:

N.	DATA	DESCRIZIONE
1	19 gennaio	Art. 175, comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni delle

	2022	dotazioni in cassa per l'esercizio 2022 del bilancio di previsione 2022-2024
10	02 febbraio 2022	Art. 175, comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni delle dotazioni in cassa per l'esercizio 2022 del bilancio di previsione 2022-2024
18	09 febbraio 2022	Art. 175, comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni delle dotazioni in cassa per l'esercizio 2022 del bilancio di previsione 2022-2024
42	29 marzo 2022	Art. 175, comma 5-bis lettera d) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.. Variazioni delle dotazioni in cassa per l'esercizio 2022 del bilancio di previsione 2022-2024

Da ultimo, in sede di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2022 con decreto del Presidente n. 30 di data 29 marzo 2023 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del Fondo Pluriennale Vincolato 2022.

Nel corso del 2022 è stata applicata una quota dell'avanzo di amministrazione 2021 per complessivi € 2.223.183,06, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

TIPO DI VINCOLO	Decreto Commissario n. 81	Delibera Consiglio dei Sindaci n. 3
	25/05/2022	21/09/2022
Fondi vincolati	91.683,06	0,00
Fondi accantonati	122.500,00	7.000,00
Fondi destinati a spese di investimento	0,00	0,00
Fondi liberi	2.002.000,00	0,00
TOTALE	2.216.183,06	7.000,00

3. IL RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE

Dal conto del bilancio 2022 emerge un risultato di amministrazione pari ad € 6.574.467,35.

DESCRIZIONE		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.397.833,07
RISCOSSIONI	(+)	5.826.734,58	8.995.505,85	14.822.240,43
PAGAMENTI	(-)	2.377.777,89	8.752.109,73	11.129.887,62
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.090.185,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.090.185,88
RESIDUI ATTIVI <i>Di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stime del dipartimento delle finanze</i>	(+)	125.328,44	4.188.474,20	4.313.802,64

RESIDUI PASSIVI	(-)	128.570,13	3.467.283,74	3.595.853,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			376.959,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			856.707,33
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			6.574.467,35

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	3.628.124,92	4.064.436,67	5.121.794,00	6.022.181,03	6.574.467,35
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RISULTANTE DALLA GESTIONE FINANZIARIA	3.628.124,92	4.064.436,67	5.121.794,00	6.022.181,03	6.574.467,35

Di seguito si analizza il risultato di amministrazione suddividendolo tra la quota derivante dalla gestione dei residui e la quota derivante dalla gestione di competenza.

GESTIONE RESIDUI	RENDICONTO 2022
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (AVANZO + Disavanzo -)	6.022.181,03
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-17.338,03
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	-40.071,56
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	6.044.914,56

GESTIONE DI COMPETENZA	RENDICONTO 2022
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	798.633,51
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	13.183.980,05
IMPEGNI A COMPETENZA	12.219.393,47
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	1.233.667,30
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	529.552,79

La gestione dei residui ha determinato un incremento del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente per un importo pari a € 22.733,53, in quanto le cancellazioni dei residui passivi sono state superiori rispetto a quelle operate sui residui attivi.

La gestione di competenza ha determinato un aumento del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente per un importo pari a € 529.552,79. In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

RENDICONTO FINANZIARIO	ACCERTAMENTI/IMPEGNI
ENTRATE DI COMPETENZA	2022
	-
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	550.146,20
Entrate correnti (Titolo I, II e III)	9.767.976,06
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale	0,00
TOTALE RISORSE CORRENTI	10.318.122,26
Spese Titolo I	8.800.607,31
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	376.959,97
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	9.177.567,28
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CORRENTE	
	1.140.554,98
2) LA GESTIONE CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	2.747.712,05
Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti	0,00
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	248.487,31
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	2.996.199,36
Spese Titolo II	2.750.494,22
Spese Titolo II (codice 2.4) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	856.707,33
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	-611.002,19
AVANZO DI COMPETENZA DELLA PARTE CAPITALE	
	529.552,79

Il risultato derivante dalla gestione dei residui pari a € 6.044.914,56 è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

LA GESTIONE DEI RESIDUI	
MIGLIORAMENTI	
Per maggiori accertamenti di residui attivi	7.112,42

Per economie di residui passivi	40.071,56
	47.183,98
PEGGIORAMENTI	
Per eliminazione di residui attivi	24.450,45
	24.450,45
SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	22.733,53

Le economie conseguite tra i residui attivi sono state realizzate nei seguenti titoli di entrata:

TITOLO 2	Trasferimenti correnti	16.817,66
TITOLO 3	Entrate extratributarie	7.608,47
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	24,32
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
TOTALE		24.450,45

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

TITOLO 1	Spese correnti	40.071,56
TITOLO 2	Spese in conto capitale	0,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00
TOTALE		40.071,56

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m., che distingue il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 (A)	6.574.467,35
Parte accantonata	713.568,52
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2021	89.471,26
Fondo T.F.R. dipendenti a carico ente	624.097,26
Totale parte accantonata (B)	713.568,52
Parte vincolata	
<u>Vincoli derivanti da leggi</u>	
Funzioni fondamentali ex art. 106 DL 34/2020	237.603,07
<u>Vincoli derivanti da trasferimenti</u>	
Edilizia abitativa agevolata	36.008,57
Restituzione fondi alla Provincia e alle Comunità di Valle	0,00
Servizio Istruzione	265.178,44
Progetto "Dopo di noi"	29.307,92
Progetto "tossicodipendenze"	16.124,83
Progetto "Abitare sociale"	22.272,34
Traferimenti per solidarietà alimentare	0,00
Progetto "Spazio Argento"	29.500,00
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>	
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione L.P. 15/2005 e ss.mm.	150.775,87
Totale parte vincolata (C)	786.771,04
Parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	5.074.127,79
F) di cui disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00

Nello specifico i fondi accantonati comprendono, tra gli altri, gli accantonamenti per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

3.1 FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3 del T.U.E.L., costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del Risultato di Amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI	
Funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020 – delibera G.P. 2262 di data 22.12.2020	216.163,24
Funzioni fondamentali ex art. 106 D.L. 34/2020 – delibera G.P. 2108 di data 14.12.2020	13.051,00
Fondi trasferiti dal Ministero	8.388,83
TOTALE	237.603,07

Come riporta la tabella di cui sopra, la parte vincolata per legge o secondo principi contabili ammonta ad euro 237.603,07. Le Comunità di Valle, anche se escluse dal Fondo Perequativo, hanno ricevuto nell'anno 2020 risorse per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 34/2020 e 104/2020, giuste delibere della Giunta Provinciale n. 2262 di data 22 dicembre 2020 e n. 2108 di data 14 dicembre 2020. Tali fondi, secondo anche quanto chiarito dal Consorzio dei Comuni Trentini, sono destinati alla copertura di tutte le eventuali maggiori spese causate dalla pandemia nel corso dell'esercizio 2020.

Nel corso del 2021 la Comunità Rotaliana – Königsberg ha ricevuto da parte del Ministero delle Economie e della Finanze e nell'ambito dei fondi Covid-19 euro 12.262,63, corrispondenti alla componente spettante agli enti della Provincia Autonoma di Trento sul fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali di cui all'articolo 106 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 e previsto dall'articolo 1, comma 822, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178. Successivamente, con delibera della Giunta Provinciale n. 1557 di data 17 settembre 2021 sono stati approvati i criteri di riparto ed assegnazione ai Comuni e alle Comunità delle risorse incrementalmente per l'anno 2021 di cui sopra e si prevedeva che l'importo concesso alla Comunità Rotaliana-Königsberg era pari a € 8.388,83, mentre con delibera della Giunta Provinciale n. 2036 di data 26 novembre 2021 si è modificato il precedente provvedimento n. 1557 di data 17 settembre 2021 nella parte relativa all'erogazione delle risorse incrementalmente per l'anno 2021 di cui sopra, prendendo atto dell'errore ministeriale nel versamento di tali risorse e disponendo quindi la compensazione tra quanto assegnato con la delibera n. 1557 di data 17 settembre 2021 e quanto codesti enti hanno già incassato dal Ministero Con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 632 di data 06 dicembre 2021 si è disposta la restituzione alla Provincia Autonoma di Trento € 3.873,80, pari alla differenza tra quanto riscosso per versamento errato da parte del Ministero (€ 12.262,63) e quanto assegnato con delibera n. 1557 di data 17 settembre 2021 (€ 8.388,83), come richiesto dal Servizio Autonomie Locali con nota ns. prot. C13-13779 di data 02 dicembre 2021.

A tal proposito, si rammenta quanto segue. Con Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021, è stata approvata la certificazione per l'anno 2021 della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle

risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Gli enti locali beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 e all'articolo 39, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, confluite in avanzo vincolato al 31 dicembre 2020, e di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n.178, assegnate con successivi provvedimenti della Giunta provinciale, sono tenuti a trasmettere, **entro il termine perentorio del 31 maggio 2023**, la certificazione COVID-19 relativa al 2022, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso il modello e con le modalità definiti con il citato decreto interministeriale n. 242764 di data 18 ottobre 2022.

Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	
Edilizia abitativa agevolata	36.008,57
Restituzione fondi alla Provincia e alle Comunità di Valle	0,00
Servizio Istruzione	265.178,44
Progetto "Dopo di noi"	29.307,92
Progetto "tossicodipendenze"	16.124,83
Progetto "Abitare sociale"	22.272,34
Trasferimenti per solidarietà alimentare	0,00
Progetto "Spazio Argento"	29.500,00
TOTALE	398.392,10

Come previsto dalla novità normative, introdotte con il D.M. 1° agosto 2019, è compito dell'Ente definire l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Si riportano perciò in allegato gli elenchi analitici per capitoli delle quote vincolate.

3.2 FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che la quota accantonata del Risultato di Amministrazione sia costituita da:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del Risultato di Amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono state accantonate. Quando si accerta che la spesa potenziale non può verificarsi, la corrispondente quota del Risultato di Amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il Risultato di Amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

L'art. 167 comma 2 del T.U.E.L. prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187 del T.U.E.L., in sede di determinazione del Risultato di Amministrazione è accantonata una quota del Risultato di Amministrazione al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

- a) a determinare, per ciascuna categoria di entrate di dubbia e difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;
- b) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto a), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2015. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma;
- c) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).

Con riferimento alla lettera b) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio – rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Per il 2022 l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 89.471,26. Questa quota è interamente coperta dal risultato di amministrazione.

La modalità di calcolo utilizzata dalla Comunità Rotaliana - Königsberg è quello della media semplice dei rapporti percentuali dei vari esercizi.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": diritti di segreteria sui contratti, utili da partecipazioni azionarie, rimborso per attività del servizio affari generali, interessi attivi, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Affari Generali, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio Finanziario, recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'Ufficio Socio-assistenziale, entrate per scissione contabile IVA – Ufficio Istruzione e assistenza scolastica (parte corrente), entrate per scissione contabile – Servizi generali (parte capitale), compartecipazione dei Comuni agli oneri sostenuti dalla Comunità per interventi semiresidenziali nell'attività socio-assistenziale, concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio-assistenziali, interessi riscossione coattiva, concorsi inerenti altri servizi generali, altri indennizzi di assicurazione n.a.c., altri interessi attivi da altri soggetti.

Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno dei Rendiconti 2017-2017-2019-2020-2021. Il valore complementare della media è stato poi applicato ai residui attivi al 31.12.2022 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

CLASSIFICAZIONE	CAPITOLO	% FCDE	RESIDUI ATTIVI 2022	ACCANTONAMENTO MINIMO	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO
3.1.2.1.2	Cap. 2361 -Proventi da utenti per la gestione associata del servizio asilo nido (rilevante ai fini IVA)	1,5843%	7.472,70	118,39	118,39
3.1.2.1.17	Cap. 2450/1 -Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	32,6888%	136.983,52	44.778,27	44.778,27
3.1.2.1.8	Cap. 2451 -Compartecipazione utenti servizio di mensa (rilevante ai fini IVA)	97,0397%	9.229,41	8.956,19	8.956,19
3.2.2.1.999	Cap. 2600 - Proventi da sanzioni amministrative a carico di utenti – edilizia pubblica e agevolata	95,1760%	4.833,42	4.600,26	4.600,26
3.2.2.99.1	Cap. 2649 – Proventi da sanzioni amministrative a carico di utenti – sociale	61,5930%	135,65	83,55	83,55
3.2.2.99.1	Cap. 2663 – Entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	41,6785%	0,00	0,00	0,00
3.3.3.99.999	Cap. 2654 – Altri interessi attivi da altri soggetti	88,0838%	80,82	71,19	71,19
3.5.2.3.4	Cap. 2449/1 -Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi-residenziali nel settore socio assistenziale	30,4548%	86.267,57	26.272,62	26.272,62
3.5.2.3.4	Cap. 2460/1 -Concorso degli utenti alla spesa per vacanze soggiorno per anziani (rilevante ai fini IVA)	0,00%	0,00	0,00	0,00
3.5.2.3.4	Cap. 2470 – Concorso degli utenti al progetto "INCONTRAlzheimerOTALIANA"	0,00%	0,00	0,00	0,00
3.5.2.3.	Cap. 2648 - Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio-assistenziali	57,2853%	942,99	540,19	540,19
3.5.2.3	Cap. 2651/10 - Concorsi e rimborsi inerenti altri servizi generali	37,9331%	681,98	258,70	258,70
3.5.2.3.4	Cap. 2661 - Recupero contributi concessi in base alla L.P. 15/2005	90,0257%	4.212,02	3.791,90	3.791,90

Accantonamento al fondo passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio

le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. Per quanto riguarda il 2022, non è necessario accantonare risorse in tal senso in quanto l'ente non incorre nelle fattispecie di cui sopra.

Accantonamento al fondo T.F.R.

Per il 2022, si è accantonato il fondo T.F.R per € 624.097,26.

Come per le quote vincolate, si riportano perciò in allegato gli elenchi analitici per capitoli delle quote vincolate, così come previsto dalle novità normative introdotti con il D.M. 1° agosto 2019.

3.3 FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI

I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. Per l'esercizio 2022, non risultano fondi destinati agli investimenti nel risultato di amministrazione.

3.4 FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il Bilancio di Previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'art. 193 del T.U.E.L.) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'Ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel Bilancio di Previsione dell'esercizio successivo a quello in cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il Risultato di Amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari a € 5.103.627,79.

4. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2022 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2):

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162, comma 6 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. che così recita *"...le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza*

relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto dell'integrità...".

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (trasferimenti correnti e proventi dai servizi pubblici).

Si riporta l'equilibrio economico-finanziario così come previsto dall'Allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011.

Tabella 1 – Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (di entrata)	(+)	550.146,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00-2.00-3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.767.976,06 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	8.800.607,31
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	376.959,97
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	0,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.140.554,98
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso di prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	222.533,16 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)		1.363.088,14
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.994,33
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	215.958,77
O2) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		1.140.135,04
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	122.011,29
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.018.123,75

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinate all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Ai sensi dell'art. 199 del T.U.E.L., l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del T.U.E.L.;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitale dei prestiti.

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

Tabella 2 – Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
P)Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.000.649,90
Q)Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	248.487,31
R)Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.747.712,05
C)Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I)Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1)Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2)Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio – lungo termine	(-)	0,00
T)Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L)Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M)Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U)Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.750.494,22
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	856.707,33
V)Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E)Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	(+)	1.389.647,71
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	3.147,91
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		1.386.499,80
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)		0,00

Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		1.386.499,80

Tabella 3 – Equilibrio complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO – FINANZIARIO		RENDICONTO
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		2.752.735,85
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	6.994,33
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	219.106,68
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.526.634,84
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	122.011,29
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.404.623,55

L'equilibrio complessivo, pari a € 2.404.623,55, è calcolato per tenere conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

Come noto la Legge n. 145 del 2018 ha previsto che le Regioni a Statuto Speciale, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le provincie ed i comuni utilizzano il risultato di amministrazione ed il FPV di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m..

Questi Enti si considerano in equilibrio (comma 821 art. 1 Legge 145 del 2018) in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, informazione che è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs.vo n. 118 del 2011 e s.m..

Più precisamente si ricorda che il Decreto 1 agosto 2019, pubblicato nella G.U. - serie generale – n. 196 del 22 agosto 2019, ha individuato i tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1) Risultato di competenza, per la Comunità Rotaliana - Königsberg pari ad Euro 2.752.735,85;
- W2) Equilibrio di bilancio, per la Comunità Rotaliana - Königsberg pari ad Euro 2.526.634,84;
- W3) Equilibrio complessivo, per la Comunità Rotaliana - Königsberg pari ad Euro 2.404.623,55.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devo

tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, dell'eventuale ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

5. IL QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	3.397.833,07			
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>Di cui utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	2.223.183,06 0,00	-	Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	550.146,20		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>Di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	248.487,31 0,00	-			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	8.800.607,31	8.703.514,81
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	8.251.371,08	9.301.137,97	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	376.959,97	
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.516.604,98	1.381.238,95			
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.747.712,05	3.480.104,78	Titolo 2 – Spese in conto capitale	2.750.494,22	1.831.244,75
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	856.707,33	-
			Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	-
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	-
TOTALE ENTRATE FINALI	12.515.688,11	14.162.481,70	TOTALE SPESE FINALI	12.784.768,83	10.534.759,56
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	-	Titolo 4 – Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazione da Istituto	0,00	0,00

			tesoriere/cassiere		
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	668.291,94	659.758,73	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	668.291,94	595.128,06
TOTALE ENTRATE DELL'ESERCIZIO	13.183.980,05	14.822.240,43	TOTALE SPESE DELL'ESERCIZIO	13.453.060,77	11.129.887,62
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	16.205.796,62	18.220.073,50	TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	13.453.060,77	11.129.887,62
DISAVANZO DI COMPETENZA	-		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.752.735,85	7.090.185,88
TOTALE A PAREGGIO	16.205.796,62	18.220.073,50	TOTALE A PAREGGIO	16.205.796,62	18.220.073,50
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza	2.752.735,85	
			b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	6.994,33	
			c) Risorse vincolate nel bilancio	219.106,68	
			d) Equilibrio di bilancio	2.526.634,84	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio	2.526.634,84	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	122.011,29	
			f) Equilibrio complessivo	2.404.623,55	

6. LA GESTIONE DI CASSA

Ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n. 118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1 GENNAIO 2022	-	-	3.397.833,07
RISCOSSIONI	5.826.734,58	8.995.505,85	14.822.240,43
PAGAMENTI	2.377.777,89	8.752.109,73	11.129.887,62
FONDO DI CASSA RISULTANTE			7.090.185,88
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022			7.090.185,88

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli del Bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO 2022				3.397.833,07
TITOLO	ENTRATE	RISCOSSIONI RESIDUI	RISCOSSIONI COMPETENZA	TOTALE RISCOSSIONI

II	TRASFERIMENTI	2.319.218,10	6.981.919,87	9.301.137,97
III	EXTRA TRIBUTARIE	272.246,31	1.108.992,64	1.381.238,95
IV	ENTRATE IN C/CAPITALE	3.235.220,17	244.884,61	3.480.104,78
VII	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	0,00	0,00	0,00
IX	ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	50,00	659.708,73	659.758,73
TOTALE ENTRATE		5.826.734,58	8.995.505,85	14.822.240,43

TITOLO	SPESE	PAGAMENTI RESIDUI	PAGAMENTI COMPETENZA	TOTALE PAGAMENTI
I	CORRENTI	1.133.011,89	7.570.502,92	8.703.514,81
II	IN CONTO CAPITALE	1.153.491,08	677.753,67	1.831.244,75
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORERIA	0,00	0,00	0,00
VII	SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	91.274,92	503.853,14	595.128,06
TOTALE SPESE		2.377.777,89	8.752.109,73	11.129.887,62

FONDO DI CASSA risultante	7.090.185,88
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	7.090.185,88

7. L'ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Con decreto del Commissario della Comunità n. 132 di data 05 ottobre 2021 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022 l'Ente non ha utilizzato l'anticipazione di cassa.

8. LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'art. 228, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm. prevede che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi., consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione a bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.”.*

L'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. prevede che, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'Allegato 1, si proceda, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. In base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- i debiti insussistenti o prescritti;

- i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui tale credito o il debito è esigibile.

Con decreto del Commissario n. 30 di data 29 marzo 2023 sono state approvate le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Con tale operazione, si è deciso di cancellare alcuni dei residui attivi ante 2017 che si ritiene di dubbia e difficile esazione, pur avendo attivato le procedure di riscossione coattiva.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza.

TITOLO	ENTRATE	Precedent i al 2018	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
II	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	1.269.451,21	1.271.451,21
III	Entrate extratributarie	18.041,29	6.985,93	12.166,67	8.710,37	14.247,87	407.612,34	467.764,47
IV	Entrate in c/capitale	30.315,28	0,00	0,00	0,00	707,60	2.502.827,44	2.533.850,32
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	9.661,62	6.185,78	16.306,03	8.583,21	40.736,64
TOTALE		48.356,57	6.985,93	21.828,29	16.896,15	31.261,50	4.188.474,20	4.313.802,64

TITOLO	SPESE	Precedenti al 2018	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
I	Spese correnti	5.224,22	8.176,73	5.964,22	26.625,14	82.579,82	1.230.104,39	1.358.674,52
II	Spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.072.740,55	2.072.740,55
V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.438,80	164.438,80
TOTALE		5.224,22	8.176,73	5.964,22	26.625,14	82.579,82	3.467.283,74	3.595.853,87

8.1 I RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A UN ANNO

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni, nonché sulla fondatezza degli stessi.

Residui attivi

ANNO PROVENIENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE ENTRATA	RESIDUO
2013	4.5.3.4.1	Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	13.332,75
TOTALE			13.332,75

Cap. 2660: importo relativo alla restituzione di contributi di edilizia abitativa avviato alla procedura di riscossione coattiva.

ANNO PROVENIENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE ENTRATA	RESIDUO
2014	4.5.3.4.1	Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	12.933,41
TOTALE			12.933,41

Cap. 2660: importo relativo alla restituzione di contributi di edilizia abitativa avviato alla procedura di riscossione coattiva.

ANNO PROVENIENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE ENTRATA	RESIDUO
2015	4.5.3.4.1	Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	3.324,76
TOTALE			3.324,76

Cap. 2660: importo relativo alla restituzione di contributi di edilizia abitativa avviato alla procedura di riscossione coattiva.

ANNO PROVENIENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE ENTRATA	RESIDUO
2016	3.1.2.1.17	Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	2.650,23
2016	3.2.2.1.999	Proventi da sanzioni amministrative a carico di utenti – Edilizia Pubblica e Agevolata	4.833,42
2016	3.5.2.3	Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio-assistenziali	442,99
2016	3.2.2.99.1	Proventi da sanzioni amministrative a carico di utenti – sociale	135,65
2016	3.5.2.3.4	Recupero contributi concessi in base alla Legge Provinciale 15/2005	1.335,39
TOTALE			9.397,68

Cap. 2450: importi relativi a servizi socio-assistenziali avviati alla procedura di riscossione coattiva

Cap. 2600: importo relativo a sanzioni amministrative avviato alla procedura di riscossione coattiva

Cap. 2648: importo relativo alla restituzione di contributi in ambito socio-assistenziale avviato alla procedura di riscossione coattiva

Cap. 2649: importo relativo a sanzioni amministrative avviato alla procedura di riscossione coattiva

Cap. 2661: importo relativo alla restituzione di contributi per integrazione canoni di locazione avviato alla procedura di riscossione coattiva

ANNO PROVENIENZA	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE ENTRATA	RESIDUO
2017	3.5.2.3.4	Recupero e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nell'attività socio-assistenziale	4.522,12
2017	3.1.2.1.17	Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)	4.121,49
2017	4.5.3.4.1	Recupero contributi in materia di edilizia agevolata	724,36
TOTALE			9.367,97

Cap. 2449: importi relativi a servizi socio-assistenziali avviati alla procedura di riscossione coattiva

Cap. 2450: importi relativi a servizi socio-assistenziali avviati alla procedura di riscossione coattiva

Cap. 2660: importo relativo alla restituzione di contributi di edilizia abitativa avviato alla procedura di riscossione coattiva.

Residui passivi

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2014	1	1.3.2.17	Spesa per gestione tesoreria	590,19
TOTALE				590,19

Cap. 1249/10: importo derivante per aggio per entrate in riscossione coattiva.

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2015	1	1.3.2.17	Spesa per gestione tesoreria	4.634,03
TOTALE				4.634,03

Cap. 1249/10: importo derivante per aggio per entrate in riscossione coattiva.

ANNO PROVENIENZA	TITOLO	CODICE BILANCIO	DESCRIZIONE CAPITOLO	RESIDUO
2018	1	1.3.1.2	Acquisto stampati, cancelleria, varie – sede	147,74
2018	1	1.3.2.17	Spese per attività di riscossione coattiva	6.081,35
2018	1	1.3.2.15.6	Servizio di ristorazione scolastica (rilevante ai fini IVA)	1.947,64
TOTALE				8.176,73

Cap. 1240/10: importo in sospeso per irregolarità contributiva del fornitore. Da mantenere fino alla definizione della posizione;

Cap. 1249/20: importo derivante per aggio per entrate in riscossione coattiva;

Cap. 2132: importo relativo alla ritenuta dello 0,5% sul contratto di ristorazione scolastica, da restituire al termine del contratto;

8.2 ELENCO DEI CREDITI INESIGIBILI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO

Per il 2022, non sussiste tale fattispecie.

9. PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA'

Con il D.M. del Ministero dell'Interno di data 28 dicembre 2018 sono stati approvati in via definitiva i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2020-2022, che sono entrati in vigore a partire dal rendiconto dell'esercizio 2018. Sostituiscono i parametri individuati per il triennio 2010-2012 con il decreto del Ministero dell'Interno di data 24 settembre 2009, sostanzialmente confermati per il triennio successivo ed estesi anche al triennio 2016-2018.

Dopo l'avvio dell'armonizzazione contabile, che ha comportato l'obbligo di procedere alla revisione straordinaria dei residui e l'adozione di principi finalizzati ad impedirne l'accumulo nel tempo, è stato necessario ricercare un nuovo cardine attorno al quale costruire il nuovo sistema di parametri. Sono state così scelte due grandezze: la capacità di riscossione delle entrate (con due indicatori, uno riferito alle entrate proprie e l'altro al totale delle entrate) e l'esistenza di debiti fuori bilancio.

Sono stati individuati otto indicatori "pescandoli" tra quelli già presenti nell'allegato al "Rendiconto della gestione – piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L., qualora almeno la metà di tali parametri presenta valori deficitari, l'Ente è dichiarato strutturalmente deficitario. In sostanza i parametri permettono di individuare gli enti locali che presentano una situazione di difficoltà finanziaria non momentanea..

Per la Comunità Rotaliana – Königsberg a rendiconto 2022 è la seguente:

DESCRIZIONE	PARAMETRI
Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 60%	NO
Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente minore) del 20%	SI
Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO

Indicatore 10.3 (Sostenibilità dei debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + indicatore 13.3 (dDebiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%	NO
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	NO

10. ELENCO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO DELL'ENTE

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione
Unità Immobiliare (1)	Mezzocorona, Via Cavalleggeri 19 (TN) [38016]	SEDE COMUNITA' ROTALIANA – KÖNIGSBERG	In proprietà (1)

11. ELENCO DEI BENI DETENUTI DI PROPRIETA' DI ALTRI SOGGETTI

Natura del bene	Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Finalità
Unità Immobiliare (1)	Sorni di Lavis, Piazza dell'Assunta 32 (TN) [38015]	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI	In uso a titolo gratuito dal Comune di Lavis	SOCIALE
Unità Immobiliare (1)	Lavis, Via Rosmini 70 (TN) [38015]	SEDI PERIFERICHE DELL'UFFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE	In uso a titolo gratuito dall'Azienda Sanitaria con rimborso delle spese di gestione e pagamento del canone ricognitorio	SOCIALE
Unità immobiliare (1)	Mezzolombardo, Via Damiano Chiesa, 6 (TN) [38017]	IN SUBCOMODATO A COOPERATIVE SOCIALI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' INERENTI IL SOCIALE	In uso a titolo gratuito dal Comune di Mezzolombardo con spese delle utenze a carico della Comunità	SOCIALE
Unità immobiliare (1)	Mezzolombardo, Via Cavalleggeri di Udine (TN) [38017]	CENTRO COTTURA	In uso a titolo gratuito dal Comune di Mezzolombardo	ISTRUZIONE
Unità immobiliare (1)	Lavis, Via Degasperi, 37 (TN) [38015]	REFETTORIO	In uso a titolo gratuito da Unicredit tramite il Comune di Lavis	ISTRUZIONE
Unità Immobiliare (1)	Mezzolombardo, Via degli Alpini 7 (TN) [38017]	SEDI PERIFERICHE DELL'UFFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE	In subaffitto tramite l'Azienda Sanitaria da Patrimonio del Trentino S.p.A.	SOCIALE
Unità Immobiliare (1)	Mezzocorona, Via Egheti 6 (TN) [38016]	APPARTAMENTO PER SERVIZIO RESIDENZIALE "ABITARE ACCOMPAGNATO"	In affitto	SOCIALE

12. I CONTI DEI BENI AFFIDATI AI RESPONSABILI DI VIGILANZA E I CONTI DEL CONSEGNAARIO DEI BENI

La Sezione Giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige – Sede di Trento – della Corte dei Conti, con sentenza n. 27 dd. 06.07.2017, ha definito la differenza tra la figura del consegnatario per debito di custodia - tenuto alla resa del conto giudiziale della propria gestione ai sensi dell'art. 23 del DPR 254/2002 – e la figura del consegnatario per debito di vigilanza di cui art. 12 del DPR 254/2002, a cui compete *“la sorveglianza sul corretto impiego dei beni dati in uso agli utilizzatori”*.

La sentenza, in particolare, stabilisce che il consegnatario per debito di vigilanza è tenuto solamente ad esercitare la vigilanza sui beni somministrati agli utilizzatori finali con le modalità stabilite dall'art. 21 del D.PR 254/2002.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla Corte dei Conti, i Responsabili dei Servizi hanno sottoscritto il conto del consegnatario dei beni che sarà successivamente inviato alla Corte dei Conti e il conto per debito di vigilanza.

Entrambi i conti sono stati oggetto di determina di presa d'atto da parte del Responsabile del Settore Finanziario.

13. ELENCAZIONE E ILLUSTRAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

La Comunità Rotaliana – Königsberg non ha diritti reali di godimento su alcun bene.

14. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

Con deliberazione n. 17 dd. 18.09.2017 il Consiglio di Comunità ha effettuato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10, L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 100/2017. Successivamente, con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 28 di data 21 dicembre 2018 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2017, con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 28 di data 19 dicembre 2019 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2018, con decreto del Commissario Straordinario n. 36 di data 10 dicembre 2020 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2019, con decreto del Commissario n. 167 di data 09 dicembre 2021 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2020 e con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 10 di data 28 dicembre 2022 l'Ente ha effettuato la revisione periodica ed il censimento annuale delle partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2021.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm., gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità Rotaliana - Königsberg sono risultati essere:

- Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
Codice fiscale: 01533550222
Anno di costituzione: 1996
Codice attività: 82.99.99
Società in house: SI
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 3.760.623,00	€ 339.479,00
2018	€ 3.906.831,00	€ 383.476,00
2019	€ 4.240.546,00	€ 436.279,00
2020	€ 3.885.376,00	€ 522.342,00
2021	€ 4.397.980,00	€ 601.289,00

- Trentino Digitale S.p.A.
Codice fiscale: 00337460224
Codice attività: 62.01
Società in house: SI
-Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Quota di partecipazione: 0,0831%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 40.241.109,00	€ 892.950,00
2018	€ 59.650.400,00	€ 1.595.918,00
2019	€ 56.372.696,00	€ 1.191.222,00
2020	€ 58.767.111,00	€ 988.853,00
2021	€ 61.183.173,00	€ 1.085.552,00

- Trentino Riscossioni S.p.A.
Codice fiscale: 02002380224
Codice attività: 82.99.1
Società in house: SI
Attività prevalente: riscossione
Quota di partecipazione: 0,1724%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2017	€ 4.854.877,00	€ 235.574,00
2018	€ 5.727.647,00	€ 482.739,00
2019	€ 6.661.412,00	€ 368.974,00
2020	€ 5.221.703,00	€ 405.244,00
2021	€ 5.519.879,00	€ 93.685,00

E' consultabile il bilancio alle pagine di seguito indicate del sito della Comunità. Si riporta, inoltre, il link al sito delle società ove sono pubblicati i dati di bilancio:

Ragione sociale	Sito web	
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	https://www.comunitarotiana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate	https://www.comunitrentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci
Trentino Digitale S.p.A.	https://www.comunitarotiana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate	https://www.trentinodigitale.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio
Trentino Riscossioni S.p.A.	https://www.comunitarotiana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate	http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dc78-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm., la Comunità deve allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate con riferimento agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso la Comunità adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. In tal senso, rispettivamente, il Consorzio dei Comuni, con nota ns. prot. C13-2936 di data 21 marzo 2023, Trentino Riscossioni S.p.A., con nota ns. prot. C13-2484 di data 09 marzo 2023 e Trentino Digitale S.p.A., con

nota ns. prot. C13 – 2594 di data 13 marzo 2023, hanno inviato il prospetto contabile dei saldi a credito e a debito, di cui sotto le risultanze.

Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti discordanze:

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.

	RESIDUI PASSIVI COMUITA' AL 31.12.2022		CREDITI SOCIETA' AL 31.12.2022		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON RICONCILIATO
DESCRIZIONE	CAP	IMPORTO	DOCUMENTO	IMPORTO			
	N. IMPEGNO		N.				
	RES. / COMP.		DATA				
Ordine di acquisto determina Segretario Generale Reggente n. 459 di data 22.11.2022 – acquisto servizi di formazione	1209, 1228, 1243, 1248, 2166, 3006/10, 3006/20, 3006/30, 5101, 1209	Euro 373,00	Fattura	Euro 373,00	Euro 0,00		RICONCILIATO
	1247, 1248, 1249, 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255		1519				
	2022		10.01.2023				
Ordine di acquisto determina Segretario Generale Reggente n. 501 di data 16.12.2022 – acquisto di servizi di formazione	1209	Euro 20,00	Fattura	Euro 20,00	Euro 0,00		RICONCILIATO
	1296		1822				
	2022		23.12.2022				

TRENTINO DIGITALE S.P.A.

Non vi sono crediti o debiti al 31.12.2022 verso Trentino Digitale S.p.A..

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Spese correnti

	RESIDUI PASSIVI COMUITA' AL 31.12.2022		CREDITI SOCIETA' AL 31.12.2022		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON RICONCILIATO
DESCRIZIONE	CAP	IMPORTO	DOCUMENTO	IMPORTO			RICONCILIATO
	N. IMPEGNO		N.				
	RES. / COMP.		DATA				
Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell’Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2014	1249/10	Euro 590,19		0,00	Euro 590,19	L'importo di euro 590,19 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	615-845						
	2014						
Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell’Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2015	1249/10	Euro 4.634,03		0,00	Euro 4.634,03	L'importo di euro 4.634,03 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	327-364-686-710-819						
	2015						
Affidamento a	1249/20	Euro		0,00	Euro 6.081,35	L'importo di	RICONCILIATO

Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2018	1127	6.081,35				euro 6.081,35 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	
	2018						
Affidamento a Trentino Riscossioni S.p.A. della funzione connessa alla riscossione coattiva – deliberazione dell'Assemblea n. 29 di data 29.11.2012 – anno 2019	1249/20					L'importo di euro 1.081,30 si riferisce agli aggi da riconoscere a Trentino Riscossioni S.p.A. Sulle future eventuali riscossioni e sono stati mantenuti a residuo dalla Comunità in base al principio della competenza finanziaria potenziata	RICONCILIATO
	846-1079-1229						
	2019	1.081,30		0,00	Euro 1.081,30		

In tal senso, si evidenzia che al 31.12.2022 vi è una fattura da emettere da parte di Trentino Riscossioni S.p.A. per euro 21,97.

Entrate correnti

	RESIDUI ATTIVI COMUITA' AL 31.12.2022		DEBITI SOCIETA' AL 31.12.2022		SCOSTAMENTO	NOTE	RICONCILIATO/ NON RICONCILIATO
DESCRIZIONE	CAP	IMPORTO	RIVERSAMENTO	IMPORTO			
	N. ACCERTAMENTO						
	RES. / COMP.						
Riscossione ordinaria compartecipazioni servizio sociale. Anno 2014	2450/1	Euro 359,84	Incassi comparteciazione servizio sociale	Euro 359,84	0,00		RICONCILIATO
	591						
	2014						
Riscossione ordinaria compartecipazioni servizio sociale. Anno 2014	2650	2,32	Incassi comparteciazione servizio sociale	Euro 2,32	0,00		RICONCILIATO
	49						
	2023						

14.1 G.A.P. COMUNITA' ROTALIANA - KÖNIGSBERG: ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI DELLE PROPRIE SOCIETA' PARTECIPATE

Con decreto del Presidente n. 53 dd. 21.12.2022 si è proceduto all'Individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" - G.A.P. della Comunità Rotaliana - Königsberg e del perimetro di consolidamento esercizio 2021. Sulla base dei criteri stabiliti dal nuovo ordinamento finanziario e contabile armonizzato e del principio 4/4 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. sono risultati componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Comunità Rotaliana – Königsberg:

1	Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa
2	Trentino Digitale S.p.A.
3	Trentino Riscossioni S.p.A.

A seguito dell'istruttoria effettuata rispetto all'inseribilità nel perimetro di consolidamento è risultato che la Comunità Rotaliana – Königsberg per l'esercizio 2022 deve consolidare le società e gli enti individuati nel G.A.P. e quindi Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop, Trentino Digitale S.p.A. e Trentino Riscossioni Sp.A..

14.2 ELENCO DELLE E-MAIL DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE

Codice fiscale	Denominazione	Email
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI - SOCIETA' COOPERATIVA	CONSORZIO@PEC.COMUNITRENTINI.IT
00990320228	TRENTINO DIGITALE S.P.A.	TNDIGIT@PEC.TNDIGIT.IT
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	TRENTINORISCOSSIONISPA@PEC.PROVINCIA.TN.IT

14.3 ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO "AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"

COMUNITA' ROTALIANA – KÖNIGSBERG
Sito Internet: https://www.comunitarotaliana.tn.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2020: https://www.comunitarotaliana.tn.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-2020-Conto-del-Bilancio-Conto-Economico-e-Stato-Patrimoniale

"AMMINISTRAZIONE PUBBLICA"

CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI
Sito Internet: https://www.comunitrentini.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2021: https://www.comunitrentini.it/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci/Bilancio-2021

TRENTINO DIGITALE S.P.A.
Sito Internet: https://www.trentinodigitale.it/
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2021: https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2021

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.
Sito Internet: http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/home/1006
Indirizzo Internet di pubblicazione del rendiconto della gestione 2021: http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backalui.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio2021.pdf

15. LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le risultanze finali del conto del bilancio 2022, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	DIFFERENZA 2022- 2021	% SCOSTAMENTO
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	8.038.572,03	8.251.371,08	212.799,05	2,65%
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.289.580,42	1.516.604,98	227.024,56	17,60%
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	3.409.768,66	2.747.712,05	-662.056,61	-19,42%
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0,00	0,00	N.D.
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	827.296,62	668.291,94	-159.004,68	-19,22%
TOTALE ENTRATE	13.565.217,73	13.183.980,05	-381.237,68	-2,81%
Titolo 1 – Spese correnti	8.431.480,37	8.800.607,31	369.126,94	4,38%
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.541.140,57	2.750.494,22	-790.646,35	-22,33%
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	N.D.
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	827.296,62	668.291,94	-159.004,68	-19,22%

TOTALE SPESE	12.799.917,56	12.219.393,47	-580.524,09	-4,54%
---------------------	----------------------	----------------------	--------------------	---------------

15.1 LE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	ACCERTATO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	ACCERTATO 2022	DIFFERENZA ACCERTATO-PREVISIONE	% SCOSTAMENTO
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.038.572,03	8.064.660,91	8.251.371,08	67.156,11	2,32%
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	N.D.
Trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	N.D.
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	N.D.
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	N.D.
TOTALE	8.038.572,03	8.064.660,91	8.251.371,08	186.710,17	2,32%

TIPOLOGIA 101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende i trasferimenti erogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e da altre amministrazioni pubbliche.

Nel 2022 sono stati accertati Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per un importo pari a € 8.251.371,08, di cui € 8.077.121,14 fanno riferimento a trasferimenti correnti riconosciuti dalla Provincia Autonoma di Trento.

Si analizzano di seguito i principali trasferimenti assegnati dalla Provincia.

TRASFERIMENTO P.A.T.	ACCERTATO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	ACCERTATO 2022	DIFFERENZA ACCERTATO-PREVISIONE	% SCOSTAMENTO
Finanziamento della Provincia per misure di solidarietà alimentare	131.651,95	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale – L.P. 7/1977 e ss.mm.	1.579.237,80	1.579.237,80	1.671.271,00	92.033,20	5,83%

Assegnazione da finanza locale: fondo Sanifonds	7.321,60	7.300,00	6.758,40	-541,60	-7,40%
Finanziamento della Provincia per i voucher sportivi	1.780,00	3.000,00	1.260,00	-1.740,00	-97,75%
Finanziamento della Provincia a valere sulla quota di cui all'art. 3 – comma 3 bis L.P. 7/1977 e ss.mm..	44.945,75	0,00	71.100,03	71.100,03	158,19%
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio	426.945,00	442.300,00	601.042,76	158.742,76	37,18%
Finanziamento della Provincia per la gestione associata del servizio asilo nido	86.478,00	87.500,00	86.478,00	-1.022,00	-1,18%
Finanziamento della Provincia per l'esercizio delle attività socio – assistenziali – Rotaliana	5.073.780,31	5.088.640,11	5.088.640,11	0,00	0,00%
Assegnazione fondi provinciali interventi 20.3 per l'inserimento occupazionale delle persone disabili in enti pubblici	5.041,73	0,00	0,00	0,00	0,00%
Finanziamento della Provincia per l'intervento 3.3 D e 3.3 F	83.462,19	65.000,00	82.738,75	17.738,75	21,25%
Finanziamento della Provincia per Piano Giovani di Zona	30.654,01	26.000,00	23.599,13	-2.400,87	-7,83%
Finanziamento della Provincia per progetto "amministratore di sostegno"	2.170,82	3.100,00	3.127,46	27,46	1,26%
Finanziamento della Provincia per progetto "Benessere familiare"	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Finanziamento della Provincia per il Distretto Famiglia	0,00	10.000,00	8.000,00	-2.000,00	N.D.
Finanziamento della Provincia per progetto "Spazio Argento"	0,00	118.000,00	0,00	-118.000,00	N.D.
Finanziamento della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa per l'integrazione del canone di locazione	408.297,26	440.000,00	433.105,50	-6.894,50	-1,69%

In particolare:

- Il finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti l'attività istituzionale è stato concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 72 di data 28 gennaio 2022 per l'acconto a cui si somma l'importo concesso a saldo con delibera della Giunta Provinciale n. 836 di data 13 maggio 2022. Si rileva poi che su tale capitolo di bilancio sono stati accertati euro 88.407,25, concessi con delibera della Giunta Provinciale n. 2030 di data 11 novembre 2022 a finanziamento del rinnovo contrattuale 2019/2021 e dell'indennità di vacanza contrattuale 2022/2024, e euro 3.625,95 concessi con delibera della Giunta Provinciale n. 2031 di data 11 novembre 2022 a finanziamento delle maggiori spese a carico degli Enti per il caro energia manifestatosi nel corso del 2022;
- Il finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni attinenti il diritto allo studio è stato concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 72 di data 28 gennaio 2022 – acconto - e con delibera della Giunta Provinciale n. 2084 di data 18 novembre 2022 – saldo;
- Il finanziamento della Provincia per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali è stato concesso con delibera della Giunta Provinciale n. 72 di data 28 gennaio 2022 – acconto – e con delibera della Giunta Provinciale n. 1996 di data 4 novembre 2022 - saldo.

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	ACCERTATO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	ACCERTATO 2022	DIFFERENZA ACCERTATO-PREVISIONE	% SCOSTAMENTO
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	885.314,52	1.393.110,00	1.025.385,14	-367.724,86	-26,40%

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	N.D.
Interessi attivi	297,35	300,00	17.665,38	17.365,38	5788,46%
Altre entrate da redditi da capitale	1.444,30	856,93	856,93	0,00	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	402.524,25	443.127,33	472.697,53	29.570,20	6,67%
TOTALE	1.289.580,42	1.837.394,26	1.516.604,98	-320.789,28	-17,46%

TIPOLOGIA 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

CATEGORIA 02 – Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi

Le entrate sono state accertate in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al Fondo Crediti dubbia esigibilità.

L'importo accertato nel 2022, pari a € 1.025.385,14, si riferisce a:

ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	ACCERTATO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	ACCERTATO 2022	DIFFERENZA ACCERTATO-PREVISIONE	% SCOSTAMENTO
Diritti di segreteria su contratti	2.690,00	14.000,00	8.712,52	-5.287,48	-37,77%
Proventi da utenti per la gestione associata del servizio asilo nido (rilevante ai fini IVA)	41.665,81	43.300,00	42.557,00	-743,00	-1,72%

Concorso degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio – assistenziali (rilevante ai fini IVA)	264.403,66	350.000,00	293.357,63	-56.642,37	-16,18%
Compartecipazione utenti servizio di mensa (rilevante ai fini IVA)	575.521,30	985.200,00	680.147,99	-305.052,01	-30,96%
Commissioni su buono elettronico (rilevante ai fini IVA)	423,75	0	0,00	0,00	N.D.
Concorsi inerenti altri servizi generali	610,00	610,00	610,00	0,00	0,00%
TOTALE	885.314,52	1.393.110,00	1.025.385,14	-367.724,86	-35,86%

In base all'ordinamento, sui servizi di propria competenza gli enti locali determinano tariffe o corrispettivi a carico degli utenti, anche in modo non generalizzato.

Con delibera del Comitato Esecutivo n. 59 di data 16 maggio 2016 sono state approvate le tariffe di frequenza del servizio nido d'infanzia a far data dal 1° settembre 2016, adeguate poi al tasso di inflazione attuale con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 01 marzo 2023. Diversamente, la compartecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali è determinata in termini economici da normative e disposizioni provinciali. Con delibera del Comitato Esecutivo n. 74 di data 03 giugno 2019 e con delibera del Comitato Esecutivo n. 100 di data 07 settembre 2020 sono state confermate le tariffe intere dell'anno scolastico 2018/2019 per l'anno scolastico 2019/2020 e dell'anno scolastico 2019/2020 per l'anno scolastico 2020/2021 per l'accesso alla ristorazione scolastica da parte degli alunni delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione e formazione, con età non superiore ai 20 anni, mentre con decreto del Commissario n. 161 di data 09 dicembre 2021 sono state approvate le tariffe per l'anno scolastico 2022/2023, adeguate successivamente per l'anno scolastico 2023/2024 al tasso di inflazione con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 01 marzo 2023.

La Comunità Rotaliana – Königsberg gestisce servizi a valenza sociale ovvero di pubblica utilità ai quali è riconosciuta una particolare tutela che ne garantisca l'accesso in condizioni di effettività, di equità, di non discriminazione.

TIPOLOGIA 200 – Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**CATEGORIA 02 – Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

Le entrate sono state accertate con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei preavvisi di verbale.

L'importo accertato nel 2022 è pari a 0,00.

TIPOLOGIA 300 – Interessi attivi**CATEGORIA 03 – Altri interessi attivi**

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'importo accertato nel 2022, pari a € 17.665,38, si riferisce a:

ALTRI INTERESSI ATTIVI	ACCERTATO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	ACCERTATO 2022	DIFFERENZA 2022-2021	% SCOSTAMENTO
Interessi attivi	0,25	0,00	16.818,71	16.818,71	N.D.
Interessi riscossione coattiva	161,81	100,00	126,24	26,24	26,24%
Altri interessi attivi da altri soggetti	135,34	200,00	720,43	520,43	260,22%
TOTALE	297,35	300,00	17.665,38	17.365,38	5788,46%

TIPOLOGIA 400 – Altre entrate da redditi di capitale**CATEGORIA 02 – Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi**

Le entrate derivanti da interessi attivi sono accertate quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'importo accertato nel 2022, pari a € 856,93, si riferisce a:

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	ACCERTATO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	ACCERTATO 2022	DIFFERENZA ACCERTATO-PREVISIONE	% SCOSTAMENTO
Utile da partecipazioni azionarie	1.444,30	856,93	856,93	0,00	100,00%
TOTALE	1.444,30	856,93	856,93	0,00	100,00%

TIPOLOGIA 500 – Rimborso e altre entrate correnti**CATEGORIA 02 – Rimborsi in entrata**

RIMBORSI IN ENTRATA	ACCERTATO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	ACCERTATO 2022	DIFFERENZA 2022-2021	% SCOSTAMENTO
Rimborso per attività del Servizio Affari Generali	0	0	320	320	N.D.
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio affari generali	14.227,67	39.000,00	38.613,81	-386,19	-0,99%
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio finanziario	19.542,59	36.127,65	51.289,50	15161,85	41,97%
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del servizio edilizia pubblica e agevolata	294,22	0	-	0	N.D.
Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale del Servizio tecnico	6.715,68	0,00	0	0	N.D.

Recuperi e rimborsi vari su emolumenti al personale dell'ufficio socio-assistenziale	85.632,66	96.000,00	101.610,25	5610,25	5,84%
Entrate per scissione contabile IVA – Ufficio Istruzione e assistenza scolastica (parte corrente)	49.974,97	33.000,00	50.901,82	17901,82	54,25%
Entrate per scissione contabile IVA - Ufficio Istruzione e assistenza scolastica (parte capitale)	-	0	-	0	N.D.
Entrate per scissione contabile – servizi generali (parte corrente)	55	0	-	0	N.D.

Compartecipazione dei Comuni agli oneri sostenuti per interventi semi residenziali nell'attività socio-assistenziale	27.950,80	28.000,00	27.951,70	-48,3	-0,17%
Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi-residenziali nel servizio socio-assistenziale	189.763,46	200.000,00	189.057,98	-10942	-5,47%
Compartecipazione dei Comuni al progetto "INCONTRalzheimerOTALIANA"	-	0	-	0	N.D.
Concorsi e rimborsi vari nell'ambito della gestione dei servizi socio assistenziali	253,18	600	500	-100	-16,67%
Concorsi e rimborsi inerenti altri servizi generali	5.257,90	1.500,00	1.465,86	-34,14	-2,28%

Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	794,91	6799,68	7.436,80	637,12	9,37%
Recupero contributi concessi in base alla Legge 15/2005	2.061,21	600,00	3.549,81	2949,81	491,64%
TOTALE	402.524,25	441.627,33	472.697,53	31070,20	7,04%

TITOLO 4 –ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	ACCERTATO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	ACCERTATO 2022	DIFFERENZA ACCERTATO-PREVISIONE	% SCOSTAMENTO
Contributi agli investimenti	3.394.761,59	3.472.609,59	2.684.993,60	-787.615,99	-22,68%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	N.D.
Altre entrate in conto capitale	15.007,07	72.000,00	62.718,14	-9.281,86	-12,89%
TOTALE	3.409.768,66	3.544.609,59	2.747.712,05	-796.897,85	-22,48%

TIPOLOGIA 200 – Contributi agli investimenti

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

CATEGORIA 2 - Contributi agli investimenti

Si elencano i trasferimenti accertati:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	ACCERTATO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	ACCERTATO 2022	DIFFERENZA 2022-2021	% SCOSTAMENTO
Trasferimento per sovraccanoni elettrici – lettera A	59.144,05	60.699,96	60.699,96	0,00	0,00%

Finanziamento della Provincia per interventi di adeguamento infrastrutture e attrezzature destinate all'erogazione del servizio mensa	707,60	22.000,00	0,00	-22.000,00	-100,00%
Contributi in conto capitale da parte dei Comuni	9.764,53	-	0	0,00	N.D.
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari	6.697,83	10.000,00	2.191,05	-7.808,95	-78,09%

Assegnazione di fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto capitale per eventi straordinari	-	-	0	0,00	N.D.
Assegnazione da parte della Provincia per contributi a giovani coppie e nubendi per acquisto/risanamento, risanamento prima casa L.P. 1/2014, art. 54, comma 3	33.248,38	50.000,00	36.302,95	-13.697,05	-27,39%
Assegnazione da parte della Provincia per contributi per installazione impianti di allarme e videosorveglianza	-	-	0	0,00	N.D.

Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per acquisto e costruzione risparmio casa	240.197,85	390.000,00	245.495,01	-144.504,99	-37,05%
Assegnazione fondi da parte della Provincia per interventi in materia edilizia a favore delle persone anziane	-	-	0	0,00	N.D.
Trasferimento Fondo Strategico seconda classe	406.500,00	1.304.471,18	704.866,18	-599.605,00	-45,97%
Entrate dai Comuni per Fondo Strategico prima classe	2.265.957,43	1.180.057,57	1.180.057,57	0,00	0,00%
Finanziamento dei Comuni per Fondo Strategico seconda classe	-	232.212,41	223.212,41	-9.000,00	-3,88%

Assegnazione fondi per L.P. 18/2011 art. 43 – miglioramento energetico del patrimonio	-	-	0	0,00	N.D.
Assegnazione provinciale art. 1 della L.P. 9/2013 – contributi in conto capitale per interventi in edifici esistenti	-	-	0	0,00	N.D.
Assegnazione provinciale art. 2 della L.P. 9/2013 – contributi in conto capitale per acquisto e costruzione edifici	232.168,47	232.168,47	232.168,47	0,00	0,00%
TOTALE	2.916.063,38	3.481.609,59	2.684.993,60	-796.615,99	-22,88%

TIPOLOGIA 500 – Altre entrate in conto capitale

CATEGORIA 03 - Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso

Si elencano i trasferimenti accertati:

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ACCERTATO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	ACCERTATO 2022	DIFFERENZA PREVISIONE - ACCERTATO	% SCOSTAMENTO
Recupero contributi derivanti dal Servizio Edilizia Abitativa	15.007,07	72.000,00	62.718,45	-9.281,86	-12,89%
TOTALE	15.007,07	72.000,00	62.718,45	-9.281,86	-12,89%

TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE	ACCERTATO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	ACCERTATO 2022	DIFFERENZA ACCERTATO- PREVISIONE	% SCOSTAMENTO
Entrate per partite di giro	632.119,36	965.000,00	591.611,32	-373.338,68	-38,69%
Entrate per conto terzi	195.177,26	320.000,00	76.680,62	-243.319,38	-76,04%
TOTALE	827.296,62	1.285.000,00	668.291,94	-616.708,06	-47,99%

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese.

La differenza tra il preventivo definitivo delle entrate per partite di giro e l'accertamento (e così anche per l'impegno) si motiva con il minor ricorso all'utilizzo di incassi vincolati e quindi alla necessità di effettuare minori registrazioni di contabilizzazioni per gli utilizzi (e rientri) degli incassi vincolati per il pagamento di spese correnti, così come previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

15.2 LE SPESE**TITOLO 1 – SPESE CORRENTI**

SPESE CORRENTI	IMPEGNO 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	IMPEGNI 2022	DIFFERENZA ACCERTATO- PREVISIONE	% SCOSTAMENTO
Redditi da lavoro dipendente	1.994.660,47	2.135.778,35	1.979.145,43	-156.632,92	-7,33%
Imposte e tasse a carico dell'ente	107.022,92	146.631,00	121.685,49	-24.945,51	-17,01%
Acquisto di beni e servizi	5.062.750,50	6.119.832,96	5.297.361,30	-822.471,66	-13,44%
Trasferimenti correnti	1.093.319,57	1.710.133,83	1.327.832,72	-382.301,11	-22,36%

Interessi passivi	0	1.000,00	0	-1.000,00	-100,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	114.646,31	12.214,00	6.286,92	-5.927,08	-48,53%
Altre spese correnti	59.080,60	549.144,39	68.295,45	-480.848,94	-87,56%
TOTALE	8.431.480,37	10.674.734,53	8.800.607,31	1.874.127,22	-17,56%

Redditi da lavoro dipendente

In materia di politica del personale la gestione 2022 si è caratterizzata per il rispetto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2022 anche la quota relativa al salario accessorio e premiante imputata all'esercizio successivo mediante il Fondo Pluriennale Vincolato, per la somma di € 112.481,74.

Imposte e tasse a carico dell'ente

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti (la Comunità Rotaliana – Königsberg applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997) e sugli assegni di studio;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;
- Tariffa rifiuti.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2021 e 2022 (confrontati questi ultimi con la previsione definitiva) per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2022	IMPEGNI 2022	IMPEGNI- PREVISIONI	SCOST. %
U. 1.02.01.01.000	I.R.A.P.	93.710,10	112.141,00	96.270,54	-15.870,46	- 14,15%
U. 1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	6.531,75	10.400,00	5.640,71	-4.759,29	- 45,76%
U. 1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.423,64	4.300,00	2.652,49	-1.647,51	- 38,31%

U. 1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	701	1500	660,4	-839,60	- 55,97%
U. 1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	3.656,43	19.290,00	16.461,35	-2.828,65	- 14,66%
TOTALE		107.022,92	147.631,00	121.685,49	-25.945,51	- 17,57%

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia).

Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (es. ristorazione scolastica e servizi per il settore sociale).

Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2021 e 2022 (confrontati questi ultimi con la previsione definitiva) per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2021	PREVISIONI DEFINITIVE 2022	IMPEGNI 2022	DIFFERENZA IMPEGNI - PREVISIONI	SCOST. %
U. 1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	2.422,28	3.500,00	2.234,18	-1.265,82	-36,17%
U. 1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	15.406,71	35.700,00	16.326,81	-19.373,19	-54,27%
U. 1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	43.986,00	57.659,68	43.226,00	-14.433,68	-25,03%

U. 1.03.02.02.000	Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	46.015,61	42.700,00	33.968,79	-8.731,21	-20,45%
U. 1.03.02.03.000	Aggi di riscossione	0	200,00	0	-200,00	- 100,00%
U. 1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	5.966,00	10.869,00	3.193,00	-7.676,00	-70,62%
U. 1.03.02.05.000	Utenze e canoni	76.874,32	231.658,68	118.919,93	-112.738,75	-48,67%
U. 1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	50.083,55	57.550,00	49.763,69	-7.786,31	-13,53%
U. 1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	21.871,50	62.900,00	24.144,38	-38.755,62	-61,61%
U. 1.03.02.10.000	Consulenze	12.528,78	23.900,00	8.973,81	-14.926,19	-62,45%
U. 1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	58.511,87	101.725,60	57.371,37	-44.354,23	-43,60%
U. 1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	115.822,08	132.000,00	83.613,79	-48.386,21	-36,66%
U. 1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	36.661,17	44.800,00	35.678,43	-9.121,57	-20,36%

U. 1.03.02.14.000	Servizi di ristorazione	28.411,39	42.895,00	31.075,29	-11.819,71	-27,55%
U. 1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	4.459.883,14	5.183.320,00	4.734.329,66	-448.990,34	-8,66%
U. 1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	12.654,47	8.905,00	4.176,35	-4.728,65	-53,10%
U. 1.03.02.17.000	Servizi finanziari	9.263,36	7.300,00	5.550,30	-1.749,70	-23,97%
U. 1.03.02.18.000	Servizi sanitari	6.450,40	4.750,00	556,40	-4.193,60	-88,29%
U. 1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	44.481,67	54.500,00	31.464,52	-23.035,48	-42,27%
U. 1.03.02.99.000	Altri servizi	15.456,20	13.000,00	12.794,60	-205,40	-1,58%
TOTALE		4.339.397,70	6.119.832,96	5.297.361,30	-822.471,66	-13,44%

Acquisto di beni e servizi – Incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione

Gli importi totali previsti ed impegnati nell'esercizio 2022 per l'affidamento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione riguardano le seguenti materie:

INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
Consulenza per la Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della Comunità	11.000,00	10.000,00	5.021,57
Consulenza, formazione, assistenza e controllo in materia di sicurezza, igiene, salute negli ambienti di lavoro	6.000,00	6.000,00	635,00
Consulenza e incarichi ad esperti – Ufficio Socio-assistenziale	10.000,00	3.000,00	1.647,00
TOTALE	27.000,00	19.000,00	7.303,57

Acquisto di beni e servizi – spese di rappresentanza

La gestione delle di rappresentanza è disciplinata dal relativo Regolamento di Contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 11 di data 21 maggio 2018 e sue modifiche.

Si riportano nel seguente prospetto le spese di rappresentanza sostenute nel corso del 2022:

DESCRIZIONE DELL'OGGETTO DELLA SPESA	OCCASIONE IN CUI LA SPESA E' STATA SOSTENUTA	IMPORTO IMPEGNATO
SERVIZIO AFFARI GENERALI		
Acquisto caschi protettivi per bicicletta	Progetto di educazione stradale per i ragazzi delle scuole elementari site nel territorio della Comunità Rotaliana – Königsberg	4.474,11
Acquisto medaglie e coppe	4° memorial "Fabio Cappelletti"	484,34
TOTALE		4.958,45

Trasferimenti correnti

In questa voce risultano classificati i contributi e i trasferimenti annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, ed i più rilevanti sono i seguenti:

- Contributi ad associazioni per organizzazione iniziative e manifestazioni;
- Trasferimenti ad Istituti comprensivi;
- Assegni di studio;
- Assegno di mantenimento a tutela dei minori;
- Reddito di garanzia;
- Sussidi economici alle famiglie per l'assistenza ai soggetti non autosufficienti;
- Trasferimenti in base alla L.P. 35/83;
- Integrazione canone in base alla L.P. 15/2005;
- Liquidazioni per fine rapporto di lavoro;
- Bonus alimentare.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2021 e 2022 (confrontati questi ultimi con la previsione definitiva) per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	IMPEGNI 2022	DIFFERENZA IMPEGNI-PREVISIONE	SCOST. %
U. 1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazione Centrali	2.990,00	3.900,00	90,00	-3.810,00	- 97,69%
U. 1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	99.839,82	200.470,00	191.397,08	-9.072,92	-4,53%
U. 1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	59.639,03	192.500,00	157.121,02	-35.378,98	- 18,38%
U. 1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	236.691,71	278.727,31	262.190,35	-16.536,96	-5,93%
U 1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	1.350,00	10.000,00	2.195,00	-7.805,00	- 78,05%
U. 1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a Famiglie	331.975,19	548.736,52	408.273,74	-140.462,78	- 25,60%
U. 1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	360.833,82	475.800,00	306.565,53	-169.234,47	- 35,57%
TOTALE		1.093.319,17	1.710.133,83	1.327.832,72	-382.301,11	- 22,36%

Interessi passivi

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, la Comunità Rotaliana – Königsberg non ha avuto spese per interessi passivi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati anche gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2021 e 2022 (confrontati questi ultimi con la previsione definitiva) per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	IMPEGNI 2022	DIFFERENZA IMPEGNI- PREVISIONE	SCOST. %
U. 1.09.01.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	19.294,12	2.314,00	997,51	-1.316,49	- 56,89%
U. 1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	84.215,46	0,00	0,00	0,00	N.D.
U1.09.99.04.000	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	11.136,73	9.900,00	5.289,41	-4.610,59	- 46,57%
TOTALE		114.646,31	12.214,00	114.646,31	-47.072,46	47,34%

Altre spese correnti

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il Fondo di Riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 del T.U.E.L. in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 100.000,00. Nella sezione "Variazioni" sono riportati i diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del Bilancio di Previsione finanziario un Fondo di Riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2 quater T.U.E.L.). Lo stanziamento iniziale è stato pari a € 100.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo Pluriennale Vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziate in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n. 190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA degli Enti Locali si sono via via ridotti; nel momento in cui l'Ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dalla Comunità, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Le attività rilevanti ai fini IVA dell'Ente sono le seguenti:

- Servizi di assistenza domiciliare e asilo nido;
- Prestazione servizi vari;
- Gestione dei servizi di mensa.

Per l'anno 2022 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31.12.2022 pari a € 0,00.

La dichiarazione IVA è già stata presentata, rispettando la scadenza del 28 febbraio 2021.

Si riporta infine la tabella degli impegni di spesa 2021 e 2022 (confrontati questi ultimi con la previsione definitiva) per codice del piano finanziario:

CODICE CONTO	DESCRIZIONE CODICE PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2021	PREVISIONE DEFINITIVA 2022	IMPEGNI 2022	DIFFERENZA IMPEGNI- PREVISIONE	SCOST. %
U. 1.10.03.01.000	Versamento IVA a debito per le gestioni commerciali	20.430,61	30.500,00	26.181,20	-4.318,80	-14,16%
U1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro danni	38.649,99	54.256,93	42.114,25	-12.142,68	-22,38%
TOTALE		59.080,60	84.756,93	68.295,45	-16.461,48	-19,42%

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESE IN CONTO CAPITALE	TREND STORICO				
	2020	2021	2022	2022	% SCOST.

	(impegni)	(impegni)	(prev. Def.)	(impegni)	Della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	230.660,41	388.771,25	1.355.927,18	51.926,62	- 96,17%
Contributi agli investimenti	7.206.156,04	6.365.631,77	3.495.462,39	2.660.879,98	- 23,88%
Altri spese in conto capitale	451.515,13	320.487,31	85.649,90	37.687,62	- 56,00%
TOTALE	7.888.331,58	7.074.890,33	4.937.039,47	2.750.494,22	- 44,29%

Le spese in conto capitale impegnate ed esigibili nel corso dell'esercizio 2022 risultano complessivamente pari a € 2.750.494,22.

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio della Comunità.

Si elencano le voci principali finanziate nel 2022, per le quali sono state impegnate le somme necessarie alla loro realizzazione, imputate secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato. Non vi sono importi reimputati sul 2023 e successivi mediante reimputazione delle corrispondenti entrate.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA – SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2022	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2023 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Manutenzione straordinaria sede: rinforzo trave portante in legno della copertura – Ufficio server	6.832,00	0,00
Impianto di rilevazione incendi della sede della Comunità	25.277,55	0,00
Smaltimento macchina refrigerante – chiller sede Comunità	1.546,35	0,00
TOTALE	33.655,90	0,00

SPESE PER L'ACQUISTO DI HARDWARE - SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2022	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2023 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto n. 1 PC per il Servizio Politiche Sociali e Abitative	717,36	0,00
TOTALE	717,36	0,00

SPESE PER L'ACQUISTO DI PERIFERICHE - SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2022	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2023 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto n. 2 scanner per la sede	1.283,44	0,00

della Comunità		
TOTALE	1.283,44	0,00

ACQUISTO ATTREZZATURE N.A.C. - SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2022	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2023 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto dispositivo controllo QR code green pass	584,38	0,00
TOTALE	584,38	0,00

ACQUISTO DI APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE – SEDI PERIFERICHE UFFICIO SOCIO-ASSISTENZIALE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2022	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2023 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto apparecchio switch per sede periferica del Servizio Politiche Sociali e Abitative di Mezzolombardo	2.244,80	0,00
TOTALE	2.244,80	0,00

ACQUISTO INFRASTRUTTURE DESTINATE ALL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI MENSA (RILEVANTE AI FINI IVA)	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2022	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2023 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto attrezzature per cucina per la nuova mensa di Pressano	10.784,80	0,00
Acquisto addolcitore per lavastoviglie per la nuova mensa di Pressano	608,78	0,00
TOTALE	11.393,58	0,00

ACQUISTO ATTREZZATURE N.A.C. – CENTRO SERVIZI SORNI (RILEVANTE AI FINI IVA)	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2022	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2023 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Acquisto panche e tavolo in legno per esterno	1.195,60	0,00
Sostituzione telo ombrellone per esterni	851,56	0,00
TOTALE	2.047,16	0,00

SPESE DI PROGETTAZIONE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEDE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2022	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2023 E SUCCESSIVI MEDIANTE IL FPV
Incarico per la progettazione preliminare	0,00	13.647,54
TOTALE	0,00	13.647,54

Oltre a tali importi, relativamente a incarichi professionali per l'organizzazione ed impostazione degli strumenti di pianificazione socio-economica € 2.697,42 sono stati re imputati sul 2023.

Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a

seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce controprestazione. In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Si elencano i contributi agli investimenti finanziati nel 2020, per i quali sono state impegnate le somme necessarie, imputandole secondo esigibilità mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato.

DESCRIZIONE	IMPORTO IMPEGNATO E REALIZZATO (ESIGIBILE) NEL 2022	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2023 E SUCCESSIVI MEDIANTE FPV	IMPORTO RINVIATO AGLI ANNI 2023 E SUCCESSIVI MEDIANTE REIMPUTAZIONE ENTRATE
Trasferimenti ai Comuni per Fondo Strategico	1.180.057,57	0,00	566.712,45
Trasferimenti ai Comuni per Fondo Strategico seconda classe	928.078,59	0,00	3.511.354,74
Contributi agli investimenti in ambito socio-assistenziale	48.584,87	840.862,37	0,00
Contributi in conto interessi per risanamenti, acquisti/risanamenti	2.191,05	0,00	0,00
Contributi giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto e risanamento, risanamento prima casa – art. 54, comma 3 L.P. 1/2014	36.302,95	0,00	0,00
Contributi in c/interessi per acquisto e costruzione e risparmio casa	246.763,25	0,00	0,00
Contributi in c/capitale per acquisto e costruzione edifici – art. 2 della L.P. 9/2013	232.168,47	0,00	0,00
TOTALE	3.495.462,39	840.862,37	4.078.067,19

Altre spese in conto capitale

Comprende il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale e le restituzioni alla Provincia dei contributi in materia di edilizia abitativa. Nel 2022 sono stati impegnati a tal fine € 37.687,62. Non vi sono importi reimputati sul 2023 e successivi mediante reimputazione delle corrispondenti entrate e mediante Fondo Pluriennale Vincolato.

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE

ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	TREND STORICO				
	2020	2021	2022	2022	% SCOST.
	(impegni)	(impegni)	(prev. Def.)	(impegni)	Della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	0,00	0,00	400.000,00	0,00	-100,00%
TOTALE	0,00	0,00	400.000,00	0,00	-100,00%

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

TITOLO 7 – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	TREND STORICO				
	2020	2021	2022	2022	% SCOST.
	(impegni)	(impegni)	(prev. Def.)	(impegni)	Della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Spese per partite di giro	693.868,21	608.390,41	965.000,00	632.119,36	-34,50%
Spese per conto terzi	96.584,60	56.852,97	320.000,00	195.177,26	-39,01%
TOTALE	790.452,81	665.243,38	1.285.000,00	827.296,62	-35,62%

15.3 IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è stato costituito:

1. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria;
2. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31.12.2021 è pari a:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	2021
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte corrente	550.146,20
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte capitale	248.487,31

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA	2022
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte corrente	376.959,97
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte capitale	856.707,33

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

16. ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- Donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- Condoni;
- Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- Entrate per eventi calamitosi;
- Alienazioni di immobilizzazioni;
- Accensioni di prestiti;
- I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono talmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- Le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- I ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- Gli eventi calamitosi;
- Le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- Gli investimenti diretti;
- I contributi agli investimenti.

TITOLI DELL'ENTRATA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE	ACCERTAMENTI
----------------------------	----------------------------	-------------------	---------------------

		DEFINITIVA	
TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIB. E PEREQ.	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI	7.987.285,88	8.064.660,91	8.251.371,08
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>146.500,00</i>	<i>167.000,00</i>	<i>115.477,42</i>
TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.728.000,00	1.837.394,26	1.516.604,98
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>1.500,00</i>	<i>9.766,61</i>	<i>8.903,73</i>
TITOLO 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.738.773,47	3.544.609,59	3.409.768,66
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>2.924.605,00</i>	<i>2.747.712,05</i>	<i>2.108.136,16</i>
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 6 – ACCENSIONE D PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 7 – ACCENSIONE DI PRESTITI	400.000,00	400.000,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 9 – ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.285.000,00	668.291,94
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	14.939.059,35	15.131.664,76	13.183.980,05
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	3.472.605,00	3.306.507,77	2.232.517,31

TITOLI DELLA SPESA	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	9.998.732,18	10.674.734,53	8.800.607,31
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>401.570,00</i>	<i>1.111.097,02</i>	<i>498.154,23</i>
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	3.738.773,47	5.793.746,80	2.750.494,22
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>2.924.605,00</i>	<i>5.025.928,43</i>	<i>2.208.647,65</i>
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	400.000,00	400.000,00	0,00
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>400.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>0,00</i>
TITOLO 9 – SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.285.000,00	668.291,94
<i>DI CUI NON RICORRENTI</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE	15.222.505,65	18.153.481,33	12.219.393,47
TOTALE DI CUI NON RICORRENTI	3.786.175,00	6.537.025,45	2.706.801,88

16.1 SPESE CORRENTI DI CARATTERE NON RICORRENTE FINANZIATE CON AVANZO LIBERO

SPESA	IMPORTO FINANZIATO
Altre prestazioni profesisonali e specialistiche n.a.c. – servizi generali	15.000,00

17. INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ESERCIZIO 2022

Il comma 1 dell'articolo 41 del DL 66 del 24/04/2014 convertito con la Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevede: "A decorrere dall'esercizio 2014 alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio della pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del Dlgs 30/03/2009 n. 165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo

medio dei pagamenti effettuati". Il comma 1 dell'art. 8 del DL 66 del 24/04/2014 convertito, che sostituisce il comma 1 dell'art. 33 del Dlgs 33/2013, ha previsto la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti secondo schemi e modalità definite con apposito DPCM. Il DPCM 22/09/2014 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.2165 del 14/11/2014) agli articoli 9 e 10 definisce l'indicatore e le modalità di pubblicazione. In particolare il DPCM prevede che, l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento denominato indicatore di tempestività dei pagamenti, sia calcolato come "... somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento." L'indicatore così come costruito misura quindi il ritardo medio di pagamento (in giorni) ponderato in base all'importo delle singole fatture pagate. Pertanto l'indicatore attribuisce un peso maggiore ai casi in cui (a parità di ritardo) sono pagate in ritardo le fatture di importo più elevato. Il calcolo prende in considerazione le fatture pagate nel periodo, anche quelle eventualmente pagate prima della scadenza: in tal caso la differenza avrà valore negativo nel calcolo incidendo positivamente sulla media ponderata complessiva. La Comunità Rotaliana - Königsberg ha quindi provveduto ad elaborare l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2021 ottenendo il valore -10,61.

TRIMESTRE	VALORE
2022 1^ TRIMESTRE	-4,27
2022 2^ TRIMESTRE	-1,86
2022 3^ TRIMESTRE	-4,51
2022 4^ TRIMESTRE	-9,89
ANNO 2022	-5,29

Di seguito, si riporta il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002:

NUMERO DOCUMENTO	IMPORTO FATTURA	DATA PAGAMENTO	DATA SCADENZA	MOTIVAZIONE PAGAMENTO IN RITARDO
22SP00923	109.126,94	21/06/2022	15/06/2022	In attesa DURC regolare
22SP00986	65.439,47	21/06/2022	16/06/2022	In attesa DURC regolare
22SP00987	5.513,06	21/06/2022	16/06/2022	In attesa DURC regolare
22SP00988	13.858,72	21/06/2022	16/06/2022	In attesa DURC regolare
853/PA	10,98	08/07/2022	05/07/2022	In attesa DURC regolare
014/3727	305,00	15/11/2022	09/07/2022	In attesa nota di accredito
1/4/39	4.015,08	19/07/2022	10/07/2022	In attesa DURC regolare
50/VF	6.440,35	07/10/2022	06/10/2022	Liquidata in ritardo
2034-35499	191,49	13/10/2022	18/10/2022	Liquidata in ritardo
500 P	7.717,33	04/11/2022	13/10/2022	In attesa DURC regolare
546 P	3.920,88	04/11/2022	13/10/2022	In attesa DURC regolare
1668	50,75	18/10/2022	13/10/2022	Liquidata in ritardo
31/PA	3.350,00	18/10/2022	14/10/2022	Liquidata in ritardo
48/G	170,01	18/10/2022	15/10/2022	Liquidata in ritardo
FATTPA 64_22	3.406,92	18/10/2022	15/10/2022	Liquidata in ritardo

315 PA	8.602,64	18/10/2022	15/10/2022	Liquidata in ritardo
42204030507	4,04	18/10/2022	16/10/2022	Liquidata in ritardo

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONTO
ECONOMICO E DELLO STATO PATRIMONIALE
2022**

1. CRITERI DI FORMAZIONE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I **proventi**, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi acquisiti per lo svolgimento dell'attività istituzionale come i trasferimenti attivi correnti e i proventi tributari si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria. I trasferimenti attivi correnti a destinazione vincolata sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.

I **costi**, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

1.1 COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA ed al debito IVA il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Non risulta possibile effettuare un autentico confronto con il risultato dell'esercizio precedente, in quanto il cambiamento di normativa di riferimento in materia ha comportato una sostanziale differenza dei criteri di imputazione e di calcolo dei costi e dei ricavi che costituiscono il conto economico-patrimoniale e che generano, quindi, il risultato di esercizio.

1.2 GLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI – CRITERI DI VALUTAZIONE

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Costi capitalizzati – criterio di valutazione – al costo come previsto dal documento n. 24 dell'OIC. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426 n. 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali – sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili ed indisponibili.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali atti di assegnazione.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione al netto delle quote di ammortamento. Se non è disponibile il costo di acquisto al valore catastale. Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato nell'ambito delle scritture di assestamento mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in essi indicati. Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito il valore da iscrivere a bilancio è il valore normale, determinato a seguito di apposita relazione di stima. Allo stesso modo anche per i beni immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito è necessario far ricorso ad una relazione di stima.

Le manutenzioni sono capitalizzate solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene.

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o sebbene realizzati non ancora utilizzabili. Sono valutate al costo di produzione.

Immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che alla data di chiusura dell'esercizio si ritengano durevoli. Le partecipazioni azionarie in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". Gli utili derivanti dall'applicazione del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio netto. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 del codice civile.

Attivo circolante

Rimanenze di magazzino. Le eventuali giacenze di magazzino vanno valutate al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio di beni. I crediti sono iscritti al valore nominale ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi. Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria al netto degli eventuali utilizzi degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.

Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. I crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate sono iscritti al valore del residuo attivo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni ed i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge sono valutati al minore fra il costo di acquisizione ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide. Sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accesi presso la tesoreria statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ratei e risconti

Sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 codice civile.

I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell'inerenza, si imputano all'esercizio in cui si effettua il relativo impiego.

I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione

finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Alla chiusura del bilancio il patrimonio netto dovrà essere articolato nelle seguenti voci:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultati economici positivi o negativi di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

L'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio ed in particolare l'eventuale perdita deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto escluso il fondo di dotazione non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.

Nella valutazione dei fondi per oneri occorre tener presente i principi generali di bilancio in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

Debiti

Debiti di finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

I ratei ed i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis comma 6 del Codice Civile.

I *ratei passivi* sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono per competenza essere attribuiti all'esercizio in chiusura.

I *risconti passivi* sono rappresentati dalla quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Le *concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti* comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospesa alla fine dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Registrano accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta quindi di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente e che di conseguenza non sono stati registrati in contabilità economico-patrimoniale.

Le voci – rischi, impegni, beni di terzi, non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio. Tali conti consentono di acquisire informazioni su un fatto accaduto ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per poter essere registrato in contabilità generale.

E' obbligatoria l'indicazione prevista dall'art. 2424 comma 3 del codice civile delle garanzie prestate fra fidejussioni, avalli e garanzie reali.

2. IL CONTO ECONOMICO AL 31.12.2022

La determinazione del risultato economico implica un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell'esercizio per individuare i componenti positivi e negativi di competenza dell'esercizio.

In linea generale si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria. E' necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31 dicembre 2022.

CONTO ECONOMICO	2022
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	1.005.364,11
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	18.522,31
RETTIFICHE di attività finanziarie	3.940,34
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-9.954,09
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.017.872,67
IMPOSTE	96.270,54
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	921.602,13

Componenti positivi della gestione

Si riporta di seguito la composizione dei componenti positivi della gestione:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2022
PROVENTI DA TRIBUTI	0,00
PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	0,00
PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	10.953.927,69
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	958.630,76
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE (+/-)	0,00
VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00
INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	484.514,16
TOTALE	12.397.072,61

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

Proventi da trasferimenti e contributi: € 10.953.927,69

Di cui:

- € 8.251.371,08 per proventi da trasferimenti correnti (importo corrispondente agli accertamenti nei conti di gestione 2.101 – Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, 2.102 – Trasferimenti correnti da Famiglie, 2.103 – Trasferimenti correnti da imprese). La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'Ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati;
- € 78.262,97 per quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati a investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica

indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.;

- € 2.624.293,64 per contributi agli investimenti. Comprende i seguenti contributi agli investimenti, a meno della parte che è stata riscontata in quanto finanzia beni soggetti ad ammortamento:
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento per interventi in materia di edilizia abitativa in conto interessi per risanamenti ed eventi straordinari per € 2.191,05;
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento per giovani coppie e nubendi per acquisto, acquisto/risanamento, risanamento prima casa - L.P. 1/2014, art. 54, comma 3 per € 36.302,95;
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento in conto interessi per acquisto, costruzione e risparmio casa per € 245.495,01;
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento per il Fondo strategico seconda classe per € 704.866,18;
 - Finanziamento dei Comuni per Fondo Strategico di prima classe per € 1.180.057,57;
 - Finanziamento dei Comuni per Fondo strategico di seconda classe per € 223.212,41;
 - Contributi da parte della Provincia Autonoma di Trento in conto capitale per acquisto e costruzione edifici - art. 2 della L.P. 9/2013 – per € 232.168,47.

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici: € 958.630,76.

Tale voce comprende:

- Ricavi da asilo nido per € 42.557,00;
- Ricavi da mense per € 613.503,61;
- Ricavi da strutture residenziali per anziani per € 293.357,63;
- Diritti di segreteria e rogito per € 8.712,52;
- Ricavi da servizi n.a.c. per € 500,00.

Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Altri ricavi e proventi diversi: € 484.514,16.

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del Conto Economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di

vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.

Componenti negativi della gestione

Si riporta di seguito la tabella dei componenti negativi della gestione:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2022
ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	18.560,99
PRESTAZIONI DI SERVIZI	5.189.245,74
UTILIZZO BENI DI TERZI	49.763,69
TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	3.831.591,68
PERSONALE	1.979.145,43
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	99.873,36
VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	0,00
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	154.632,31
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	68.895,30
TOTALE	11.391.708,50

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività in regime d'impresa.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo: € 18.560,99

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente.

Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di I.V.A., esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Con riferimento all'attività rilevante ai fini I.V.A. svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'I.V.A., che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'I.V.A. dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico-patrimoniale, distintamente, l'importo dell'I.V.A. a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo.

Prestazioni di servizi: € 5.189.245,74

Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Per le operazioni soggette a I.V.A., le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'I.V.A. dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di I.V.A. e di rilevare nella contabilità economico-patrimoniale, distintamente, l'importo dell'I.V.A. e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo.

Utilizzo di beni di terzi: € 49.763,69

I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi: € 3.831.591,68

Di cui:

- € 1.170.711,70 per trasferimenti correnti
Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
- € 2.156.721,03 per contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche
Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. Questa voce corrisponde all'importo impegnato per il Fondo Strategico, di prima e seconda classe.
- € 504.158,95 per contributi agli investimenti ad altri soggetti.

Personale: € 1.979.145,43

In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".

Ammortamenti e svalutazioni: € 99.873,36

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello Stato Patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi, oltreché l'eventuale maggiore accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.

Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.

Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.

Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.

Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello Stato Patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti.

Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.

In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche.

Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati.

Per quanto riguarda le svalutazioni si possono fare delle distinzioni.

Si rilevano nella voce "Svalutazione delle immobilizzazioni" le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'O.I.C. in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).

Si rilevano nella voce "Svalutazione dei crediti di funzionamento" l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello Stato Patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.

Trova infine qui allocazione la quota parte del Fondo crediti esigibilità che ha subito un incremento nell'esercizio finanziario 2020 (precisamente la quota imputabile ai capitoli 2449/1 e 2648/0).

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: € 0,00

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale

delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.

Altri accantonamenti: € 154.632,31.

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Trova qui allocazione quanto liquidato per trattamento di fine rapporto nel corso del 2022 (pari a € 157.121,02) decurtato di quanto è diminuito il fondo T.F.R. dal 2021 al 2022 (€ 2.488,61).

Oneri e costi diversi di gestione: € 68.895,30.

È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende le imposte diverse dalle imposte sul reddito e l'I.R.A.P., le tasse di varia natura liquidate dall'Ente, i premi di assicurazione, i costi per rimborsi per spese di personale ed altri costi di gestione non altrimenti classificabili.

Acquisto di materie prime e/o beni di consumo: € 18.560,99	
• Giornali e riviste	2.234,18
• Carta, cancelleria e stampati	2.589,90
• Carburanti, combustibili e lubrificanti	2.007,89
• Materiale informatico	272,85
• Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	74,90
• Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	78,80
• Beni per attività di rappresentanza	4.958,45
• Generi alimentari	1.463,54
• Stampati specialistici	549,00
• Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	4.172,83
• Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	158,65
Prestazioni di servizi: € 5.189.245,75	
• Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	38.544,00
• Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	4.682,00
• Rimborso spese di viaggio e di trasloco	24.768,60
• Pubblicità	303,78
• Organizzazioni manifestazioni e convegni	8.591,41
• Altre spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	305,00
• Formazione obbligatoria	1.221,00
• Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	5.966,00
• Telefonia fissa	18.643,40
• Telefonia mobile	5.769,16
• Energia elettrica	33.885,22
• Acqua	677,99

• Gas	27.642,46
• Spese di condominio	31.000,00
• Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	1.301,70
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	933,23
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	1.098,00
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	14.680,46
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	241,56
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	5.485,55
• Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	2.282,00
• Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	452,00
• Esperti per commissioni, comitati e consigli	6.691,81
• Interpretariato e traduzioni	725,48
• Assistenza psicologica, sociale e religiosa	880,00
• Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	7.861,40
• Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	47.904,49
• Quota LSU in carico all'ente	82.430,29
• Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	1.183,50
• Servizi di sorveglianza e custodia	1.024,80
• Servizi di pulizia e lavanderia	32.457,63
• Stampa e rilegatura	2.196,00
• Servizio mense personale civile	31.075,29
• Contratti di servizio per le mense scolastiche	1.206.217,81
• Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2.506.646,82
• Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	815.549,73
• Contratti di servizio di asilo nido	166.124,42
• Spese postali	4.174,35
• Altre spese per servizi amministrativi	2,00
• Oneri per servizio di tesoreria	5.471,00
• Spese per servizi finanziari n.a.c.	79,30
• Gestione e manutenzione applicazioni	13.260,37
• Assistenza all'utenza e formazione	12.100,17
• Servizi di rete per trasmissione dati e VOIP e relativa manutenzione	1.159,00
• Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	3.767,68
• Servizi di sicurezza	213,50
• Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	963,80
• Quote di associazioni	12.794,60
• Spese per commissioni e comitati dell'Ente	811,60
• Altri servizi diversi n.a.c.	1.850,00
• Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	556,40
<u>Utilizzo beni di terzi: € 49.763,69</u>	
• Locazione di beni immobili	20.438,00
• Noleggi di impianti e macchinari	4.362,02
• Licenze d'uso per software	24.858,74
• Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	104,93
<u>Trasferimenti e contributi: € 3.831.591,68</u>	
• Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	90,00
• Trasferimenti correnti a Regioni e Province Autonome	931,25
• Trasferimenti correnti a Comuni	24.313,22
• Trasferimenti correnti a Aziende Sanitarie n.a.f.	64.000,00
• Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	102.152,61
• Altri assegni e sussidi assistenziali	262.190,35
• Borse di studio	2.195,00

• Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	408.273,74
• Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	306.565,53
• Contributi agli investimenti a Comuni	2.156.721,030
• Contributi agli investimenti a Famiglie	504.158,95
Personale: € 1.979.145,43	
• Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.285.262,15
• Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	112.470,71
• Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	123.207,82
• Straordinario per il personale a tempo indeterminato	439,87
• Contributi obbligatori per il personale	374.688,99
• Contributi previdenza complementare	18.654,76
• Contributi per indennita' di fine rapporto	52.176,69
• Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	6.436,76
• Assegni familiari	2.349,76
• Altri costi del personale n.a.c.	3.457,92

Ammortamenti e svalutazioni: € 99.873,36

- Ammortamento di immobilizzazioni immateriali € 2.212,15;
- ammortamento di immobilizzazioni materiali: € 90.666,88;

Sono incluse tutte le quote di ammortamento dell'esercizio di seguito specificate:

• Ammortamento Mezzi di trasporto stradali	9.047,27
• Ammortamento Mobili e arredi per ufficio	84,52
• Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	2.718,01
• Ammortamento di impianti	738,84
• Ammortamento di attrezzature sanitarie	96,32
• Ammortamento di attrezzature n.a.c.	11.400,05
• Ammortamento postazioni di lavoro	10.123,82
• Ammortamento periferiche	7.094,91
• Ammortamento degli apparati di telecomunicazione	561,20
• Ammortamento Fabbricati ad uso strumentale	48.801,94

- Accantonamento a fondo svalutazione crediti per crediti verso clienti e utenti: € 6.994,33;
- Altri accantonamenti n.a.c.: € 154.632,31

Oneri diversi di gestione € 68.895,30

• Imposta di registro e di bollo	5.640,71
• Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	2.652,49
• Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	660,40
• Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	16.461,35
• Premi di assicurazione su beni mobili	1.500,64
• Premi di assicurazione su beni immobili	4.673,91
• Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	27.005,38
• Altri premi di assicurazione contro i danni	4.013,50
• Costi per rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	997,51
• Costi per rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	5.289,41

Gestione finanziaria

Nella voce “Altri proventi finanziari” si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell’esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell’esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Nella voce “Interessi e altri oneri finanziari” sono accolti gli oneri finanziari di competenza economica dell’esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell’esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.

La Comunità Rotaliana – Königsberg presenta un importo pari a € 18.522,31 per proventi finanziari e € 0,00 per oneri finanziari.

Complessivamente pertanto la gestione finanziaria si chiude con un risultato positivo pari a € 18.522,31.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

In questa voce trovano imputazione per la Comunità Rotaliana – Königsberg la rivalutazione delle partecipazioni: applicando il metodo del patrimonio netto ed assumendo a riferimento il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 (ultimo dato disponibile) il valore delle partecipazioni è pari a € 66.785,67, ovvero € 3.940,34 in più rispetto al dato inserito nel rendiconto 2021 (€ 62.845,33).

Gestione straordinaria

Soppravvenienze passive e insussistenze dell’attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell’attivo è l’atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell’esercizio considerato al netto dell’utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell’attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

I proventi straordinari presentano un ammontare di € 52.183,98 di cui:

- € 12.112,42 per altre soppravvenienze attive e corrispondenti ai residui attivi aumentati con l’operazione di riaccertamento ordinario dei residui e al fondo contenzioso che da € 5.000,00 si è portato a 0;
- € 40.071,56, corrispondenti alla riduzione degli impegni in sede di riaccertamento dei residui;

Gli oneri straordinari ammontano a € 62.138,07 di cui:

- € 24.450,45 per insussistenze dell’attivo (corrispondente all’importo dei residui attivi cancellati)
- € 37.687,62 per altri oneri straordinari, corrispondenti ai contributi relativi al comparto edilizia restituiti all Provincia Autonoma di Trento.

La gestione straordinaria si conclude con un risultato negativo pari a € 9.954,09, mentre il risultato ante imposte è pari a € 1.017.872,67.

Il risultato dell’esercizio

Il risultato dell’esercizio, al netto delle imposte, presenta un utile di € 921.602,13. L’utile è stato destinato a riserva.

3. LO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2022

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale. Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2021.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2022
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.236,97
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.601.744,99
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	66.785,67
RIMANENZE	0,00
CREDITI	4.230.858,37
ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.090.185,88
RATEI E RISCONTI ATTIVI	35.361,66
TOTALE	14.033.173,54

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2022
PATRIMONIO NETTO	7.713.292,07
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	624.097,26
DEBITI	3.595.853,87
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.099.930,34
TOTALE	14.033.173,54

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

3.1 LE VOCI DELL'ATTIVO

Immobilizzazioni

Trattasi degli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente.

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità al punto 6.1 del principio. La loro esposizione non è mutata rispetto al Conto del Patrimonio del precedente esercizio rimanendo suddivise in tre classi:

B I) Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Tra questi vi sono compresi i costi capitalizzati (tra cui costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali), i diritti di brevetto industriale, l'avviamento, i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee e le immobilizzazioni in corso ed acconti. Al 31.12.2022 i beni ricompresi in questa categoria sono pari a € 9.936,72 e corrispondono alle immobilizzazioni in corso e acconti per € 8.236,97.

B II) Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e altre immobilizzazioni materiali. Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'Amministrazione Pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.

Le immobilizzazioni sono iscritte nello Stato Patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.

Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, per i criteri relativi all'iscrizione nello Stato Patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento O.I.C. n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.

Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al Conto Economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.

Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:

- I costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
- I costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne);
- I costi indiretti nel limite di ciò che è specificatamente connesso alla produzione del bene in economia, quali, ad esempio, la quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari.

Non sono in ogni caso comprese tra i costi di produzione interni di immobilizzazione le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.

A seguito della ricognizione inventariale effettuata nei mesi scorsi è stato determinato il fondo ammortamento cumulato nel tempo.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio che si commenta sono state calcolate, per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, nella misura indicata per ogni categoria dal principio n. 4.18:

Tipologia beni	Coefficiente annuo
Mezzi di trasporto stradali leggeri	20%
Mezzi di trasporto stradali pesanti	10%
Automezzi ad uso specifico	10%
Mezzi di trasporto aerei	5%
Mezzi di trasporto marittimi	5%
Macchinari per ufficio	20%
Impianti e attrezzature	5%
Hardware	25%
Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	2%
Equipaggiamento e vestiario	20%
Materiale bibliografico	5%

Mobili e arredi per ufficio	10%
Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	10%
Mobili e arredi per locali ad uso specifico	10%
Strumenti musicali	20%
Opere dell'ingegno – Software prodotto	20%

Le quote sono state determinate a partire dall'esercizio in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente. Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 2.601.744,99, al netto dei relativi fondi di ammortamento, e più precisamente:

VOCE	IMPORTO	INCIDENZA
Terreni	569.600,00	21,89%
Fabbricati	1.798.251,44	69,12%
Impianti e macchinari	4.725,73	0,18%
Attrezzature industriali e commerciali	145.354,99	5,59%
Mezzi di trasporto	22.407,29	0,86%
Macchine per ufficio e hardware	7.673,80	0,29%
Mobili e arredi	14.504,69	0,56%
Immobilizzazioni in corso e acconti	39.227,05	1,51%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.601.744,99	100,00%

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare, si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale 4.15, il quale prevede che *“ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquistati congiuntamente”*, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del D.L. luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del D.L. 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: *“Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni”*. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1. Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Nel caso specifico dell'Ente, è stato scomputato dal valore iniziale di acquisto dell'immobile della Comunità, pari a € 2.848.000,00, il valore del terreno: non disponendo del valore catastale di quest'ultimo, si è quindi proceduto al calcolo forfettario del 20% arrivando ad un valore di € 569.600,00. Di conseguenza, il Fabbricato ha subito un decremento di valore sia per la quota di ammortamento annuale sia per lo scomputo del terreno. Al 31.12.2022 il fabbricato medesimo registra un valore di € 1.798.251,44.

B IV) Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.

Come le azioni, le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputato nel Conto Economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio della competenza economica, ed ha come contropartita, nello Stato Patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Relativamente alla Comunità Rotaliana – Königsberg, tra le immobilizzazioni finanziarie vi sono le seguenti quote di partecipazione:

SOCIETA' PARTECIPATA	TIPO PARTECIPAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	PARTECIPATA	0,17%
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	PARTECIPATA	0,0831%
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	PARTECIPATA	0,54%

Ai fini della formazione del rendiconto economico-patrimoniale 2022, non avendo ancora a disposizione i dati di bilancio delle partecipate sopra menzionate relativamente all'ultimo esercizio finanziario, si è preso a riferimento il valore del patrimoni netto al 31.12.2021.

Di seguito le risultanze:

SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2021	VALORE AL 31.12.2021
TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.	0,1724%	4.234.702,00	7.300,63
TRENTINO DIGITALE S.P.A.	0,0831%	42.677.534,00	35.465,03
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI	0,54%	4.448.151,00	24.020,02
VALORE COMPLESSIVO PARTECIPATE AL 31/12/2021			66.785,67

Attivo circolante

I valori che compongono questa classe sono esposti in modo molto articolato, consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani ed hanno interessato l'Ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

All'interno di tale voce si trovano i crediti di funzionamento, iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazione giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il totale dei crediti pari a € 4.224.331,38 coincide con i residui attivi al 31.12.2022 (€ 4.313.802,64) al netto del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità accantonato con il Risultato di Amministrazione 2022 (€ 89.471,26).

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali. Di seguito la scomposizione secondo quanto previsto dalla normativa:

TIPO DI CREDITO	VALORE AL 01.01.2022	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2022
Crediti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00%
Crediti per trasferimenti e contributi	5.563.305,06	3.769.426,94	-1.793.878,12	-32,24%
Di cui:				
verso amministrazioni pubbliche	5.422.929,61	3.769.426,94	-1.653.502,67	-30,49%
Verso altri soggetti	140.375,45	0,00	-140.375,45	-100,00%
Crediti verso clienti e utenti	121.598,21	98.925,36	-22.672,85	-18,65%
Altri crediti	213.131,79	362.506,07	142.847,29	67,02%
Di cui:				
verso l'erario	921,00	0,00	-921,00	-100,00%
per attività svolta per c/terzi	9.964,52	13.174,94	3.210,42	32,22%
Altri	202.246,27	349.331,13	140.557,87	69,50%
TOTALE	5.898.035,06	4.230.858,37	-1.673.703,68	-28,38%

C IV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: "Conto di tesoreria" (distinto in "Istituto tesoriere" e "Presso Banca d'Italia"), "Altri depositi bancari e postali", "Denaro e valori in cassa" e "Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente".

Ai fini dell'esposizione nello Stato Patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il Tesoriere e coincide con il fondo finale di cassa al 31.12.2022 pari a € 7.090.185,88.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi € **11.321.044,25** ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

ATTIVO CIRCOLANTE	VALORE AL 01.01.2022	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2022
Crediti	5.898.035,06	4.230.858,37	-1.667.176,69	-39,41%
Disponibilità liquide	3.397.833,07	7.090.185,88	3.692.352,81	108,67%
TOTALE	9.295.868,13	11.321.044,25	2.025.176,12	17,89%

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, c.c..

I risconti attivi, voce valorizzata all'interno del Rendiconto della Comunità Rotaliana – Königsberg, sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi e i costi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Per quanto riguarda l'Ente, i risconti attivi ammontano a € 35.361,66 e corrispondono ai premi di assicurazione pagati nel 2022 ma di competenza, in parte, dell'esercizio finanziario 2023.

3.2 LE VOCI DEL PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello Stato Patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali una relativa alla misurazione del Patrimonio Netto.

A) Patrimonio netto

Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento O.I.C. n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste:

- fondo di dotazione;
- riserve;
- risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Tra queste vi sono:

- "Riserve da capitale": in questa voce, in sede di apertura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm..

Tale riserva, al 31 dicembre 2022, presenta un valore pari a € 416.477,24, pari a quello dell'esercizio finanziario 2017.

- "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento.

Nel caso dell'Ente, la voce "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" è pari a 0,00, anche perché l'Ente non dispone di beni demaniali e patrimoniali indisponibili.

- "Altre riserve indisponibili"; per quanto riguarda la Comunità Rotaliana – Königsberg, il valore di suddetta posta contabile è pari a € 45.286,46, corrispondente al valore al 31 dicembre 2022 e antecedenti.

Infine, nel Patrimonio Netto si trova la voce "Risultato economico dell'esercizio" relativa all'utile risultante dal rendiconto 2022 e pari a € 921.602,13.

L'ammontare del Patrimonio Netto al termine dell'esercizio è riassunto nella tabella che segue:

VOCE	IMPORTO
Fondo di dotazione	256.148,60

Riserve da risultato economico esercizi precedenti	6.073.777,64
Riserve da capitale	416.477,24
Altre riserve indisponibili	45.286,46
Risultato di esercizio	921.250,65
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.713.292,07

B) Fondi per rischi e oneri

Fanno la prima apparizione nel passivo dello Stato Patrimoniale i fondi per rischi e oneri, che conferiscono rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione.

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica.

Nella valutazione dei **Fondi per oneri**, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

- Fondi di quiescenza e obblighi simili.

Il fondo per rischi e oneri nel 2022 si è ridotto a 0,00 in quanto non vi sono contenziosi in corso o liti pendenti.

C) Trattamento di fine rapporto

In questa voce sono ricompresi € 624.097,26 corrispondente all'accantonamento T.F.R. al 31 dicembre 2022.

D) Debiti

Con la riforma contabile di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm. sono compresi fra i debiti (obbligazioni giuridiche perfezionate) anche i residui del titolo II della spesa che fino ad 31.12.2016 erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazioni informative nei conti d'ordine.

I debiti al termine dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 3.595.853,87 riassunti in aggregato, nella seguente tabella:

DEBITI	VALORE AL 01.01.2022	VALORE AL 31.12.2022	VARIAZIONE	INCIDENZA AL 31.12.2021
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00%
Di cui:				
verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00%
Debiti verso fornitori	659.331,99	790.559,53	131.227,54	19,90%
Debiti per trasferimenti e contributi	1.669.464,72	2.464.335,28	794.870,56	47,61%
Di cui:				
verso amministrazione pubbliche	1.223.966,62	2.237.112,29	1.013.145,67	82,78%
altri soggetti	445.498,10	227.222,99	-218.275,11	-49,00%
Altri debiti	217.622,87	340.959,06	123.336,19	56,67%
Di cui:				
tributari	73.721,45	115.466,35	41.744,90	56,63%
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	90.609,88	90.120,92	-488,96	-0,54%
altri	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE DEBITI	2.546.419,58	3.595.853,87	1.049.434,29	41,21%

Il totale dei debiti coincide con i residui passivi al 31.12.2022 pari a € 3.595.853,87.

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Le poste comprese nella voce "Ratei e risconti passivi" sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo fra la competenza economica e quella finanziaria di alcune poste contabili, come peraltro già riferito riguardo a pari poste dell'attivo.

E II) Risconti passivi - Contributi agli investimenti

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del Conto Economico denominata "contributi agli investimenti".

Il principio prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di Stato Patrimoniale dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

Si prevede inoltre che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare l'effetto economico della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso.

In particolare, al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui, nella voce “Contributi agli investimenti – da altre amministrazioni pubbliche” è iscritta la quota di contributi ricevuti dalla Provincia Autonoma di Trento/Comuni siti sul territorio comunitario utilizzati per le spese in c/capitale che subiscono ammortamenti. Al 31 dicembre 2021 la quota era pari a € 1.972.155,47 che è diventata pari a € 1.954.592,46 al 31 dicembre 2022.

Tra i risconti passivi si rileva una nuova voce relativa alla fruizione del servizio mensa, la cui gestione associata con capofila la Comunità Rotaliana – Königsberg è iniziata con il primo settembre 2018. Si tratta della quota ricaricata sul borsellino elettronico e incassata quindi dall’Ente, ma per cui gli studenti non ne hanno ancora usufruito. Tale risconto è pari a € 145.337,88.

Conti d’ordine

Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo Stato Patrimoniale, i conti d’ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell’ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell’ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell’ente.

Le “voci” poste nei conti d’ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.

Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l’insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria).

Lo scopo dei “conti d’ordine” è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Per quanto riguarda l’Ente, nei Conti d’ordine, nella Voce “Impegni su esercizi futuri”, è stato contabilizzato il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente e di parte capitale, pari a € 1.233.667,30.

SEZIONE 3

MISSIONI E PROGRAMMI

SPESE RENDICONTO 2022 PER MISSIONE E PROGRAMMA

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE	1 - ORGANI ISTITUZIONALI	1 - SPESE CORRENTI	75.100,00	102.900,00	51.746,00
	TOTALE PROGRAMMA		75.100,00	102.900,00	51.746,00
	2 - SEGRETERIA GENERALE	1 - SPESE CORRENTI	281.412,00	278.235,44	194.143,92
	TOTALE PROGRAMMA		281.412,00	278.235,44	194.143,92
	3 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1 - SPESE CORRENTI	167.084,00	191.863,75	141.713,63
	TOTALE PROGRAMMA		167.084,00	191.863,75	141.713,63
	6 - UFFICIO TECNICO	1 - SPESE CORRENTI	315.668,00	267.716,75	245.303,91
	TOTALE PROGRAMMA		315.668,00	267.716,75	245.303,91
	10 - RISORSE UMANE	1 - SPESE CORRENTI	87.306,00	99.056,22	73.766,95
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		87.306,00	99.056,22	73.766,95
	11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	1 - SPESE CORRENTI	176.400,00	255.674,40	145.600,17
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	41.000,00	69.970,56	13.877,00
	TOTALE PROGRAMMA		217.400,00	325.644,96	159.477,17
	TOTALE MISSIONE			1.143.970,00	1.265.417,12
04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	1 - SPESE CORRENTI	61.970,00	45.000,00	44.992,00
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		61.970,00	45.000,00	44.992,00
	6 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1 - SPESE CORRENTI	1.450.200,00	1.471.200,00	1.382.858,15
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00

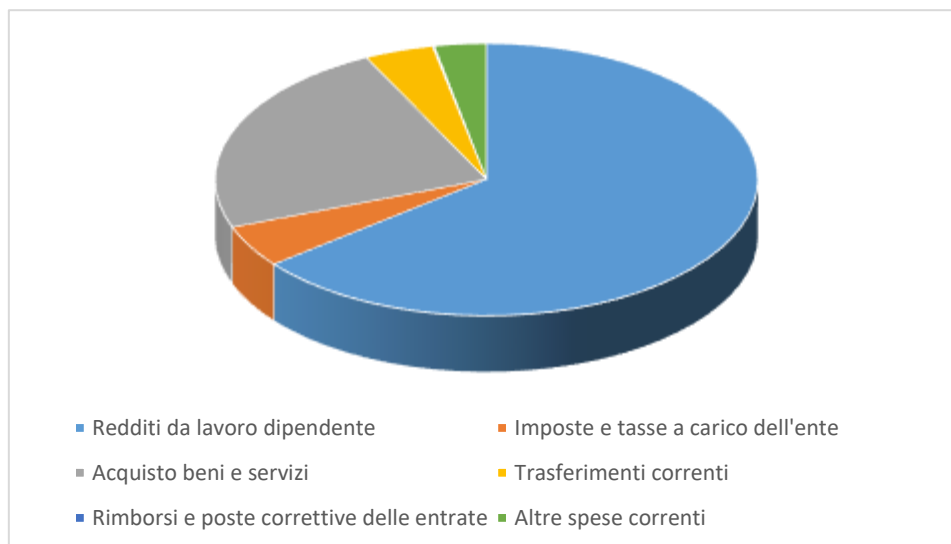
	TOTALE PROGRAMMA		1.450.200,00	1.471.200,00	1.382.858,15
	7 - DIRITTO ALLO STUDIO	1 - SPESE CORRENTI	12.300,00	12.300,00	3.352,65
	TOTALE PROGRAMMA		12.300,00	12.300,00	3.352,65
TOTALE MISSIONE			1.524.470,00	1.528.500,00	1.431.202,80
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	2 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1 - SPESE CORRENTI	0,00	1.000,00	610,00
	TOTALE PROGRAMMA		0,00	1.000,00	610,00
TOTALE MISSIONE			0,00	1.000,00	610,00
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	1 - SPORT E TEMPO LIBERO	1 - SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	2 – GIOVANI	1 - SPESE CORRENTI	78.000,00	78.300,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		78.000,00	78.300,00	0,00
TOTALE MISSIONE			78.000,00	78.300,00	0,00
07 - TURISMO	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1 - SPESE CORRENTI	8.000,00	26.000,00	3.000,00
	1 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2.- SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		8.000,00	26.000,00	3.000,00
TOTALE MISSIONE			8.000,00	26.000,00	3.000,00
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	2.197,42	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		0,00	2.197,42	0,00
	2 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1 - SPESE CORRENTI	167.856,00	130.546,74	84.911,31
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	754.168,47	578.518,48	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		922.024,47	709.065,22	84.911,31
TOTALE MISSIONE			922.024,47	711.262,64	84.911,31

11 – SOCCORSO CIVILE	1 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1 - SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE			0,00	0,00	0,00
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1 - SPESE CORRENTI	1.053.600,00	1.081.100,00	939.458,38
	TOTALE PROGRAMMA		1.053.600,00	1.081.100,00	939.458,38
	2 - INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1 - SPESE CORRENTI	1.918.600,00	1.835.300,00	1.678.202,40
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	6.500,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		1.918.600,00	1.841.800,00	1.678.202,40
	3 - INTERVENTI PER GLI ANZIANI	1 - SPESE CORRENTI	1.608.400,00	1.546.593,62	955.837,38
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	530.000,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		1.608.400,00	2.076.593,62	955.837,38
	4 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	1 - SPESE CORRENTI	514.700,00	470.300,00	393.920,79
		TOTALE PROGRAMMA		514.700,00	470.300,00
	5 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	1 - SPESE CORRENTI	20.000,00	20.000,00	0,00
		TOTALE PROGRAMMA		20.000,00	20.000,00
	6 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1 - SPESE CORRENTI	724.476,05	737.635,18	273.100,79
		TOTALE PROGRAMMA		724.476,05	737.635,18
	7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	1 - SPESE CORRENTI	1.152.232,64	1.236.685,22	946.826,07
		2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	19.000,00	316.562,37	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		1.171.232,64	1.553.247,59	946.826,07
TOTALE MISSIONE			7.011.008,69	7.780.676,39	5.187.345,81
18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	1 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.924.605,00	4.078.067,19	0,00

	TOTALE PROGRAMMA		2.924.605,00	4.078.067,19	0,00
TOTALE MISSIONE			2.924.605,00	4.078.067,19	0,00
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	1 - FONDO DI RISERVA	1 - SPESE CORRENTI	100.000,00	95.121,29	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		100.000,00	95.121,29	0,00
	3 - ALTRI FONDI	1 - SPESE CORRENTI	24.427,49	20.997,26	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		24.427,49	20.997,26	0,00
TOTALE MISSIONE			124.427,49	116.118,55	0,00
60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1 - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	1 - SPESE CORRENTI	1.000,00	1.000,00	0,00
		5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	400.000,00	400.000,00	0,00
	TOTALE PROGRAMMA		401.000,00	401.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE			401.000,00	401.000,00	0,00
99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	1 - SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.085.000,00	1.085.000,00	581.263,36
	TOTALE PROGRAMMA		1.085.000,00	1.085.000,00	581.263,36
TOTALE MISSIONE			1.085.000,00	1.085.000,00	581.263,36
TOTALE SPESA			15.222.505,65	17.071.341,89	8.154.484,86

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALE E GENERALI, DI GESTIONE

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
01 Redditi da lavoro dipendente	635.129,19
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	49.213,55
03 Acquisto beni e servizi	231.389,31
04 Trasferimenti correnti	40.565,49
09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	997,51
10 Altre spese correnti	30.559,28
TOTALE	987.854,33



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	36.241,08
TOTALE	36.241,08

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

OBIETTIVO N. 1: Supporto operativo agli organi istituzionali (Presidente, Comitato Esecutivo e Consiglio di Comunità) e garanzia dell'informazione dei cittadini attraverso l'efficace utilizzo del sito internet dell'Ente.

Il Segretario Generale Reggente e il Servizio Affari Generali – Ufficio Segreteria - hanno garantito lo svolgimento di tutte le attività inerenti il funzionamento generale dell'Ente con i suoi organi (Commissario prima e, a seguito della riforma delle Comunità con L.P. 7 di data 06 luglio 2022, Presidente, Consiglio dei Sindaci e Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo). Si è inoltre provveduto all'aggiornamento del sito internet della Comunità e della messa a disposizione del pubblico dei servizi della Comunità a mezzo web per il settore di competenza.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

OBIETTIVO N. 1: Razionalizzazione dell'attività di protocollo ed archiviazione degli atti.

Si riportano di seguito i dati del protocollo dell'Ufficio Segreteria, aggiornati al 31 dicembre 2022:

	Genn.	Febb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Arrivo	536	611	667	382	586	566	529	576	575	715	826	589
Partenza	118	178	242	167	225	132	121	108	82	109	105	148
Protocolli interni	4	10	6	1	2	3	2	0	1	1	1	2

REPERTORI	
Atti e scritture private	38
Determinazioni	533
Decreti del Commissario	107
Decreti del Presidente	56
Decreti di nomina	6
Delibere del Consiglio dei Sindaci	11

La Comunità Rotaliana - Königsberg ha proseguito con l'utilizzo del Protocollo Informatico Trentino (P.I.Tre.). Il sistema consente non solo la protocollazione informatizzata in maniera conforme alla normativa vigente, ma fornisce un sistema unico ed integrato per la gestione dei flussi documentali ovvero dell'insieme delle attività finalizzate a: protocollare, classificare, organizzare, assegnare, reperire, trasmettere e conservare i documenti amministrativi, mediante sistemi informatici. Il sistema P.I.Tre. dà il vantaggio di ridurre i flussi cartacei, razionalizzare gli archivi, garantire una maggior capacità di controllo e gestione ed una reperibilità immediata dei documenti. Il sistema permette inoltre di scaricare la casella di posta istituzionale (PEC) e di procedere con il flusso di protocollazione, smistamento, trasmissione e conservazione. I messaggi di posta elettronica certificata sono infatti archiviati presso il gestore del servizio, nonché associati integralmente alla registrazione di protocollo a cui afferiscono.

Gli addetti al protocollo operano cercando di sfruttare appieno le potenzialità del sistema ed inviando, ogni volta che è possibile, la posta in uscita tramite P.I.Tre evitando di utilizzare le spese postali.

Per quanto riguarda la conservazione permanente con modalità digitali dei documenti informatici, come previsto dall'art. 43 comma 3 del Codice dell'amministrazione digitale, la Comunità Rotaliana - Königsberg si avvale anche dei servizi professionali proposti da Trentino Digitale S.p.A. per l'evasione degli adempimenti tecnico-amministrativi. Il servizio di conservazione dei documenti digitali è affidato al Polo archivistico dell'Emilia Romagna (ParER) in virtù dell'accordo di collaborazione tra la P.A.T. e l'Istituto per i beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna.

In P.I.Tre. sono salvati tutti i provvedimenti digitali della Comunità, in particolare: delibere del Comitato Esecutivo, del Consiglio dei Sindaci e dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e per lo sviluppo, determinazioni e decreti di nomina.

OBIETTIVO N. 2: Diffusione della sottoscrizione degli atti mediante firma digitale.

Nel 2022 la Comunità Rotaliana – Königsberg ha preseguito con l'utilizzo di provvedimenti digitali.

Sono state firmate digitalmente, inclusi i rispettivi pareri, n. 533 determinazioni, n. 107 decreti del Commissario, n. 1 delibere di Assemblea, n. 6 decreti di nomina del Commissario, n. 11 delibere del Consiglio dei Sindaci e n. 56 decreti del Presidente.

Anche per il 2022 è stato utilizzato il sistema CADES di firma digitale ed in P.I.Tre. vengono acquisiti, oltre agli atti p7m, anche quelli pdf. Ciò permette la lettura dei documenti anche per chi non è fornito di programma per lettura p7m. Questa procedura è rivolta principalmente per il pubblico esterno (pubblicazione documenti).

Secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 1-bis del C.A.D., *“Il documento informatico soddisfa il requisito della forma scritta e ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del Codice civile quando vi è apposta una firma digitale, altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata o, comunque, è formato, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo avente i requisiti fissati dall'AgID ai sensi dell'articolo 71 con modalità tali da garantire la sicurezza, integrità e immodificabilità del documento e, in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore. In tutti gli altri casi, l'idoneità del documento informatico a soddisfare il requisito della forma scritta e il suo valore probatorio sono liberamente valutabili in giudizio, in relazione alle caratteristiche di sicurezza, integrità e immodificabilità. La data e l'ora di formazione del documento informatico sono opponibili ai terzi se apposte in conformità alle Linee guida.”*

Durante il 2022, infine, è stata attivata anche presso la Comunità Rotaliana Königsberg la funzione in P.I.Tre del Libro firma, per il momento per documenti in partenza, allegati in privacy, visti di regolarità contabile, buoni d'ordine e verbali e atti della Commissione per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE

OBIETTIVO N. 1: Predisposizione strumenti di programmazione e rendicontazione finanziaria ed economica.

L'attività consiste nella predisposizione dei seguenti documenti contabili nonché dei provvedimenti di competenza del Presidente (con funzioni proprie della Giunta) e del Consiglio dei Sindaci:

- Documento Unico di Programmazione (approvato per l'anno 2022 con decreto del Commissario n. 191 di data 29 dicembre 2021);
- Bilancio di previsione 2022-2024 con i relativi allegati, redatto secondo le regole del D.Lgs. 118/2011 e s.m. (approvato con decreto del Commissario n. 192 di data 29 dicembre 2021);
- Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024 (approvato con decreto del Commissario n. 11 di data 29 dicembre 2022 per la parte finanziaria e con decreto del Commissario n. 11 di data 11 febbraio 2022);
- variazioni al bilancio di previsione, al piano dei conti del P.E.G., storno di fondi fra capitoli del P.E.G., prelevamenti dal fondo di riserva ordinario, modifica degli stanziamenti di entrate / spese conto terzi; variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lg. 267/2000 (per maggiori dettagli si rinvia alla parte dedicata agli atti della gestione finanziaria- bilancio – variazioni);
- riaccertamento dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7, D.lg. 118/2011 (approvato con decreto del Commissario n. 38 di data 17 marzo 2022);
- conto consuntivo anno 2021 (approvato con decreto del Commissario n. 70 di data 09 maggio 2022);
- invio dati alla BDAP per il settore di competenza;
- controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022-2024, ai sensi di quanto previsto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 (delibera del Consiglio dei Sindaci n. 3 di data 21 settembre 2022);
- verifiche periodiche e rendicontazione in merito al rispetto degli obiettivi posti dal piano di miglioramento;
- monitoraggi mensili per le richieste di fabbisogno mensile di cassa.

OBIETTIVO N. 2: Attività di gestione della contabilità finanziaria ed economica.

L'attività comprende le varie fasi di gestione della spesa e delle entrate e quindi:

- Inserimento, gestione e verifiche di n. 1.327 impegni, oltre a 91 registrazioni sul bilancio pluriennale, controllo ed apposizione del parere contabile su n. 107 decreti del Commissario, n. 56 decreti del Presidente, n. 11 delibere del Consiglio dei Sindaci e n. 533 determinazioni;
- Applicazione delle disposizioni in materia di split payment e reverse charge;
- Inserimento delle fatture, complete dei dati richiesti per il registro unico delle fatture, comprensive dell'impegno di spesa, CIG, CUP;
- Gestione della fattura elettronica attiva e passiva;
- Emissione di n. 5.158 mandati di pagamento, con controlli adempimenti fiscali per fatture superiori a € 5.000,00 e verifiche di regolarità contributiva;
- Inserimento, gestione e verifiche di n. 1.049 accertamenti, oltre a 21 registrazioni sul bilancio pluriennale;
- Emissione di n. 11.065 reversali di incasso
- Controlli sulle operazioni effettuate sul conto corrente postale, con i relativi accrediti sul conto corrente di tesoreria, fino alla chiusura del cono corrente stesso;
- Predisposizione della documentazione ai fini del controllo trimestrale da parte del Revisore de Conti;
- Gestione economato;
- Emissione di n. 54 buoni spesa, redazione di 4 rendiconti trimestrali e di una rendicontazione annuale;
- Registrazione e controllo delle scritture contabili in contabilità economica;
- Tenuta inventario con inserimento, dismissione ed aggiornamento del valore dei beni della Comunità.

OBIETTIVO N. 3: Tenuta della contabilità I.V.A.

Alcune attività della Comunità sono soggette ad I.V.A. (assistenza domiciliare ed asilo nido, attività gestione radio e servizio di ristorazione scolastica).

Sono state elaborate:

- Registrazioni I.V.A. acquisti, I.V.A. vendite I.V.A. corrispettivi e 12 mensilità I.V.A.;
- Registri I.V.A.;
- Comunicazioni periodiche I.V.A. anno 2022;
- Dichiarazione I.V.A. 2022;
- Compilazione e trasmissione modello F24 per debito I.V.A.;
- Emissione di n. 2 fatture;
- Applicazione delle disposizioni in materia di split payment e reverse charge.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

OBIETTIVO N. 1: Monitoraggio periodico e manutenzione dello stato degli edifici e delle strutture di proprietà e in gestione o in uso della Comunità, gestione e controllo lavori affidati, acquisti beni e cancelleria per garantire il buon funzionamento delle attività in capo all'Ente.

In capo al Servizio Tecnico sono state convogliate, oltre alle mansioni di staff a supporto degli altri Servizi (sopralluoghi, supporti tecnici, rifornimenti vari ecc.) tutte le mansioni di rilevanza tecnico/amministrativa relative a:

- ✓ gestione beni patrimoniali;
- ✓ progettazioni;
- ✓ manutenzioni per le sedi di Mezzocorona, Lavis, Mezzolombardo e per i Centri Servizi di Sorni e Spormaggiore;
- ✓ acquisti per le sedi di Mezzocorona, Lavis, Mezzolombardo e per i Centri Servizi di Sorni e Spormaggiore;
- ✓ acquisti e manutenzione attrezzature mense;
- ✓ gestione (attivazione e controllo) dell'assistenza informatica esterna (sedi di Mezzocorona, Lavis e Mezzolombardo);
- ✓ gestione dei sinistri e delle polizze assicurative delle vetture di proprietà;
- ✓ gestione delle autovetture in dotazione (n. 5);
- ✓ organizzazione degli eventi istituzionali e di rappresentanza;
- ✓ predisposizione di spot pubblicitari con le Radio convenzionate;
- ✓ affidamento dei lavori alle Ditte esterne;
- ✓ pianificazione urbanistica attraverso il completamento del Piano territoriale di Comunità – PTC e supporto per verifiche compatibilità, varianti ecc. al PTC;
- ✓ Commissione per la pianificazione territoriale e del paesaggio – CPC;
- ✓ collaborazione con Segretario Generale reggente per appalti per servizi esterni;
- ✓ coordinamento e assistenza per definizione e controlli lavori appaltati e finanziati;
- ✓ sopralluoghi e controllo lavori in appalto per Servizio Politiche Sociali e Abitative;
- ✓ sopralluoghi, controlli tecnici e verbali di idoneità/fine lavori per trasferimento contributi e assegnazione alloggi canone moderato in capo al Servizio Politiche Sociali e Abitative;
- ✓ autorizzazione raccolta piante protette (previo interfaccia con Servizio Foreste PAT).

ATTIVITA'

Nello specifico durante il corso dell'anno 2022 sono stati conclusi i seguenti incarichi/lavori:

CPC	provvedimento/data	impegno di spesa
Commissione per la Pianificazione Territoriale e il Paesaggio della Comunità - CPC – impegno di spesa anno 2022.	n. 4 del 12.01.2022	€ 10.000,00

AUTOMEZZI	provvedimento/data	impegno di spesa
Controllo periodico FIAT 16 targa ET 701 CW	n. 188 del 27.04.2022	€ 393,47
Rifacimento chiave per il veicolo FIAT 16 targa ET 701 CW.	n. 505 del 16.12.2022	€ 209,86

INFORMATICA	provvedimento/data	impegno di spesa
AUTOCAD LT rinnovo abbonamento anno 2022.	n. 25 del 20.01.2022	€ 488,00
Rinnovo per l'anno 2022 licenza manutenzione firewall TZ 500 s/n: 18B169994ECC – SonicWall – Advanced Gateway Security Bundel fur TZ 500 Serie.	n. 68 del 15.02.2022	€ 915,00
Certificato SSL – rinnovo anno 2022.	n. 69 del 15.02.2022	€ 292,80
Acquisto Software ACCA PriMus.	n. 441 del 08.11.2022	€ 530,70 € 242,78

MANUTENZIONI per SERVIZIO POLITICHE SOCIALI e ABITATIVE	provvedimento/data	impegno di spesa
Lavori di manutenzione del verde esterno dell'edificio in Via Egheti a Mezzocorona.	n. 67 del 15.02.2022	€ 793,00
Controllo/manutenzione ausili antincendio presso il Centro Servizi a Sorni di Lavis per gli anni 2022 e 2023.	n. 75 del 17.02.2022	€ 503,37
Manutenzione impianto riscaldamento edificio denominato <i>Pagoda</i> Via Damiano Chiesa 6 a Mezzolombardo.	n. 186 del 27.04.2022	€ 402,60
Servizio di assistenza e conduzione impianti di riscaldamento, climatizzazione e trattamento aria presso edificio "Pagoda" Mezzolombardo.	n. 267 del 23.06.2022	€ 1.952,00
MANUTENZIONE CALDAIA Via Egheti	n. 370 del 23.09.2022	€ 976,00
Sostituzione telo ombrellone per esterni - Centro Servizi a Sorni di Lavis.	n. 442 del 08.11.2022	€ 851,56
Manutenzione e controllo caldaia presso l'appartamento via Egheti Mezzocorona.	n. 451 del 16.11.2022	€ 207,40

ACQUISTI per SERVIZIO POLITICHE SOCIALI e ABITATIVE	provvedimento/data	impegno di spesa
Stampa opuscoli illustrativi attività Servizio Politiche Sociali e Abitative	n. 107 del 08.03.2022	€ 2.196,00
Acquisto apparecchio switch per sede periferica del Servizio Politiche Sociali e Abitative di Mezzolombardo.	n. 108 del 08.03.2022	€ 2.244,80
REVOCA determinazione n. 107 di data 08.03.2022	n. 115 del 09.03.2022	
Stampa opuscoli illustrativi attività Servizio Politiche Sociali e Abitative	n. 116 del 09.03.2022	€ 2.196,00
Acquisto panche e tavolo in legno per esterno – Centro Servizi Sorni.	n. 91 del 25.02.2022	€ 1.195,60

MANUTENZIONI SEDE COMUNITÀ	provvedimento/data	impegno di spesa
Servizio di manutenzione impianto antintrusione e centralina allarme sede Comunità – anni 2022-2023-2024	n. 36 del 25.01.2022	€ 4.977,60
Servizio di assistenza e manutenzione impianto elettrico e corpi illuminanti sede Comunità – anno 2022.	n. 5 del 12.01.2022	€ 1.220,00
Servizio di assistenza e manutenzione impianto idraulico sede Comunità – anno 2022.	n. 6 del 12.01.2022	€ 1.220,00
Servizio di conduzione e manutenzione impianti di riscaldamento, climatizzazione e U.T.A. della sede della Comunità Rotaliana-Königsberg in via Cavallegeri di Alessandria n. 19 a Mezzocorona e nomina di “terzo responsabile”. anno 2024	n. 37 del 25.01.2022	€ 1.381,78
Manutenzione straordinaria sede: rinforzo trave portante in legno della copertura – ufficio server	n. 45 del 02.02.2022	€ 5.612,00
Manutenzione pensiline esterne della sede della Comunità.	n. 110 del 08.03.2022	€ 1.769,00
PROROGA di mesi tre del servizio di pulizia e manutenzione pertinenze della sede della Comunità Rotaliana-Königsberg.	n° 92 del 28.02.2022	€ 7.161,40 € 500,00
Integrazione impegno per manutenzione trave portante copertura sede.	n. 146 del 30.03.2022	€ 1.220,00
DPR 462/01: VERIFICA IMPIANTO DI MESSA A TERRA sede	n° 189 del 27.04.2022	€ 610,00
VERIFICA BIENNALE ASCENSORE sede - 2022	n° 190 del 27.04.2022	€ 164,70
Affidamento SERVIZIO DI PULIZIA e MANUTENZIONE PERTINENZE presso la sede della Comunità Rotaliana-Königsberg, Via Cavallegeri 19 Mezzocorona. ANNI 2022-2025 CIG 92185181B6	n° 236 del 01.06.2022	€ 97.846,62
Presa d'atto fine lavori adeguamento impianto di rilevazione incendi uffici sede Comunità e approvazione contabilità finale. 370	n° 250 del 09.06.2022	
CHIUSURA SCALA A CHIOCCIOLA sede	n° 369 del 23.09.2022	€ 866,20
Manutenzione/riparazione pietanzieri e modifica ripiani archivio sede della Comunità.	n° 452 del 16.11.2022	€ 1.006,50 € 1.098,00
Fornitura e posa in opera di temporizzatore per l'impianto di climatizzazione della sede della Comunità Rotaliana-Königsberg in via Cavallegeri di Alessandria n. 19.	n. 481 del 7.12.2022	€ 237,90

UFFICIO DIRITTO ALLO STUDIO	provvedimento/data	impegno di spesa
ACQUISTO ATTREZZATURE PER CUCINA, per la nuova Mensa di Pressano	n. 298 del 12.07.2022	€ 10.784,80
ACQUISTO ADDOLCITORE PER LAVASTOVIGLIE, c/o nuova Mensa di Pressano	n. 372 del 26.09.2022	€ 608,78

SPESE MINUTE	provvedimento/data	impegno di spesa
Assunzione di spese minute di carattere corrente e variabile per l'anno 2022.	n. 98 del 02.03.2022	

BUONI D'ORDINE	provvedimento/data	impegno di spesa
Fornitura generi alimentari per il Centro Servizi di Spormaggiore	n. 1 del 16.03.2022	€ 186,40
Sostituzione sensore – sistema antintrusione	n. 2 del 16.03.2022	€ 292,80

Fornitura carta per plotter	n. 3 del 16.03.2022	€ 69,10
Fornitura di guanti per il Servizio domiciliare	n. 4 del 16.03.2022	€ 871,08
Fornitura di abiti tipo poncho per Centro Servizi Spormaggiore	n. 5 del 11.04.2022	€ 88,82
Fornitura di borse per assistenti domiciliari	n. 6 del 11.04.2022	€ 579,50
Fornitura di prodotti per il pronto soccorso	n. 7 del 11.04.2022	Sede € 32,85 Lavis € 23,70 Mezzolom. € 30,74 Spormagg. € 20,32
Fornitura generi alimentari per il Centro Servizi di Spormaggiore	n. 8 del 11.04.2022	€ 227,15
Scollegamento sensori di fumo e pulsanti – rilevazione antincendio	n. 9 del 20.04.2022	€ 478,24
Fornitura di toner	n. 10 del 04.05.2022	€ 91,50
Sostituzione batteria Fiat Doblò	n. 11 del 19.05.2022	€ 169,58
Acquisto disco QNAP per backup	n. 12 del 31.05.2022	€ 173,24
Fornitura generi alimentari per Centro Servizi Sorni	n. 13 del 24.06.2022	€ 123,19
Fornitura di prodotti di consumo per bagni e fogli per lavagna	n. 14 del 04.07.2022	€ 87,21
Acquisto materiale per manutenzione presidi antincendio sede e Centro Servizi Sorni	n. 15 del 27.07.2022	Sede € 69,05 Sorni € 339,71
Spurgo collettore fognario e sifone Centro Servizi Sorni	n. 16 del 27.07.2022	€ 341,60
Fornitura generi alimentari per Centro Servizi di Spormaggiore	n. 17 del 10.08.2022	€ 181,93
Acquisto scatoloni e materiale per archivio	n. 18 del 10.08.2022	€ 184,22
Sostituzione gomme anteriori – Fiat Doblò	n. 19 del 31.08.2022	€ 170,01
Fornitura prodotti di consumo per bagni sede	n. 20 del 31.08.2022	€ 191,49
Fornitura scala in alluminio per Centro Servizi di Sorni	n. 21 del 12.09.2022	€ 79,00
Fornitura generi alimentari per Centro Servizi di Sorni	n. 22 del 20.09.2022	€ 147,88
Fornitura carta A4	n. 23 del 18.10.2022	€ 1.174,42
Fornitura prodotti per Centri Servizi Sorni e Spormaggiore	n. 24 del 18.10.2022	Sorni € 665,39 Spormagg. € 416,26
Fornitura di prodotti consumabili per bagni della sede	n. 25 del 18.10.2022	€ 397,11
Sostituzione sensore di movimento sistema antintrusione sede	n. 26 del 20.10.2022	€ 296,24
Intervento manutenzione ordinaria caldaia – Centro Servizi Sorni di Lavis.	n. 27 del 08.11.2022	€ 309,88
Fornitura di generi alimentari per Centro Servizi Spormaggiore	n. 28 del 08.11.2022	€ 226,20
Sostituzione pneumatici – Fiat Grande Punto e smontaggio/montaggio pneumatici – Fiat Tipo.	n. 29 del 15.11.2022	€ 381,01
Fornitura generi alimentari per Centro Servizi di Sorni	n. 30 del 15.11.2022	€ 181,36
Fornitura buste intestate con finestra.	n. 31 del 25.11.2022	€ 369,05

Acquisto materiale per manutenzione presidi antincendio sede della Comunità.	n. 32 del 14.12.2022	€ 287,80
--	----------------------	----------

ACQUISTO PER LA SEDE DELLA COMUNITÀ	provvedimento/data	impegno di spesa
Acquisto DISPOSITIVO CONTROLLO QR CODE GREEN PASS CON STAMPANTE	n. 51 del 08.02.2022	€ 584,38
Acquisto n. 2 SCANNER per la sede della Comunità.	n. 109 del 08.03.2022	€ 1.283,44
ACQUISTO n. 1 PC, per il Servizio Politiche Sociali e Abitative.	n. 268 del 23.06.2022	€ 717,36

SEDI PERIFERICHE SERVIZIO POLITICHE SOCIALI e ABITATIVE	provvedimento/data	impegno di spesa
Integrazione impegni di spesa per l'uso dei locali presso il Poliambulatorio di Lavis e presso il Centro Sanitario San Giovanni a Mezzolombardo.	n. 410 del 20.10.2022	€ 22.000,00 € 12.000,00

INVENTARIO	provvedimento/data	impegno di spesa
Presa d'atto dismissione, cancellazione dall'inventario e rottamazione di beni mobili usati presso la sede della Comunità Rotaliana-Königsberg.	n. 100 del 04.03.2022	
Dismissione, cancellazione dall'inventario e rottamazione di beni mobili usati della Comunità	n. 399 del 14.10.2022	

DECRETI	provvedimento/data	impegno di spesa
Rinnovo convenzione con la società Media srl proprietaria dell'emittente RTT LA RADIO per l'uso delle frequenze 104.8 MHz.	n. 12 del 02.02.2022	
Rinnovo convenzione l'emittente RADIO DOLOMITI per l'uso delle frequenze 99.4 MHz.	n. 35 del 08.03.2022	
Affidamento del servizio di pulizia della sede della Comunità Rotaliana-Königsberg, pertinenze esterne e sgombero neve per il periodo dal 01.06.2022 al 31.05.2025. Decreto a contrarre.	n. 69 del 04.05.2022	
Nuova struttura ricettiva in quota denominata Malga Zambana sul monte Paganella, nell'omonima skiarea. Progetto esecutivo acquisto opere di arredo e corpi illuminanti – art. 16 comma 3 bis della L.P. 36/93 e ss.mm.	n. 2 del 14.09.2022	

VARIE	provvedimento/data	impegno di spesa
Nuova imputazione impegno di spesa per la progettazione adeguamento antincendio del piano interrato della sede della Comunità Rotaliana.	n. 99 del 02.03.2022	€ 16.474,40
Polizze assicurative: regolazione premi anno 2021.	n. 70 del 15.02.2022	€ 0,27 € 33,17
Presa atto cessione Azienda Forato Cancelleria Srl ed incorporazione nella ditta Loeff System Srl.	n. 341 del 10.08.2022	
Rinnovo polizze assicurative RC automezzi di proprietà della Comunità Rotaliana Königsberg e contestuale impegno di spesa: anno 2023.	n. 472 del 5.12.2022	€ 1.318,00 558,00

SUPPORTO AD ALTRI SERVIZI	provvedimento/data	impegno di spesa
Incarico per il servizio del Medico Competente (D. Lgs. 81/2008) e	n. 33 del 21.01.2022	

in materia di igiene ambientale HACCP (Reg. CE 852/2004) – anno 2022		€ 635,00
Impegno di spesa pluriennale per il periodo 2022-2025 - upgrade servizi di connettività per la sede della Comunità.	n. 14 del 14.01.2022	€ 524,60 per 4 anni 2022 – 2023 – 2024 e 2025
D. Lgs. 81/2008 e s.m. CORSO BASE/AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO.	n. 13 del 14.01.2022	€ 217,00
Impegno di spesa per l'anno 2022 per i servizi offerti da Trentino Digitale S.p.A. <i>professionali ed infrastrutturali per il passaggio alla infrastruttura MS Active Directory.</i>	n. 76 del 17.02.2022	€ 13.879,94
D. Lgs. 81/2008 e s.m. CORSO BASE ADDETTO ANTINCENDIO.	n. 80 del 18.02.2022	€ 70,00
Aumento impegno di spesa per il noleggio n. 2 fotocopiatrici SAMSUNG SL-X4300LX per la sede della Comunità.	n. 319 del 27.07.2022	€ 1.605,04
Presa d'atto della modifica unilaterale dei contratti costo copia in essere per il noleggio n. 2 fotocopiatrici SAMSUNG SL-X4300LX per la sede della Comunità - CIG ZAE30DF13D e n. 2 fotocopiatrici SAMSUNG SCX-8230NA per le sedi periferiche della Comunità a Lavis e Mezzolombardo – CIG ZC230DF0BF.	n. 383 del 05.10.2022	
Presa d'atto della proroga fino al 02 ottobre 2023 del Servizio VoIP – Interconnessione Sip Trunk affidato a Trentino Digitale S.p.a.	n. 400 del 14.10.2022	
Ridefinizione impegni di spesa – adesione alla convenzione di APAC n. 44884 dd 28.11.2017 “Convenzione Servizi di posta elettronica e collaborazione in cloud e servizi connessi.	n. 409 del 19.10.2022	
Adesione alla “Convenzione per la fornitura di licenze google workspace e servizi accessori” stipulata tra APAC e TELECOM ITALIA SPA in data 8 aprile 2022 con n. racc. 46920/28874 n. di rep. - CIG 8994781817.	n. 418 del 24.10.2022	€ 16.585,92+iva
Rettifica determinazione n. 531 di data 19.10.2021 - incarico Direzione lavori e Coordinatore della Sicurezza in Fase di Esecuzione – lavori di adeguamento impianto antincendio 1° stralcio.	n. 422 del 27.10.2022	€ 379,34
Pacchetto formativo in materia di anticorruzione, trasparenza, codici di comportamento e sicurezza cod. 122A011 del Consorzio dei Comuni Trentini. Autorizzazione alla partecipazione dei dipendenti della Comunità Rotaliana Königsberg e assunzione onere di spesa.	n. 459 del 22.11.2022	€ 373,00
AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNOLOGICI A TRENTINO DIGITALE S.P.A.: Piattaforma e-procurement della PAT per la gestione delle gare ad invito per l'affido di lavori – anno 2023.	n. 496 del 16.12.2022	€ 424,56
AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNOLOGICI A TRENTINO DIGITALE S.P.A.: G-SUITE Google Workspace – anno 2023.	n. 497 del 16.12.2022	€ 463,60
AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNOLOGICI A TRENTINO DIGITALE S.P.A.: Posta Elettronica Certificata – anno 2023.	n. 498 del 16.12.2022	€ 92,72
AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNOLOGICI A TRENTINO DIGITALE S.P.A.: Hosting virtuale gestito con sistema operativo - Antivirus – Logging e Monitoraggio infrastrutturale – anno 2023.	n. 499 del 16.12.2022	€ 5.963,97
AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNOLOGICI A TRENTINO DIGITALE S.P.A.: Sistema Gestione Fatture elettroniche passive e PAGOPA – anno 2023.	n. 500 del 16.12.2022	€ 1.464,00

Annullamento determinazione n. 499 di data 16.12.2022 avente ad oggetto: "AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNOLOGICI A TRENTINO DIGITALE S.P.A.: Hosting virtuale gestito con sistema operativo - Antivirus – Logging e Monitoraggio infrastrutturale – anno 2023."	n. 519 del 21.12.2022	
---	-----------------------	--

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

PREMESSE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione - SPP, così come definito dall'art. 2 lettera l) del D. Lgs 812/2008 è *"l'insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori"* ed il ruolo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione prevede, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 81/2008:

- ✓ la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro per le sedi dell'Ente: Mezzocorona, Lavis, Mezzolombardo, per i Centri Servizi di Sorni e Spormaggiore gestiti dal Servizio Politiche Sociali e Abitative e per i domicili degli utenti in carico al medesimo Servizio;
- ✓ l'elaborazione delle procedure di sicurezza;
- ✓ l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi – DVR;
- ✓ la predisposizione ed organizzazione dei corsi di formazione (interni ed esterni) dei lavoratori;
- ✓ l'organizzazione dei controlli medico sanitari;
- ✓ la collaborazione con il Medico Competente per tutte le problematiche attinenti alla salute dei lavoratori;
- ✓ i monitoraggi ed i sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro;
- ✓ la gestione degli infortuni e dei mancati infortuni;
- ✓ l'organizzazione della simulazione delle prove di evacuazione;
- ✓ la gestione ed il controllo degli ausili sicurezza ed estintori;
- ✓ la riunione periodica ed ogni altro adempimento previsto dal D. Lgd. 81/2008 e dalla normativa di settore, così come sotto dettagliato.

In applicazione alle disposizioni per l'emergenza Covid-19 (protocollo condiviso dd.14.03.2020 e integrazione del 24.04.2020) è stato individuato dal Datore di lavoro quale Refrente Covid, ed istituito il Comitato Covid per la gestione ed il controllo della corretta applicazione delle procedure individuate per contrastare la diffusione del virus.

ATTIVITA'

Nell'ambito specifico della Salute e Sicurezza sul lavoro, nell'anno 2022 sono stati completati i seguenti lavori/incarichi:

SALUTE e SICUREZZA SUL LAVORO	provvedimento/data	impegno di spesa
D.Lgs. 81/2008 – controllo medico sanitario straordinario	n. 42 del 28.01.2022	€ 46,20
D Lgs. 81/2008 10 controlli medico sanitari anno 2022	n. 46 del 02.02.2022	€ 464,00
D. Lgs. 81/2008–nuova NOMINA Addetto alle Emergenze–antincendio presso la sede della Comunità.	n. 66 del 15.02.2022	
Corso formazione igiene alimentare HACCP - D. Reg. CE n. 852/2004	n. 97 del 02.03.2022	€ 497,00
D. Lgs. 81/2008 – CORSO FORMAZIONE PREPOSTI ALLA SICUREZZA	n. 141 del 29.03.2022	€ 702,00
D. Lgs. 81/2008 – controllo medico sanitario straordinario	n. 371 del 26.09.2022	€ 46,20
D. Lgs. 81/2008 – Corso aggiornamento RLS e RSPP – anno 2022	n. 378 del 04.10.2022	€ 402,00
D. Lgs. 81/2008 – CORSO AGGIORNAMENTO RSPP – anno 2022/2	n. 394 del 14.10.2022	€ 102,00

Annullamento determina n. 394 del 14.10.2022 – CORSO AGGIORNAMENTO RSPP – anno 2022/2	n. 509 del 16.12.2022	
Presa d'atto variazioni Società Progetto Salute S.r.l.	n. 520 del 21.12.2022	

COMITATO COVID RIUNIONI/OGGETTO	incontro/data
- monitoraggio situazione Covi (assenze, contagi ecc.) all'interno dell'Ente - verifica applicazione obblighi normativi	14.01.2022

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

OBIETTIVO N. 1: Gestione delle comunicazioni, denunce e dichiarazioni relative al personale, effettuate via web verso soggetti terzi.

Tutte le comunicazioni, denunce e dichiarazioni obbligatorie per legge sono state effettuate nei termini previsti. In particolare, oltre agli obblighi con cadenza mensile (UNIEMENS, DMA), si è provveduto direttamente alla trasmissione telematica della dichiarazioni 770 tramite consulente abilitato.

E' stata elaborata, anche con i dati forniti dagli uffici di competenza, e trasmessa on line, la rilevazione statistica del conto annuale e la relazione allegata.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

OBIETTIVO N. 1: Adeguamento degli obblighi previsti dal regolamento privacy

A decorrere dal 25 maggio 2018 trova piena efficacia il nuovo Regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. La capacità di gestire correttamente e proteggere i dati personali deve rappresentare anche per gli Enti pubblici non solo un obbligo giuridico ma piuttosto un "dovere civico" verso i propri cittadini. Il nuovo Regolamento europeo prevede, tra gli elementi caratterizzanti e innovativi, il principio della responsabilizzazione (accountability), che interessa e coinvolge tutti i soggetti che per ragioni di servizio e attività di lavoro trattano dati personali e che richiede un "salto di qualità" nella gestione della "privacy". In base a tale consapevolezza, con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 32 di data 04 aprile 2018 la Comunità Rotaliana Königsberg ha affidato al Consorzio dei Comuni Trentini S.c.a.r.l. il "Servizio Responsabile della protezione dei dati personali" (R.P.D.), nel rispetto della vigente normativa, in quanto società in house providing; con decreto del Presidente della Comunità Rotaliana – Königsberg di data 26 aprile 2018, è stato designato il Consorzio dei Comuni S.c.a.r.l., nella persona del Dott. Gianni Festi – coordinatore dello staff del Servizio Responsabile della protezione dei dati personali (R.P.D.) – quale Responsabile della protezione dei dati della medesima Comunità di cui all'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679.

Con decreto del Commissario n. 148 dd. 24.11.2021 è stato riconfermato il Consorzio dei Comuni Trentini come Responsabile della protezione dei dati e affidato il servizio di consulenza in materia di privacy allo stesso Consorzio.

Sono rimaste in vigore anche per il 2022:

- la circolare interna per la procedura di nomina a responsabile esterno trattamento dati (prot. n. C13-11170 dd. 23.11.2020);

- la procedura disciplinante la gestione delle violazioni dei dati personali (“data breach”) di cui agli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679 (approvata con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 123 di data 26 novembre 2018);
- la possibilità – prevista per legge – di segnalazioni di condotte illecite. Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 97 di data 19 agosto 2019 la Comunità Rotaliana – Königsberg ha infatti aderito al servizio “whistleblowing” offerto dal Consorzio dei Comuni Trentini e in data 18.11.2020 (prot. C13-10969), a seguito dell’attivazione della piattaforma, è stata data comunicazione ai dipendenti fornendo loro la password di accesso per le segnalazioni. Il sistema è basato su una soluzione applicativa che soddisfa tutti gli attuali obblighi normativi, conforme alla normativa ed alle linee guida emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione come di seguito elencate:
 - Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
 - Linee guida ANAC, determina nr. 6 del 28 aprile 2015 “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”;
 - Legge 30 novembre 2017, n. 179 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;
 - Regolamento ANAC del 30 ottobre 2018 “Regolamento sull’esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro di cui all’art. 54-bis del decreto legislativo nr. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”.

Il servizio del whistleblowing consiste nella possibilità di segnalazione di condotte illecite, inteso come dipendente pubblico che intende segnalare illeciti di interesse generale e non di interesse individuale, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, in base a quanto previsto dall’art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179.

Si basa in particolare su una soluzione applicativa che possiede le seguenti caratteristiche:

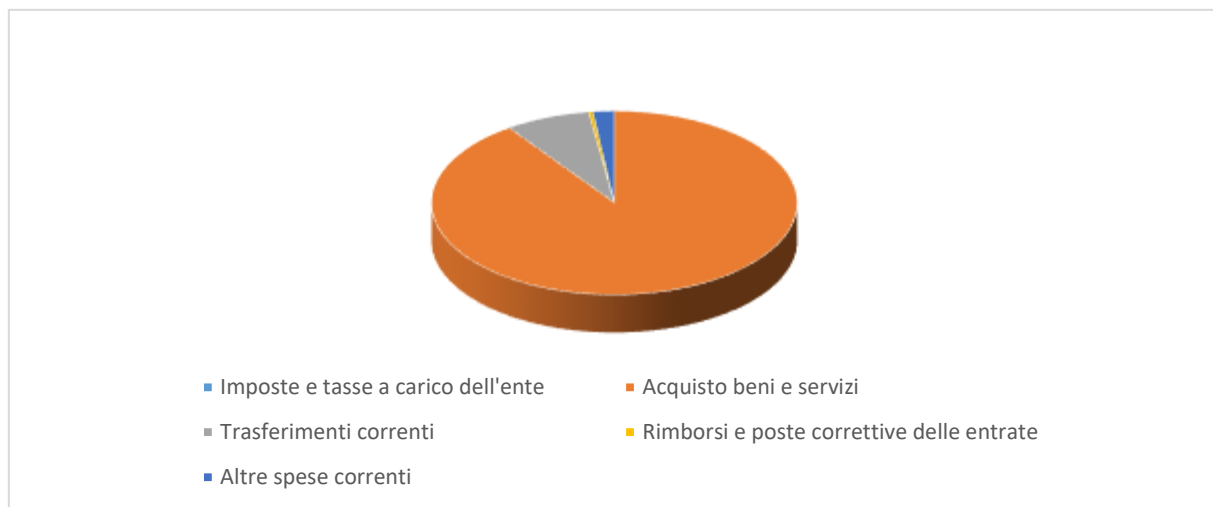
- è realizzata in open source;
- è aderente a tutti i dettami normativi vigenti per gli Enti Pubblici e alle linee guida ANAC;
- è erogabile in modalità cloud sul datacenter identificato dal Consorzio dei Comuni Trentini;
- è aderente alle Linee guida dell’Agenzia per l’Italia Digitale “Acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni” (ex catalogo dei software in riuso), anche in coerenza con quanto previsto dal Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2019-2021;
- è multi-Ente, ovvero in grado di garantire l’indipendenza e la riservatezza dei dati per ogni Ente che aderisce al “servizio whistleblowing”;
- gestisce le segnalazioni in modo trasparente attraverso un iter procedurale definito e comunicato all’esterno con termini certi per l’avvio e la conclusione dell’istruttoria;
- tutela la riservatezza dell’identità del dipendente che effettua la segnalazione;
- tutela il soggetto che gestisce le segnalazioni da pressioni e discriminazioni, dirette e indirette;
- tutela la riservatezza del contenuto della segnalazione nonché l’identità di eventuali soggetti segnalati;
- consente al segnalante, attraverso appositi strumenti informatici, di verificare lo stato di avanzamento dell’istruttoria;
- consente di identificare correttamente il segnalante acquisendone, oltre all’identità, anche la qualifica e il ruolo;
- separa i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione, prevedendo l’adozione di codici sostitutivi dei dati identificativi, in modo che la segnalazione possa essere processata in modalità anonima e rendere possibile la successiva associazione della segnalazione con l’identità del segnalante nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario;
- non permette di risalire all’identità del segnalante se non nell’eventuale procedimento disciplinare a carico del segnalato: ciò a motivo del fatto che l’identità del segnalante non può essere rivelata senza il

suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato come previsto dall'art. 54-bis, comma 2, del D.Lgs. 165/2001;

- mantiene riservato, anche in riferimento alle esigenze istruttorie, il contenuto della segnalazione durante l'intera fase di gestione della stessa;
- adotta protocolli sicuri e standard per il trasporto dei dati nonché l'utilizzo di strumenti di crittografia per i contenuti delle segnalazioni e dell'eventuale documentazione allegata.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	186,58
03 Acquisto beni e servizi	1.252.459,89
04 Trasferimenti correnti	104.347,61
09 Rimborsi e poste collettive delle entrate	5.289,41
10 Altre spese	26.071,20
TOTALE	1.388.354,69



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	11.393,58
TOTALE	11.393,58

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

OBIETTIVI: Promozione accordo di rete 2021/2022

La Comunità Rotaliana, in virtù dell'articolo 8 comma 4 della Legge Provinciale n. 3/2006 *“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”* si occupa tra l'altro di assistenza scolastica ai Comuni con l'obbligo di esercizio in forma associata della stessa attività.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Rotaliana – Königsberg n. 119 di data 14 novembre 2016 si è approvato l'accordo di rete *“Una nuova governance dei servizi per la prevenzione delle marginalità sociali”* per l'anno scolastico 2016/2017: il lavoro sinergico e di collaborazione tra la Comunità, gli Istituti Comprensivi e gli Istituti di Istruzione Secondaria presenti nel territorio così approvato ha portato nel corso del medesimo anno scolastico a realizzare azioni concrete volte al contrasto della dispersione scolastica dei ragazzi, al loro disagio giovanile e alla riduzione di conflittualità interne sia a scuola sia in famiglia. Ciò ha determinato il rinnovo del progetto stesso nei successivi anni scolastici, compreso l'anno scolastico 2021/2022 che ha visto il finanziamento di progetti di promozione e prevenzione sociale con decreto del Commissario n. 146 di data 24 novembre 2021 per complessivi € 57.530,00 nel 2021 e € 61.470,00 nel 2022.

Con decreto del Presidente n. 12 del 28/09/2022 per l'a.s. 2022/2023 si è approvato in continuità l'accordo di rete con le locali istituzioni scolastiche. In tale decreto sono stati concessi € 44.988,00 nel 2022 e € 44.992,00 nel 2023.

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

OBIETTIVO N. 1: Miglioramento del servizio di mensa erogato agli studenti frequentanti gli Istituti presenti sul territorio della Comunità Rotaliana – Königsberg e della Comunità della Paganella

Le Comunità, ai sensi della lettera A) del comma 4 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, nr. 3 (norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e successive modificazioni sono titolari della funzione in materia di assistenza scolastica.

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 21 dd. 29.12.2011, della Comunità della Rotaliana-Königsberg n. 36 dd. 30.12.2011, della Comunità Valle di Cembra n. 33 dd.28.12.2011, della Comunità della Paganella n. 27 dd. 28.12.2011 e con deliberazione Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento e Aldeno, Cimone e Garniga Terme n. 5 del 22.12.2011 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità della Valle dei Laghi, di Cembra, della Paganella, Rotaliana- Königsberg e del Territorio Val d'Adige, sottoscritta in data 01.03.2012 rep. n. 3/2012. L'art. 2 della suddetta convenzione prevede che: *“Le Comunità e i Comuni convenzionati titolari della funzione in materia di assistenza scolastica, ai sensi della lettera a) del comma 4 dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) e s.m., esercitano la gestione operativa della stessa in convenzione attraverso la Comunità della Valle dei Laghi, Comunità capofila che opererà in nome e per conto delle altre Comunità e dei Comuni convenzionati.”* L'art. 5 comma 1 della medesima convenzione prevede che *“La Comunità capofila adotta tutti i provvedimenti necessari per l'organizzazione dei servizi e la predisposizione e l'emanazione degli atti amministrativi relativi alla gestione delle attività ad essa demandate (...)”*. Giusta nota n. 815 dd. 22.02.2018 della Comunità della Paganella e nostra nota n. 1920 di data 23.02.2018, si è proceduto a comunicare il recesso dalla precedente convenzione anzidetta a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019 in quanto le due Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella hanno deciso che, a far data dal 01 settembre 2018, realizzano una nuova gestione associata locale dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio, attraverso una convenzione, che individua

la Comunità Rotaliana-Königsberg quale Comunità capofila e pertanto titolare della funzione in materia di assistenza scolastica. La convenzione è finalizzata a garantire una migliore erogazione dei servizi legati alla funzione del diritto allo studio per i servizi di istruzione e assistenza scolastica, secondo i principi di sussidiarietà, efficacia, efficienza, economicità, omogeneità e continuità nell'interesse primario dei cittadini utenti delle due Comunità firmatarie. La gestione associata con capofila la Comunità della Valle dei Laghi, rimane titolare pertanto della funzione avente ad oggetto la ristorazione scolastica per gli studenti della scuola dell'obbligo e media superiore e per gli Istituti professionali sino al 31.08.2018 e i servizi legati all'Assistenza scolastica sono gestiti a far data dal 01.09.2018 dalla Comunità Rotaliana-Königsberg, capofila della Gestione Associata tra la Comunità Rotaliana – Königsberg e la Comunità dell'Altopiano della Paganella a seguito della Convenzione in Atti Privati n. 11/2018 allegata alla deliberazione n. 19 del Consiglio della Comunità Rotaliana – Königsberg dd. 30/07/2018.

Tale gestione si esplica nell'attività di erogazione del servizio cd. di "mensa scolastica" per gli utenti frequentanti gli Istituti scolastici con sede nei territori delle due Comunità e nella concessione e liquidazione di provvidenze scolastiche (assegni di studio e facilitazioni di viaggio), secondo quanto previsto dalla L.P. 5/2006 e dal suo Regolamento attuativo (Decreto del Presidente della Provincia 5 novembre 2007, n. 24-104/Leg.).

Il servizio cd. di "mensa scolastica" è garantito per gli utenti che frequentano attività didattiche pomeridiane curriculari obbligatorie nel limite del monte ore annuale del percorso scolastico o formativo frequentato rispettivamente per la scuola primaria, per la scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché per la formazione professionale e per studenti che alloggiano fuori famiglia che possono fruire anche del pasto serale.

Il servizio di mensa scolastica è gestito, tramite appalto o convenzione, da enti, cooperative e associazioni che siano in grado di assicurarne il buon funzionamento sotto il profilo educativo, igienico e dietetico.

Il servizio di ristorazione è realizzato mediante la compartecipazione delle famiglie al costo stesso e il regime tariffario è graduato in relazione alla capacità economica del nucleo familiare valutata secondo quanto stabilito dall'art. 11 del regolamento attuativo.

Per l'anno scolastico 2020/2021 con propri provvedimenti le Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella, appartenenti alla gestione associata, hanno approvato, in continuità con l'a.s. 2019/2020, il medesimo regime tariffario di fruizione del servizio mensa che stabilisce in € 4,74 la quota ordinaria per l'accesso al servizio mensa.¹

Per quanto riguarda le mense scolastiche relative al primo ciclo di istruzione in funzione si riporta di seguito una breve cronistoria delle gare di aggiudicazione susseguitesì negli anni:

- 1^a gara per aggiudicazione servizio mensa della precedente Gestione Associata ricomprendente altresì tutti gli Istituti Scolastici presenti sui territori delle Comunità Rotaliana – Königsberg e della Paganella: tutte le mense scolastiche sotto elencate sono state gestite dalla Società Cooperativa Risto 3, che ha vinto la gara d'appalto per il servizio di ristorazione scolastica per il periodo dal 01/09/2007 al 31/08/2011;
- Proroghe della 1^o gara di aggiudicazione per preparazione lavoro da parte dell'allora costituito Gruppo dei tecnici di tutte le Comunità Associate degli atti e documenti utili ad esperire la 2^o gara: con contratto n. rep 3442/2011 la capofila della precedente gestione associata ha prorogato il servizio fino al 31

¹ SI RIMANDA per l'a.s. 2018/2019 ALL'ALLEGATO 1 DELLA DELIBERA DI COMITATO ESECUTIVO N. 85 dd. 20.08.2018 ad oggetto "SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA COLLETTIVA RELATIVAMENTE ALL'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2018/2019 – REGIME TARIFFARIO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO" e per l'a.s. 2019/2020 ALL'ALLEGATO 1 DELLA DELIBERA DI COMITATO ESECUTIVO N. 74 dd. 03/06/2019 ad oggetto "SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA COLLETTIVA RELATIVAMENTE ALL'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2019/2020 – REGIME TARIFFARIO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO" REGIME TARIFFARIO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO" e per l'a.s. 2020/2021 ALL'ALLEGATO 1 DELLA DELIBERA DI COMITATO ESECUTIVO N. 100 dd. 07/09/2020 ad oggetto "SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA COLLETTIVA RELATIVAMENTE ALL'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2020/2021 – REGIME TARIFFARIO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO" e per l'a.s. 2021/2022 ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 89 DD. 06/07/2021 ad oggetto "SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA COLLETTIVA RELATIVAMENTE ALL'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2021/2022 – REGIME TARIFFARIO DI FRUIZIONE DEL SERVIZIO"

agosto 2013, e con contratto repertorio atti pubblici della Comunità della Valle dei Laghi n. 3 del 2013, si è nuovamente prorogato per il periodo dal 1° settembre 2017 al 31 luglio 2014. Con delibera dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 18 di data 02 settembre 2014 il contratto è stato ulteriormente prorogato per il periodo dal 1° agosto 2014 al 23 dicembre 2014, con deliberazione dell'Assemblea della Comunità della Valle dei Laghi n. 30 del 27 novembre 2014 si prorogava dal 24 dicembre 2014 al 1° aprile 2015 e con delibera dell'Assemblea n. 7 di data 03 marzo 2015 si prorogava dal 02 aprile 2015 al 31 agosto 2015. Con delibera del Comitato Esecutivo n. 18 di data 03 settembre 2015 si prorogava dal 1° settembre 2015 al 30 settembre 2015 essendo in atto la gara d'appalto per l'assegnazione del nuovo servizio mensa scolastica;

- 2° gara con aggiudicazione servizio mensa (appalto attualmente in essere): con deliberazione del Comitato esecutivo della Comunità Valle dei Laghi n. 35 del 15 ottobre 2015 si prende atto dell'esito della procedura della gara d'appalto per l'affidamento dei servizi di ristorazione scolastica per gli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado e istituti di formazione professionale nell'ambito delle Comunità Rotaliana – Königsberg, Valle di Cembra, Valle dei Laghi, Paganella e Territorio della Valle dell'Adige che vede aggiudicataria la ditta Risto 3 Società cooperativa con sede a Trento per la durata di quattro anni, salvo proroga per ulteriori due anni.

Nell'anno 2020 il Ns. Ente ha riferito formalmente ad APAC il fabbisogno circa la necessità di effettuare tutto quanto necessario per redigere, approvare e pubblicare la nuova gara per la ristorazione scolastica collettiva a partire dall'a.s. 2021/2022 (in quanto la gara attuale, derivante dalla gara della precedente GA, termina – compresa la prevista proroga nell'a.s. 2020/2021). In corso dell'anno 2020 e dell'anno 2021 l'Ente ha provveduto a redigere, pubblicare e gestire tutto quanto necessario per approntare e pubblicizzare la nuova gara del servizio di ristorazione scolastica collettiva. Nell'anno 2022 (mese di giugno) la nuova gara per il servizio di mensa scolastica è stata correttamente aggiudicata al gestore. La nuova gara ha valenza per nr. 4 anni + 2 anni (eventuale proroga alle medesime condizioni).

Nell'anno 2020, altresì, si è dovuto rimodulare tutto quanto necessario per creare ulteriori spazi mensa al fine di poter proseguire ad offrire tale importante servizio in tempo di pandemia da Sars Covid-19. Con la collaborazione delle Amministrazioni Comunali, delle Dirigenze Scolastiche, di altre Istituzioni ed associazioni del territorio, l'Ufficio Istruzione nell'estate 2020, in corso di pandemia, ha trovato una serie di nuove location ove poter far partire già dal primo giorno dell'a.s. 2020/2021 il servizio mensa in piena sicurezza per tutti i suoi fruitori, nel rispetto del distanziamento sociale per il contenimento del contagio, dell'approvvigionamento di tutti i DPI. A partire dal settembre 2022 (per l'a.s. 2022/2023) le sedi mensa/refettori aggiuntivi improntati durante la fase acuta dell'emergenza Covid sono state tutte dismesse.

Di seguito si elencano le mense attive per le scuole primarie e secondarie di primo grado:

COMUNITA' ROTALIANA – KÖNISBERG:

- Istituto Comprensivo Lavis: Scuola Primaria Lavis, Scuola Secondaria di primo grado Lavis, Scuola Primaria Zambana, Scuola Primaria Pressano;
- Istituto Comprensivo Mezzocorona: Scuola Primaria Mezzocorona, Secondaria di primo grado Mezzocorona, Scuola Primaria S. Michele, Scuola Primaria Roverè della Luna, Scuola Primaria Grumo;
- Istituto Comprensivo Mezzolombardo - Paganella: Scuola Primaria Mezzolombardo, Scuola Secondaria di primo grado Mezzolombardo, Scuola Primaria Nave S. Rocco.

COMUNITA'DELLA PAGANELLA:

- Istituto Comprensivo Mezzolombardo-Paganella: Scuola Primaria Andalo, Scuola Secondaria di primo grado Andalo, Scuola Primaria Spormaggiore, Scuola Secondaria di primo grado Spormaggiore. A partire dal settembre 2022 (per l'a.s. 2022/2023), su richiesta dell'Amministrazione comunale del Comune di Molveno, si è approntata una nuova sede mensa con pasti trasportati presso una struttura messa a disposizione dalla stessa amministrazione comunale richiedente e utilizzata dai bambini della scuola primaria di Molveno ed iscritti regolarmente al nuovo servizio mensa.

•

Si è inoltre convenzionati con una Amministrazione Comunale che gestisce il servizio nella scuola primaria sita sul proprio territorio:

- Comune di Fai della Paganella (Scuola Primaria Fai della Paganella c/o Scuola Materna).

Per quanto riguarda le mense scolastiche relative al secondo ciclo di istruzione ed alla formazione professionale in funzione si riporta di seguito una breve cronistoria delle gare di aggiudicazione susseguitesi negli anni:

- con il contratto rep. n. 10 di data 20 ottobre 2015 la Comunità della Valle dei Laghi ha affidato il servizio di ristorazione scolastica per gli alunni/studenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado e Istituti di formazione professionale nell'ambito delle Comunità Rotaliana-Königsberg, Valle di Cembra, Valle dei Laghi, Paganella e Territorio della Valle dell'Adige per la durata di quattro anni, salva proroga per ulteriori due anni, a Risto 3 Società Cooperativa;
- nel contratto succitato rep. n. 10/2015 con Risto 3 Società Cooperativa non sono previsti i servizi mensa per gli studenti delle scuole superiori per cui con deliberazioni del Comitato esecutivo della Comunità Valle dei Laghi n. 112 di data 19.07.2016, n. 135 di data 3.08.2017 e n. 234 di data 28.12.2017 si affidava a Risto 3 Società Cooperativa, l'incarico per la fornitura del servizio di ristorazione scolastica a favore degli studenti dell'istituto secondario di secondo grado "Martini" di Mezzolombardo nell'ambito della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità Rotaliana-Königsberg, Valle di Cembra, Valle dei Laghi, Paganella e al Territorio della Val d'Adige, per l'anno scolastico 2016/2017, al prezzo di € 6,90.= per ciascun pasto erogato più IVA di legge;
- giusta articolo 23 (scioglimento gestione associata) del Capitolato Speciale d'Appalto relativo al contratto sopracitato si prevede che in caso di scioglimento, anche parziale, della gestione associata il contratto sottoscritto con la ditta aggiudicataria proseguirà fino alla scadenza alle medesime condizioni con tutti gli Enti facenti parte originariamente della gestione con capofila la Comunità della Valle dei Laghi;
- il servizio mensa per gli aa.ss. 2016/2017 e 2017/2018 (primi due anni scolastici di attività formativa presso questo Istituto) è stato garantito da Risto 3 Società Cooperativa (aggiudicataria del contratto sopramenzionato) con pasto confezionato e trasportato con proprio mezzo dal Centro cottura Nosio; per il confezionamento dei pasti sono stati utilizzati prodotti di prima scelta privilegiando la provenienza nazionale, la stagionalità dei prodotti ortofrutticoli, i prodotti locali DOP, IGP e la lotta integrata con la proposta i menù un primo piatto a scelta fra tre alternative, o un secondo piatto a scelta fra tre alternative, o verdura cruda, o verdura cotta fra due alternative, pane fresco, frutta fresca o dessert.

Tutto ciò appena sopra premesso ed elencato, per offrire tale importante servizio pubblico in continuità stante le possibilità normate dall'ultimo contratto anche succitato, per l'a.s. 2018/2019, si è proceduto a affidare a Risto 3 il servizio di ristorazione scolastica c/o Istituto "Martino Martini" come da delibera di Comitato Esecutivo n. 87 dd. 20.08.2018 ad oggetto "Affidamento incarico per la fornitura del servizio di ristorazione scolastica anno scolastico 2018/2019 per gli studenti dell'istituto di formazione "Martini" di Mezzolombardo, nell'ambito della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le comunità Rotaliana - Königsberg e Paganella" e relativo allegato contratto in atti privati n. 15/2018 e, anche per l'a.s. 2019/2020, si è proceduto a rinnovare a Risto 3 il servizio di mensa c/o l'Istituto "Martino Martini" come da delibera di Comitato Esecutivo n. 115 dd. 23.09.2019 ad oggetto "Risto 3 società cooperativa - affidamento incarico per la fornitura del servizio di ristorazione scolastica anno scolastico 2019/2020 per gli studenti dell'istituto di formazione "Martini" di Mezzolombardo, nell'ambito della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità Rotaliana - Königsberg e Paganella - rinnovo" e relativo allegato contratto in atti privati n. 28/2019. Si è proceduto ad incaricare nuovamente Risto 3 per il servizio di mensa c/o l'Istituto "Martino Martini" come da delibera di Comitato Esecutivo n. 112 dd. 14.09.2020 ad oggetto "Risto 3 società cooperativa - affidamento incarico per la fornitura del servizio di ristorazione

scolastica anno scolastico 2020/2021 per gli studenti dell'istituto di formazione "Martino Martini" di Mezzolombardo, nell'ambito della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella – proroga periodo settembre-dicembre 2020 ai sensi della L.P. 2/2020 art. 7 Quater" e relativo allegato contratto in atti privati n. 19/2020.

Per l'a.s. 2021/2022 si è proceduto in continuità - in attesa dell'aggiudicazione della nuova gara che ha ricompreso tale istituto all'interno della stessa unica nuova gara – ad affidare a Risto 3 il servizio di ristorazione scolastica c/o Istituto "Martino Martini" come da decreto di Commissario n. 103 dd. 14.0.2021 ad oggetto "Affidamento incarico per la fornitura del servizio di ristorazione scolastica anno scolastico 2021/2022 per gli studenti dell'istituto di formazione "Martini" di Mezzolombardo, nell'ambito della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica tra le comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella" e relativo allegato contratto in atti privati n. 18/2021.

STORICO PASTI:

Per l'anno scolastico 2017/2018, ancorché gestito dalla Comunità della Valle dei Laghi, precedente Ente capofila della Gestione Associata in essere sino al 31/08/2018, il numero degli alunni/studenti per le Comunità Rotaliana – Königsberg e della Paganella iscritti al servizio di mensa scolastica è pari a nr. 2.794 (nr. 2.578 Rotaliana e nr. 216 Paganella) di cui nr. 1.551 (nr. 1.395 Rotaliana e nr. 156 Paganella) della scuola primaria, nr. 806 (nr. 746 Rotaliana e nr. 60 Paganella) della scuola secondaria di primo grado, nr. 437 della scuola secondaria di secondo grado (M. Martini di Mezzolombardo).

I pasti erogati nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati nr. 191.691 (per una spesa complessiva fatturata e liquidata alla e dalla precedente gestione associata) e così suddivisi:

- per scuole primarie e scuole secondarie di primo grado nr. 179.910;
- per scuole secondarie di secondo grado (superiori/professionali): nr. 11.781.

Per l'anno scolastico 2018/2019 i pasti erogati sono nr. 218.402, per una spesa complessiva a carico della Comunità Rotaliana (ossia il totale delle fatture erogate dal gestore della ristorazione scolastica Risto3 - e Comune di Fai per la sola scuola primaria dello stesso Comune - alla Comunità capofila nell'a.s. 2018/2019 per i pasti erogati c/o primarie, secondarie di I grado e secondaria di II grado e a saldo di quanto non partecipato dalle famiglie) pari a €. 942.779,58 (il dato si ottiene dalla somma delle singole fatture ricevute e liquidate dall'Ufficio Istruzione):

- per scuole primarie: nr. 153.513;
- per scuole secondarie di primo grado: nr. 49.654;
- per scuole secondarie di secondo grado (superiori/professionali): nr. 15.235.

Per l'anno scolastico 2019/2020 i pasti erogati sono nr. 148.500, per una spesa complessiva a carico della Comunità Rotaliana (ossia il totale delle fatture erogate dal gestore della ristorazione scolastica Risto3 - e Comune di Fai per la sola scuola primaria dello stesso Comune - alla Comunità capofila nell'a.s. 2019/2020 per i pasti erogati c/o primarie, secondarie di I grado e secondaria di II grado e a saldo di quanto non partecipato dalle famiglie) pari a €. 652.883,78 (il dato si ottiene dalla somma delle singole fatture ricevute e liquidate dall'Ufficio Istruzione):

- per scuole primarie: nr. 102.220;
- per scuole secondarie di primo grado: nr. 33.048;
- per scuole secondarie di secondo grado (superiori/professionali): nr. 13.232.

Le famiglie (per tutte le scuole di ogni ordine e grado) della Comunità Rotaliana e della Comunità della Paganella che usufruiscono del servizio di ristorazione collettiva nell'a.s. 2019/2020 sono:

- nr. 3.107 alunni in Rotaliana;
- nr. 324 alunni in Paganella.

Di queste, risultano in quota pasto massima (ossia pari ad €. 4,74):

- nr. 735 per la Comunità Rotaliana – Königsberg;
- nr. 113 per la Comunità della Paganella.

Le altre famiglie, per arrivare al totale di iscritti al servizio mensa sopra indicato (ossia nr. 3.431 alunni in totale tra Rotaliana e Paganella), sono ripartite nelle varie fasce ICEF (a partire da euro 0,85 sino a euro 4,74 e per un totale entro questo range di nr. fasce ICEF 88) e sono numericamente ripartite nel seguente modo:

- nr. 2.372 alunni che usufruiscono della compartecipazione su base singola quota fascia ICEF in Comunità Rotaliana- Königsberg;
- nr. 211 alunni che usufruiscono della compartecipazione su base singola quota fascia ICEF in Comunità Paganella.

Per l'anno scolastico 2020/2021 i pasti erogati sono nr. 287.309, per una spesa complessiva a carico della Comunità Rotaliana (ossia il totale delle fatture erogate dal gestore della ristorazione scolastica Risto3 - e Comune di Fai per la sola scuola primaria dello stesso Comune - alla Comunità capofila nell'a.s. 2020/2021 per i pasti erogati c/o primarie, secondarie di I grado e secondaria di II grado e a saldo di quanto non partecipato dalle famiglie) pari a €. 813.523,6 (il dato si ottiene dalla somma delle singole fatture ricevute e liquidate dall'Ufficio Istruzione):

- per scuole primarie: nr. 131.111;
- per scuole secondarie di primo grado: nr. 143.642;
- per scuole secondarie di secondo grado (superiori/professionali): nr. 12.556.

Le famiglie (per tutte le scuole di ogni ordine e grado) della Comunità Rotaliana e della Comunità della Paganella che usufruiscono del servizio di ristorazione collettiva nell'a.s. 2020/2021 sono:

- nr. 3.662 alunni in Rotaliana;
- nr. 347 alunni in Paganella.

Di queste, risultano in quota pasto massima (ossia pari ad €. 4,74):

- nr. 1.006 per la Comunità Rotaliana – Königsberg;
- nr. 127 per la Comunità della Paganella.

Le altre famiglie, per arrivare al totale di iscritti al servizio mensa sopra indicato (ossia nr. 4.009 alunni in totale tra Rotaliana e Paganella), sono ripartite nelle varie fasce ICEF (a partire da euro 0,85 sino a euro 4,74 e per un totale entro questo range di nr. fasce ICEF 98) e sono numericamente ripartite nel seguente modo:

- nr. 2.656 alunni che usufruiscono della compartecipazione su base singola quota fascia ICEF in Comunità Rotaliana- Königsberg;
- nr. 220 alunni che usufruiscono della compartecipazione su base singola quota fascia ICEF in Comunità Paganella.

Per l'anno scolastico 2020/2021 i pasti erogati ai Convitti La collina di Trento sono nr. 764 suddivisi in:

- Arcivescovile nr. 469 pasti (nr. 5 studenti);
- College La Collina nr. 295 pasti (nr. 4 studenti).

per una spesa complessiva a carico della Comunità Rotaliana di € 5.522,2.

Nell'anno scolastico 2017/2018, nell'a.s. 2018/2019, nell'a.s. 2019/2020 e nell'a.s. 2020/2021, vengono raggiunte dal servizio mensa sul territorio della Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella:

- 12 scuole primarie (elementari);
- 5 scuole secondarie primo grado (medie);
- 1 istituto di istruzione (scuola superiore).

Solo le scuole di Lavis (elementari e medie) e la scuola media di Mezzocorona (quest'ultima a partire dall'a.s. 2019/2020, anno in cui detta scuola è stata inaugurata) hanno la cucina interna, tutte le altre sono coperte da un servizio di pasti trasportati cucinati presso 2 diversi centri di cottura presenti nei territori dei Comuni di Mezzolombardo e Mezzocorona.

Per l'anno scolastico 2021/2022 i pasti erogati sono nr. 226.871, per una spesa complessiva a carico della Comunità Rotaliana (ossia il totale delle fatture erogate dal gestore della ristorazione scolastica Risto3 - e Comune di Fai per la sola scuola primaria dello stesso Comune - alla Comunità capofila nell'a.s. 2021/2022 per i pasti erogati c/o primarie, secondarie di I grado e secondaria di II grado e a saldo di quanto non partecipato dalle famiglie) pari a €. 1.015.331,53 (il dato si ottiene dalla somma delle singole fatture ricevute e liquidate dall'Ufficio Istruzione):

- per scuole primarie: nr. 148.560;
- per scuole secondarie di primo grado: nr. 54.429;
- per scuole secondarie di secondo grado (superiori/professionali): nr. 23.007.

Le famiglie (per tutte le scuole di ogni ordine e grado) della Comunità Rotaliana e della Comunità della Paganella che usufruiscono del servizio di ristorazione collettiva nell'a.s. 2021/2022 sono:

- nr. 3.125 alunni in Rotaliana;
- nr. 262 alunni in Paganella.

Di queste, risultano in quota pasto massima (ossia pari ad €. 4,74):

- nr. 496 per la Comunità Rotaliana – Königsberg;
- nr. 95 per la Comunità della Paganella;
- nr. 387 per l'Istituto Martini.

Le altre famiglie, per arrivare al totale di iscritti al servizio mensa sopra indicato (ossia nr. 3.387 alunni in totale tra Rotaliana e Paganella), sono ripartite nelle varie fasce ICEF (a partire da euro 0,85 sino a euro 4,74 e per un totale entro questo range di nr. fasce ICEF 98) e sono numericamente ripartite nel seguente modo:

- nr. 2.242 alunni che usufruiscono della compartecipazione su base singola quota fascia ICEF in Comunità Rotaliana- Königsberg;
- nr. 167 alunni che usufruiscono della compartecipazione su base singola quota fascia ICEF in Comunità Paganella.

Per l'anno scolastico 2021/2022 i pasti erogati ai Convitti La collina di Trento sono nr. 875 suddivisi in:

- Arcivescovile nr. 770 pasti (nr. 4 studenti);
- College La Collina nr. 105 pasti (nr. 1 studenti).

per una spesa complessiva a carico della Comunità Rotaliana di € 6.324,66

Nell'anno 2022, vengono raggiunte dal servizio mensa sul territorio della Comunità Rotaliana – Königsberg e Paganella:

- 12 scuole primarie (elementari) + a partire da settembre 2022 (per l'a.s. 2022/2023) si aggiunge la scuola primaria di Molveno.;
- 5 scuole secondarie primo grado (medie);
- 1 istituto di istruzione (scuola superiore).

La gestione del servizio mensa comporta, oltre al costo dei pasti, le spese:

- Software house buone elettronico per l'accesso al servizio (acquisto buoni virtuali, ricarica e gestione borsellino elettronico e spese ricariche attraverso Casse Rurali);
- stampa circolari informative per corretto uso da parte dell'utenza del programma informatizzato del buono elettronico;
- acquisto materiale per funzionamento attrezzatura presente nelle scuole secondarie superiori di rilevazione presenze studenti fruitori pasto (acquisto rotoli carta per POS generatori di QRCode, acquisto/sostituzione e manutenzione POS);
- materiale funzionamento Commissioni Mensa (stampe schede valutazione servizio per Commissari, materiale di cancelleria per Commissari Mensa);
- materiale progetti legati alla corretta alimentazione e adeguati stili di vita (progetti di sensibilizzazione ed informazione su tematiche quali anoressia/bulimia/obesità);
- acquisti arredi e attrezzature cucine e refettori.

PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO

OBIETTIVO N. 1: Erogazione dell'assegno di studio con le eventuali facilitazioni di viaggio agli studenti richiedenti

Assegni di studio

Agli studenti residenti nel territorio della Gestione Associata possono essere concessi assegni di studio destinati alla copertura anche parziale delle seguenti spese:

- convitto e alloggio (per tutti gli studenti);
- mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e rette di frequenza (solo per chi frequenta istituzioni scolastiche e formative con sede fuori provincia per la frequenza di percorsi scolastici non attivati sul territorio provinciale).

La domanda per l'assegno di studio viene raccolta annualmente e orientativamente nel periodo da novembre a gennaio ed elaborata con apposito programma informatico in uso all'Ufficio Istruzione e Assistenza Scolastica della Comunità Rotaliana – Königsberg.

Per l'anno scolastico 2019/2020 i richiedenti l'assegno di studio per i territori delle Comunità Rotaliana – Königsberg e della Paganella sono stati complessivamente n. 4 studenti degli Istituti Superiori e Professionali e la somma totale erogata alla fine dell'anno scolastico ammonta ad €. 5.587,50, così come di seguito dettagliato:

- Comunità Rotaliana - Königsberg: nr. 1 studente per l'importo di €. 1.239,50;
- Comunità della Paganella: nr. 3 studenti per l'importo di €. 4.348,00.=

Per l'anno scolastico 2020/2021 i richiedenti l'assegno di studio per i territori delle Comunità Rotaliana – Königsberg e della Paganella sono stati complessivamente n. 1 studente degli Istituti Superiori e Professionali e la somma totale erogata alla fine dell'anno scolastico ammonta ad €. 1.350,00, così come di seguito dettagliato:

- Comunità della Paganella: nr. 1 studente per l'importo di €. 1.350,00.=

Per l'anno scolastico 2021/2022 i richiedenti l'assegno di studio per i territori delle Comunità Rotaliana – Königsberg e della Paganella sono stati complessivamente n. 1 studente degli Istituti Superiori e Professionali e la somma totale erogata alla fine dell'anno scolastico ammonta ad €. 2.195,00, così come di seguito dettagliato:

- Comunità della Paganella: nr. 1 studente per l'importo di €. 2.195,00.=

RISORSE UMANE IMPIEGATE ALL'UFFICIO ISTRUZIONE DELLA GESTIONE ASSOCIATA:

Di seguito il personale amministrativo impiegato e in servizio per l'espletamento delle pratiche/attività in carico all'Ufficio Istruzione e Assistenza Scolastica della Comunità Rotaliana - Königsberg (Ente capofila per la Gestione Associata sopra delineata).

- Da maggio 2018 (avvio nuova Gestione Associata e strutturazione nuovo Ufficio Istruzione);
- A partire da maggio 2018: una funzionaria full time a 36 ore per la predisposizione di tutto quanto utile, prioritariamente a livello documentale, all'avvio del nuovo servizio e alla strutturazione delle procedure amministrative-operative-esecutive del nuovo Ufficio;
- a partire dal 01/09/2018 al 31/12/2018: una impiegata esecutiva a tempo indeterminato full time a 36 ore ancorché a scavalco con il Servizio Socio Assistenziale (24 ore sul Servizio Istruzione e 12 ore sul Servizio Sociale);
- a partire dal 15/10/2018 e sino al 31/10/2018: una dipendente della Comunità Rotaliana – Königsberg a tempo indeterminato e part time a 24 h in transizione interna da altro ruolo (da assistente domiciliare a ruolo amministrativo) e, la stessa dipendente dal 01/11/2018 al 31/12/2018 con aumento orario a 30 h.

Il personale sopra indicato ha sempre operato - nel periodo maggio/dicembre 2018 - sotto la direzione generale del Vice Segretario, anche tenuto conto del considerevole impatto dello switch dalla precedente gestione associata con sua supervisione diretta per le molteplici procedure necessarie all'avvio del nuovo servizio e ufficio a seguito della riassunzione della funzione delegata del diritto allo studio da parte della Comunità Rotaliana – Königsberg (anche quale ente capofila per la Comunità della Paganella).

Nell'anno solare 2019 (parte a.s. 2018/2019 per il periodo gennaio – giugno 2019 e parte a.s. 2019/2020 per il periodo settembre – dicembre 2019) questo il personale impiegato:

- Il Vice Segretario Generale ha mantenuto la responsabilità generale dell'Ufficio Istruzione sino al 31/12/2019;
- la dipendente della Comunità Rotaliana – Königsberg a tempo indeterminato e part time a 24 h in transizione interna da altro ruolo (da assistente domiciliare a ruolo amministrativo) ha proseguito nel nuovo impiego e mantenendo l'aumento orario a 30 h, in quanto dipendente operativa unica per l'intera nuova Gestione Associata Rotaliana – Paganella;
- la funzionaria full time a 36 ore è stata impiegata, in continuità, per la messa a sistema e la supervisione di quanto da lei precedentemente disposto nel secondo semestre dell'anno 2018 all'avvio del nuovo Ufficio Istruzione, oltre che per quanto riferibile alla prosecuzione della strutturazione delle procedure amministrative-operative-esecutive e per la calendarizzazione ed esecuzione dei necessari sopralluoghi tecnici c/o tutte le sedi mensa/refettori da avviarsi necessariamente in questo a.s.;

- alla stessa dipendente è stato richiesto, a decorrere dal mese di aprile 2019, con decreto del Presidente della Comunità, di occuparsi di quanto attinente le funzioni vicarie del Responsabile del Servizio Socio Assistenziale, essendo nominata Vice Responsabile di detto altro Servizio. Infatti da questo momento il Servizio (cd. Socio-assistenziale e Diritto allo Studio) ricomprende anche la funzione relativa alla competenza per l'istruzione in capo alla Comunità, secondo quanto al processo interno all'Ente. Tale percorso riorganizzativo si è così sviluppato:
- avvio a far data dal 25/06/2018 con Delibera di Comitato Esecutivo n. 65 ad oggetto la modifica della pianta organica e approvazione atto d'indirizzo per ridefinizione dell'assetto interno del Servizio Socio-Assistenziale;
- successiva Delibera di Comitato Esecutivo n. 73 dd. 03/06/2019 che ha previsto una riorganizzazione del Servizio Politiche Socio-assistenziali e Diritto allo Studio;
- definizione con la Delibera n. 165 dd. 09/12/2019, che è atto di indirizzo per la riorganizzazione dei Servizi ora Politiche Sociali e Abitative (unico macro Servizio ricomprensente – con vari step nell'arco dell'anno 2020: l'Ufficio Socio-assistenziale, l'Ufficio Istruzione Assistenza Scolastica, l'Ufficio Edilizia pubblica, l'Ufficio Edilizia Agevolata).

A partire dall'anno 2020, l'Ufficio Istruzione e Assistenza Scolastica è stato ricompreso fra gli Uffici del nuovo macro Servizio Politiche Sociali e Abitative e la responsabilità di questo Ufficio è stata affidata alla Responsabile del nuovo Servizio (v. passaggi di strutturazione del nuovo Servizio cadenzati dalla delibera 165/2019 che si sono perfezionati entro la metà del 2020). Oltre alla Responsabile, l'Ufficio Istruzione e Assistenza Scolastica è composto dalla Vice Responsabile (36 h) del nuovo macro Servizio e dalla stessa operatrice part-time (30 h) già referente per tale ufficio dal 2019. Oltre alla Responsabile, l'Ufficio Istruzione e Assistenza Scolastica ha visto la presenza di una Vice Responsabile (in servizio sino al 30/09/2022 in quanto dal 01/10/2022 tale figura è stata posizionata in quiescenza e non sostituita nell'immediato) del nuovo macro Servizio e dalla stessa operatrice part-time (30 h) già referente per tale ufficio dal 2019. Dal 01/10/2022 al 01/04/2023 l'Ufficio Istruzione e assistenza scolastica è pertanto composto dalla operatrice a 30 h e dalla responsabile del servizio politiche Sociali e Abitative.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZION DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
03 Acquisto beni e servizi	608,78
TOTALE	608,78

PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

OBIETTIVI: Gestione convenzioni con gli emittenti Rdio Dolomiti S.r.l. e Media S.r.l. per l'uso di determinate frequenze radio

In tale missione sono incluse le spese delle convenzioni attivate con Radio Dolomiti S.r.l. e Media S.r.l. per l'utilizzo delle frequenze radio rispettivamente 99.4 MHz e 104.8 MHz, le cui convenzioni sono state approvate per il quinquennio 2022-2026 rispettivamente con Decreto del Commissario della Comunità Rotaliana-Königsberg n. 35 di data 08 marzo 2022 e n. 12 di data 02 febbraio 2022.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	372,13
03 Acquisto beni e servizi	25.006,95
04 Trasferimenti correnti	26.455,20
TOTALE	51.834,28



PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

OBIETTIVO N. 1: Promozione delle associazioni sportive che operano nel territorio della Comunità

La Comunità Rotaliana – Königsberg ha sempre sostenuto l'importanza di promuovere e sostenere soggetti pubblici e privati nei settori delle attività sociali, culturali ed educative, sportive e ricreative del tempo libero, lo sviluppo economico e turistico, la tutela dei valori ambientali a beneficio della Comunità medesima.

A partire dal 2021 la Comunità è stata incaricata da cinque comuni (Mezzocorona, Mezzolombardo, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, Terre d'Adige) capofila per il progetto della Provincia Autonoma di Trento denominato *“Voucher sportivo per le famiglie”* che prevede di sostenere le famiglie in ambito sportivo. Esso dà la possibilità alle famiglie aventi determinati requisiti con almeno un figlio minorenni a carico, anche equiparato, con età compresa tra gli 8 anni ed i 18 anni non compiuti al momento di presentazione della domanda di contributo, di ottenere un'agevolazione al fine di consentire ai ragazzi l'avvicinamento allo sport e quindi di intraprendere percorsi sportivi. Il voucher sportivo è riconosciuto per ogni figlio minorenne, anche affidatario, e per una sola disciplina sportiva prescelta dalla famiglia in fase di domanda nel corso di un anno.

La normativa di riferimento è la Deliberazione della Giunta provinciale n. 1788 di data 6 novembre 2020, modificata con deliberazione n. 684 di data 3 maggio 2021 deliberazione n. 506 di data 31 marzo 2022.

PROGRAMMA 2 - GIOVANI

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Piano Giovani di Zona della Comunità Rotaliana – Königsberg, il cui metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consorzio dei Comuni e assessorato provinciale competente, anche secondo quanto previsto dalla Legge Provinciale 28 maggio 2018, n. 6.

La L.P. 14.02.2007, n. 5 *“Sviluppo, coordinamento e promozione delle politiche giovanili, disciplina del servizio civile universale provinciale e modificazioni della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 (Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino)”*, come da ultimo modificata con L.P. 28.05.2018 n. 6, promuove azioni positive a favore dell'infanzia, dell'adolescenza, dei giovani e delle loro famiglie; per l'esercizio dei diritti civili fondamentali; per prevenire i fenomeni di disagio sociale e per favorire lo sviluppo delle potenzialità personali nonché del benessere e della qualità della vita dei giovani

Il Piano Giovani di Zona della Comunità Rotaliana – Königsberg persegue gli obiettivi di cui sopra, rappresentando una libera iniziativa delle autonomie locali di una zona omogenea per cultura, tradizione, struttura geografica, insediatività e produttività, le cui dimensioni, in linea generale, sono comprese tra le 3.000 e le 45.000 unità, interessate ad attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia di pre-adolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti ed alla sensibilizzazione della comunità verso un atteggiamento positivo e propositivo nei confronti di questa categoria di cittadini.

Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile, Consorzio dei Comuni ed assessorato provinciale competente.

Già nell'ottobre 2007 i Comuni di Mezzocorona, Faedo, Mezzolombardo, Nave San Rocco, Roverè della Luna e San Michele all'Adige hanno sottoscritto una convenzione relativa alla gestione del *“Piano Giovani di Zona”*; per il triennio 2007/2009, e successivamente, mediante altra convenzione fino al 31.12.2013.

Con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 25 di data 19 novembre 2019 è stato approvato lo Schema di convenzione tra la Comunità Rotaliana-Königsberg ed i Comuni di Mezzolombardo, Mezzocorona, Roverè della Luna, San Michele all'Adige e Terre d'Adige, relativo alla gestione del Piano Giovani di Zona *“Piana Rotaliana”* per gli anni 2020 – 2022, con scadenza della stessa al 31/12/2022.

Il Tavolo del confronto e della proposta, dopo diversi incontri e confronti, ha approvato il Piano Giovani anno 2022.

Con decreto del Commissario n. 149 di data 24 novembre 2021 è stato approvato il Piano Strategico Giovani del Piano Giovani della Piana Rotaliana per l'anno 2022, con decreto del Commissario n. 27 di data 23 febbraio 2022 è stato approvato il bando 2022 del Piano Giovani della Rotaliana e con decreto del Commissario n. 68 di data 4 maggio 2022 sono stati approvati i progetti, visti ed esaminati preventivamente dal Tavolo nella seduta del 14 aprile 2022.

Per l'anno 2022 il Tavolo ha individuato i seguenti assi prioritari, in parte già presentati nel 2020 e nel 2021, ma che vengono riproposti vista la difficoltà nello svolgere iniziative durante il periodo della pandemia:

- 1) attenzione al mondo giovanile, in particolar modo alla solitudine fra i giovani, abbandono scolastico;
- 2) continua collaborazione con i progettisti per far sì che la collaborazione non sia solo finalizzata al progetto, ma si crei una relazione di cooperazione fra progettista e Tavolo;
- 3) promozione continua del Piano Giovani, ribadendo le novità introdotte dalla nuova legge sulle Politiche Giovanili;
- 4) formazione per il Tavolo Giovani con percorsi per i suoi componenti;
- 5) incentivazione di nuove idee progettuali e accompagnamento dei giovani/associazioni che intendono realizzarle andando a fare promozione del Piano Giovani "Fra i giovani e con i giovani";
- 6) responsabilizzazione e crescita dei giovani del Territorio per quanto riguarda la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la solidarietà;
- 7) aumentare l'attenzione e la presenza dei membri del tavolo durante lo svolgimento dei singoli progetti;
- 8) maggior conoscenza del territorio del Piano Giovani, con analisi dei bisogni, valutazione degli aspetti critici e conoscenza degli attori chiave del territorio;
- 9) eventuali collaborazioni con altri Piani giovani della Provincia.

In base agli assi prioritari evidenziati, per il 2022 sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- 1) aumentare la promozione e pubblicità del Piano Strategico Giovani e le politiche giovanili nel suo insieme;
 - 2) stimolare ed incentivare la progettazione giovanile nonostante il contesto sfavorevole;
 - 3) promuovere il sostegno alle associazioni per la realizzazione di progetti da realizzare in seguito al Piano Strategico Giovani;
 - 4) realizzare momenti di confronto e scambio fra i giovani, per diventare punto di riferimento positivo.
- per il medio-lungo periodo invece gli obiettivi sono:
- 5) organizzare dei percorsi formativi per i membri del Tavolo Giovani;
 - 6) rafforzare il team del Tavolo e la presenza del Tavolo sul territorio;
 - 7) promuovere momenti di incontro con i giovani, per sollecitare una loro partecipazione attiva sia per la realizzazione di nuove idee progettuali, sia per tematiche di ampio respiro, quali l'inclusione sociale, la solidarietà e la cittadinanza attiva ;
 - 8) promuovere la collaborazione con altri Piani Giovani;
 - 9) maggior conoscenza del territorio e dei giovani.

Il Piano Giovani anno 2022 ha quindi previsto n. 5 distinti progetti, di seguito nel dettaglio:

		PROGETTISTA	COSTO	ENTRATE	RICHIESTA CONTRIBUTO
1)	SI RICOMINCIA A SUONARE	Claudia Calovi	€ 4.500,00	€ 500,00	€ 4.000,00
2)	ROITALIANA MOUNTAIN ADVENTURES	Martina Kerschbaumer	€ 17.000,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
3)	DETOX CHALLENGE	Mark Miller	€ 5.785,00	€ 400,00	€ 5.385,00
4)	MUOVIMENTI – SPORTLAB	Nicholas Moser	€ 5.935,00	€ 1.100,00	€ 4.835,00
5)	IN THEIRSHOES 2022	Andrea Negri	€ 4.280,00	€ 380,00	€ 3.600,00
TOTALE			€ 37.500,00	€ 11.180,00	€ 26.320,00

MISSIONE 7 - TURISMO

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
03 Acquisto beni e servizi	8.000,00
TOTALE	8.000,00

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	0,00
TOTALE	0,00

PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

OBIETTIVO N. 1: Valorizzazione delle qualità ed ambientali del territorio attraverso l'adesione al bando emanato dal G.A.L. Trentino Centrale

Il Programma di Sviluppo Rurale – PSR è un documento di programmazione redatto dalle Regioni, nell'ambito del quadro di riferimento a livello Europeo noto come Agenda 2000. Il PSR è il principale strumento di programmazione e finanziamento per gli interventi nel settore agricolo, forestale e dello sviluppo rurale e opera sull'intero territorio provinciale.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 approvato dalla Provincia Autonoma di Trento, con deliberazione n.1487 dd.31.08.2015, ha individuato due zone della Provincia dove attivare la Misura 19 (denominata anche LEADER) che ha come obiettivo principale lo sviluppo sostenibile delle zone rurali per rafforzare il legame esistente tra agricoltura di montagna e ambiente e quello tra turismo e sviluppo delle aree rurali.

Per raggiungere gli obiettivi prefissati, in data 30 settembre 2016 con un atto pubblico, è stato ufficialmente costituito il Gruppo di Azione Locale, denominato G.A.L. TRENINO CENTRALE in forma di associazione senza scopo di lucro a cui ha aderito anche la Comunità Rotaliana Königsberg, designando due propri rappresentanti nel direttivo. Il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 alla Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo Locale Leader — Operazione 19.2.1 – attraverso un bando edizione 2018 emanato dal G.A.L., ha individuato una specifica azione per la valorizzazione della rete infrastrutturale e informativa a livello turistico, nello specifico l'Azione 7.5 - VALORIZZAZIONE DELLA RETE INFRASTRUTTURALE ED INFORMATIVA A LIVELLO TURISTICO che ha come obiettivo quello di “rispondere in termini concreti alle carenze evidenziate in sede di consultazione territoriale per quanto riguarda le infrastrutture ed i servizi dedicati alla conoscenza delle peculiarità del territorio in chiave turistica. L'obiettivo specifico è di migliorare l'offerta con la riqualificazione della rete sentieristica, delle strutture di servizio ed informative e delle altre infrastrutture ricreative e sportive anche potenzialmente presenti sul territorio. Tale intervento si raccorda con gli obiettivi della strategia SLTP che prevede di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei territori ed implementare l'offerta turistica; tutto questo può incentivare la nascita di iniziative imprenditoriali per la fornitura di servizi collegati alla fruibilità del territorio (ricettività minore, noleggio attrezzatura, commercializzazione e messa in rete dell'offerta)”. La Comunità Rotaliana Königsberg, preso atto del bando sopraccitato ed in stretta collaborazione con il Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg, ha predisposto un progetto per valorizzare le qualità paesaggistiche ed ambientali del territorio nonché le eccellenze enogastronomiche locali.

Tale progetto è rappresentato da un percorso cicloturistico di circa 50 km, che interessa in parte le piste ciclopedonali esistenti ed in parte le strade locali a basso traffico, toccando le principali aree in cui si concentrano le attività di produzione vitivinicola, operatori turistici di vario genere (ristoranti, agritur, etc.), alcuni siti storico-artistici di grande pregio ed i punti più panoramici della zona.

A seguito dell'ammissione a contributo del progetto “GIRO DEL VINO 50” per una spesa pari a € 184.115,85, comunicata in data 07 agosto 2019 alla Comunità Rotaliana-Königsberg, da parte del G.A.L. TRENINO CENTRALE – progetto LEADER, si è proceduto con gli adempimenti per avviare il progetto:

- con delibera del Comitato Esecutivo n. dd. 12 dd. 31.01.2020 è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo “GIRO DEL VINO 50”. Tale passaggio risultava necessario per completare gli adempimenti a seguito dell'ammissione a finanziamento dello stesso;
- con delibera del Comitato Esecutivo n. dd. 123 dd. 28.09.2020 si è proceduto alla presa d'atto del finanziamento del progetto ed è stata approvata la relativa convenzione con G.A.L. Trentino Centrale. Con la stessa delibera sono stati demandati al Servizio Tecnico, in accordo con il Servizio Segreteria, tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla trasmissione della Convenzione;
- con decreto del Commissario Straordinario n. 2 dd. 29.10.2020 si è proceduto con l'atto di indirizzo per l'avvio delle procedure dell'affido dei lavori, dei servizi e delle forniture per la realizzazione dell'intervento, con l'impegno di spesa e con la riapprovazione del progetto esecutivo per l'integrazione degli oneri COVID-19;

- si è proceduto con le determinine di affidamento di lavori, forniture e servizi:
 - determina n. 586 dd. 15.12.2020 affido lavori per la realizzazione del percorso cicloturistico in particolare opere edili e segnaletica direzionale;
 - determina n. 587 dd. 15.12.2020 affido del servizio per la realizzazione dello studio grafico e per la promozione del percorso;
 - determina n. 588 dd. 15.12.2020 acquisto supporti per cartelli di promozione/informazione da posizionarsi lungo il percorso.

In data 23.12.2020 si è proceduto alla consegna del cantiere alla ditta appaltatrice ed al contestuale inizio lavori.

In data 28.12.2020, su richiesta della ditta appaltatrice, è stata concessa sospensione dei lavori a seguito di consistenti precipitazioni nevose e brusco abbassamento delle temperature, che hanno di fatto impedito la prosecuzione dei lavori.

Nel corso del 2021 il tracciato ciclo turistico è stato completato con alcune variazioni qualitative e quantitative, rese necessarie per migliorarne la fruibilità, la funzionalità e il miglior inserimento nel contesto ambientale, a seguito delle quali è stato rideterminato il contributo da parte del G.A.L. che risulta pari a euro 145.940,14.

In data 15.09.2021 sono stati ultimati i lavori edili.

A conclusione dell'intervento, in data 06.12.2021 si è concluso il servizio offerto da Helios srl, riguardante la parte promozionale e pubblicitaria dell'intero progetto.

In data 14.12.2021 è stata sottoscritta la convenzione tra la Comunità Rotaliana-Königsberg e il Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg per disciplinare la gestione e la valorizzazione del percorso Giro del Vino 50, che prevede anche un affiancamento iniziale alla ditta Helios srl per l'avvio della fase di divulgazione dei contenuti pubblicitari e della metodologia di diffusione degli stessi, per incentivare conoscenza e attrattiva del progetto (sito, riviste ecc.).

OBIETTIVO N. 2: Sostegno alle attività e alle promozioni previste dal Consorzio Turistico Piana Rotaliana e dal dal G.A.L. Trentino Centrale

Nel corso del 2011 le Pro Loco dei Comuni di Faedo, Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, San Michele all'Adige, Roverè della Luna e Zambana hanno costituito il "Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg".

Il Consorzio, costituito come associazione di promozione sociale ai sensi della Legge 383/2000, si propone di:

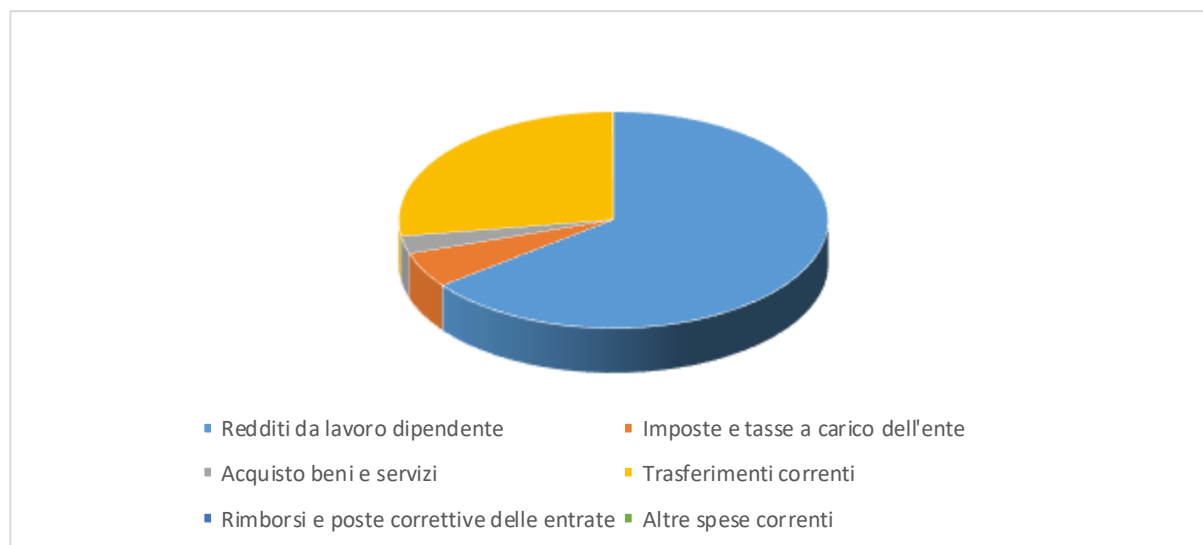
- promuovere e incrementare lo sviluppo turistico del proprio territorio;
- provvedere alla promozione e valorizzazione delle località e del loro patrimonio paesaggistico, artistico, storico e culturale;
- eseguire statistiche del movimento turistico;
- garantire alle Associazioni Pro Loco consorziate attività di supporto e coordinamento, assistenza amministrativa, contabile e fiscale;
- coordinare le iniziative promosse dalle Pro Loco consorziate;
- istituire uffici di Informazione Turistica;
- collaborare con le Pro Loco, gli operatori turistici, gli enti pubblici e privati per la valorizzazione del territorio e per favorirne lo sviluppo coordinato;
- svolgere, in maniera ausiliaria e sussidiaria, l'attività di vendita e intermediazione di pacchetti turistici, come definiti dalla normativa provinciale in materia di turismo;
- promuovere e realizzare attività e manifestazioni di carattere turistico;
- collaborare con gli altri soggetti turistici ed enti per un migliore svolgimento dei compiti istituzionali.

A seguito della legge provinciale sul Turismo n. 8/2020, nel 2020 è stato costituito un nuovo ambito turistico e prevista l'armonizzazione del Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg con l'Apt Dolomiti Paganella, riforma che è stata presentata anche durante la Conferenza dei Sindaci di data 09.12.2020 e la Comunità Rotaliana – Königsberg, nella volontà di sostenere le attività e la promozione prevista e sviluppata dal Consorzio medesimo, ha aderito allo stesso impegnando la somma di euro 5.000,00.

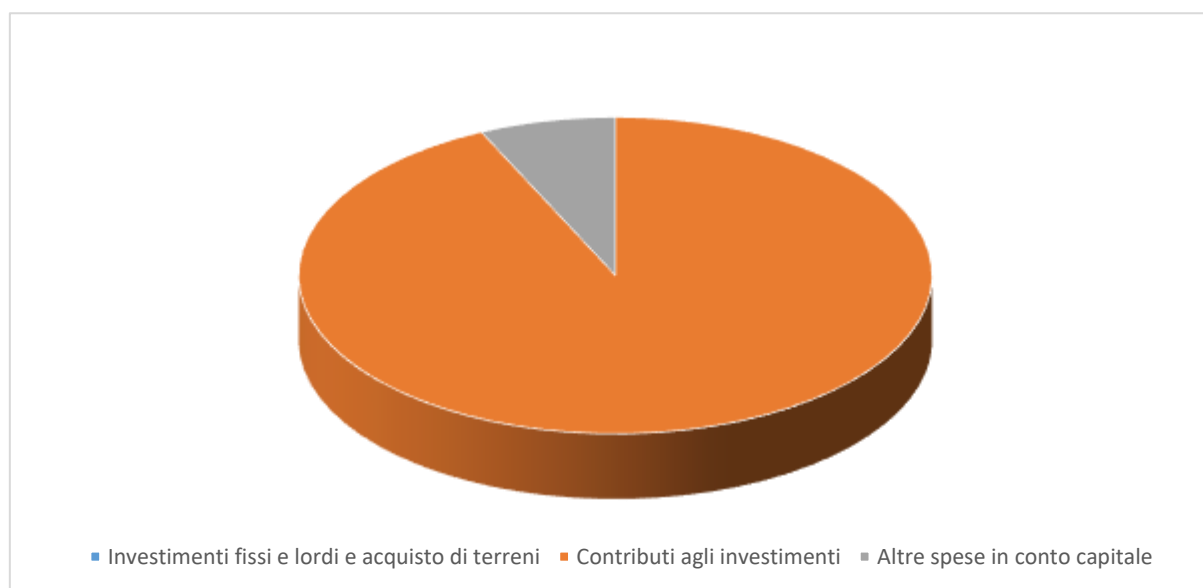
Sempre nell'ottica di promozione delle attività e delle iniziative svolte, la Comunità Rotaliana – Königsberg ha deciso di aderire anche al G.A.L. Trentino Centrale, con cui collabora attivamente (per questo si rinvia all'Obiettivo 1 sopra menzionato).

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
01 Redditi da lavoro dipendente	76.372,71
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	6.260,50
03 Acquisto beni e servizi	3.123,65
04 Trasferimenti correnti	32.360,75
10 Altre spese	48,57
TOTALE	118.166,18



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	0,00
03 Contributi agli investimenti	504.158,95
05 Altre spese in conto capitale	37.687,62
TOTALE	541.846,57



PROGRAMMA 1 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Piano Territoriale della Comunità e dei Piani Stralcio

Il Piano territoriale di Comunità - previsto dall'ordinamento urbanistico provinciale delineato dal Piano Urbanistico Provinciale (P.U.P.), approvato con Legge Provinciale 27 maggio 2008, n. 5, e dalla legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015, n.15 - assume un ruolo strategico nella pianificazione provinciale. Il P.U.P. infatti, nell'ambito della propria flessibilità, demanda al PTC scelte pianificatorie strategiche. La Comunità Rotaliana Königsberg ha dato ufficialmente avvio a tale processo attraverso la deliberazione assembleare della Comunità n. 19 dd. 30.8.2011, con la quale è stato definito il percorso per la predisposizione e le procedure per l'approvazione del Piano stesso. Si è quindi proseguito con la formulazione del Documento preliminare definitivo (deliberazione assembleare n. 17 dd. 19.12.2013) e l'elaborazione dei piani stralcio. Con delibera provinciale n.1465, dd. 30 agosto 2016, la Provincia ha definito il regolamento per la partecipazione nelle Comunità. I processi di pianificazione sono quindi soggetti a partecipazione in accordo con l'Autorità della partecipazione, istituita con delibera provinciale n. 2153 dd. 02.12.2016.

La Comunità ha impostato, fin dall'inizio, l'elaborazione del Piano territoriale per stralci tematici, così come previsto dalla L.P. 15/2015 art. 35.

Nel corso degli anni sono state attivate e concluse alcune collaborazioni a supporto della redazione del Documento preliminare definitivo e degli stralci del P.T.C. Nel corso del 2021 si sono continuate le collaborazioni con i Tecnici incaricati:

- prof. Corrado Diamantini, coordinatore scientifico incaricato con delibera dell'Organo esecutivo di Comunità n. 77 di data 27 giugno 2013;
- arch. Giuseppe Toffolon, incaricato con delibera dell'Organo esecutivo di Comunità n. 53 di data 8 maggio 2014 per la stesura della cartografia e norme di piano;
- dott.ssa Roberta Meneghini capogruppo dell'Associazione temporanea, incaricata con delibera dell'Organo esecutivo di Comunità n. 111 di data 17 ottobre 2013 per la Valutazione Ambientale Strategica – VAS del Piano Territoriale di Comunità.

Il coordinamento tra i vari attori che collaborano alla redazione del P.T.C. viene svolto dall'Ufficio pianificazione urbanistica della Comunità, che ha funzione di collaborazione per la predisposizione dei progetti di pianificazione territoriale.

Nel 2021 è stata approvata in prima adozione la Carta del Paesaggio in vista della conclusione del PTC.

Va ricordato che il Consiglio di Comunità con delibera n. 2 dd. 29.04.2020 aveva già approvato la prima adozione della carta del Paesaggio.

Tale passaggio era stato concordato con gli uffici preposti della Provincia Autonoma di Trento, tenendo presente le note di seguito riportate:

- la circolare dd. 10.04.2020 del Presidente della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol "Poteri e modalità di svolgimento dei Consigli comunali" che precisa "pertanto che fino alla pubblicazione del nuovo decreto di indizione dei comizi elettorali (da effettuarsi il 45° giorno precedente quello di votazione) i consigli comunali operano nella pienezza dei loro poteri";
- la nota inviata dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento, assunta a ns. prot. n. C13-3435 dd. 17.04.2020, che comunica che la suddetta circolare della Regione Trentino Alto Adige/Südtirol dd.10/04/2020 vale anche per le Comunità.

Considerate tuttavia:

- la nota assunta a ns prot. n. C13 – 4908 dd. 08.06.2020 del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento che “rileva che l’adozione della stessa in data 29 aprile 2020 è avvenuta nel semestre precedente l’avvio del procedimento elettorale di rinnovo degli organi assembleari, e quindi in contrasto con quanto dettato dall’articolo 42, comma 1 della l.p. 4 agosto 2015, n. 15” e che “comunica che il procedimento non può avere seguito”;
- la risposta della Comunità Rotaliana Königsberg alla suddetta comunicazione, inviata con nr. prot. C13-5217 dd. 16.06.2020 nella quale si specifica che il Piano Stralcio della Carta del Paesaggio è stato approvato in prima adozione sulla base delle indicazioni scritte da parte del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio (C13-3435 dd. 17.04.2020);
- l’ulteriore specifica da parte della Provincia Autonoma di Trento, Assessorato all’Urbanistica, Ambiente e Cooperazione, assunta a ns. prot. n. C13 – 5985 dd. 10.07.2020, che conferma e articola quanto già espresso dal Servizio Urbanistica e Tutela del paesaggio in data 08.06.2020;

la Comunità ha dovuto procedere (nel 2021) a porre nel nulla il procedimento di aprile 2020, rendendosi di conseguenza necessario procedere con la riapprovazione dello Stralcio in oggetto.

A seguito del commissariamento delle Comunità, disposto con delibera di Giunta provinciale n. 1616 dd. 16.10.2020, è stata istituita l’Assemblea di Comunità, organo preposto per la pianificazione territoriale.

La sopracitata deliberazione provinciale infatti specifica che “sono escluse dalle competenze dei Commissari quelle relative alla pianificazione urbanistica che sono invece di competenza dell’assemblea della comunità, organo disciplinato dal comma 6 dello stesso articolo 5 sopra citato (della L.P. 6/2020)” e che “il regolamento di funzionamento dell’assemblea sarà approvato con decreto del Commissario nel rispetto delle disposizioni del citato articolo 5 (della L.P. 6/2020)”.

L’Assemblea di Comunità:

- in data 17.12.2020 con delibera n. 1 ha preso atto dei componenti della stessa e del regolamento di funzionamento;
- in data 17.02.2021 con delibera n. 1 ha approvato in prima adozione il Piano Stralcio della Carta del Paesaggio.

Successivamente è stato effettuato il periodo di deposito della Carta del Paesaggio ed ad oggi si sta elaborando la documentazione per l’adozione definitiva.

PROGRAMMA 2 – EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E PRIVATA

OBIETTIVO N. 1: Prosecuzione nella gestione dei mutui agevolati e nella eventuale rideterminazione globale dei contributi in conto interessi per i mutui agevolati in corso sui vari tipi di interventi di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto e risanamento finanziati annualmente, sulle leggi pregresse, da Cassa del Trentino SpA dopo adozione da parte del Servizio Politiche della casa della Provincia Autonoma di Trento della determina di rendicontazione della spesa sostenuta per l’anno di riferimento a riscontro di quanto stilato dalla Comunità. Tale ricognizione definitiva di assegnazione risorse deve essere puntualmente effettuata dalla Comunità ogni anno.

Di seguito si elencano brevemente le principali Leggi di riferimento in materia.

L.P. 1/2014 – articolo 54 – Disposizioni in materia di edilizia abitativa agevolata.

Con l’articolo 54 della L.P. 1/2014 di data 22 aprile 2014 “Disposizioni per l’assestamento del bilancio annuale 2014 della PAT”. La Giunta provinciale adotta un piano per l’edilizia abitativa agevolata per gli anni 2015 – 2018 stanziando un fondo per la concessione di contributi in conto interessi per interventi di acquisto, risanamento e acquisto e risanamento della prima casa a favore delle giovani coppie e dei nubendi.

I contributi per le giovani coppie sono concessi per la durata massima di anni venti sulle rate di ammortamento dei mutui nella misura del 70% del tasso di stipula dei contratti di mutuo.

Con deliberazione n. 2243 di data 15 dicembre 2014 la Giunta provinciale ha approvato le disposizioni attuative dell'articolo 54, comma 1, della L.P. 1/2014.

Con deliberazione n. 2196 di data 3 dicembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato il riparto delle risorse disponibili per l'anno 2016 assegnando alla Comunità Rotaliana – Königsberg l'importo complessivo di euro 526.348,60.

Dal 7 gennaio al 7 marzo 2016 sono state raccolte 33 domande così suddivise:

- N. 26 domande per interventi di Acquisto;
- N. 2 domande per interventi di Risanamento;
- N. 4 domande per interventi di Acquisto e Risanamento;
- N. 1 domanda da parte di Cooperative edilizia.

Con deliberazione n. 2 di data 11 gennaio 2016 e 51 di data 18 aprile 2016 il Comitato esecutivo della Comunità ha ripartito il fondo fra gli interventi demandando il 27,8% dello stanziamento al finanziamento degli interventi di acquisto, il 36,6% al finanziamento degli interventi di acquisto e risanamento, l'8% al finanziamento degli interventi di risanamento e il 27,8 al finanziamento di interventi di costruzione richiesti da cooperative edilizie. Con delibera n. 146 di data 19 dicembre 2016 sono stati ripartiti i fondi riassegnati dalla provincia con provvedimento n. 2166 di data 2 dicembre 2016 nonché gli importi residui all'ammissione di ulteriori domande di acquisto prima casa. A tutt'oggi risultano finanziate 9 domande di contributo per acquisto prima casa su 26 presentate, mentre le altre graduatorie risultano esaurite.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati concessi contributi annuali in conto interessi per l'acquisto di abitazione a n. 8 richiedenti e contributi annuali in conto interessi per l'acquisto e risanamento di abitazione a n. 1 richiedente.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati concessi contributi annuali in conto interessi per l'acquisto di abitazione a n. 6 richiedenti e contributi annuali in conto interessi per l'acquisto e risanamento di abitazione a n. 1 richiedente.

Nel 2019 è stato concesso il contributo in conto interesse alla Cooperativa Dinamos Spa per n. 3 mutui agevolati a favore di altrettanti soci prenota tari in possesso dei requisiti previsti dalla normativa e contributi annuali in conto interessi per il risanamento di abitazione a n. 1 richiedente.

Nel 2020 è stato prorogato il contributo in conto interesse alla Cooperativa Dinamos Spa per n. 1 mutuo agevolato a favore di un socio prenotatario per probabile subentro a nuovo socio in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

Nel 2021 è stato ulteriormente prorogato il contributo in conto interesse alla Cooperativa Dinamos Spa per n. 1 mutuo agevolato a favore di un socio prenotatario per probabile subentro a nuovo socio in possesso dei requisiti previsti dalla normativa.

Nel 2022 si è concluso l'accollo dell'ultimo mutuo relativo al il contributo in conto interesse alla Cooperativa Dinamos Spa con la rata del 31.12.2022.

L.P. 21/1992 - L.P. 20/2005 art. 58 - L.P. 23/2007 art. 53 – 2/2009 art. 30 c.4 - L.P. 19/2009 art. 59 – contributi in conto interessi (rate 30 giugno – rate 31 dicembre)

Ogni anno l'ufficio procede, dopo aver aggiornato la variabilità, all'allineamento puntuale dei mutui agevolati in corso con le comunicazioni da parte di tutti gli Istituti di credito con successiva redazione sia del fabbisogno di cassa semestrale che delle determine di rideterminazione globale dei contributi in conto interessi sui vari

tipi di intervento di acquisto, costruzione, risanamento e acquisto e risanamento finanziati dalle leggi provinciali pregresse e attuali sulle semestralità di giugno e dicembre.

Per l'anno 2020 le pratiche di mutuo, da controllare semestralmente, relative alla rideterminazione globale dei contenuti sono n. 487.

Per l'anno 2021 le pratiche di mutuo, da controllare semestralmente, relative alla rideterminazione globale dei contenuti sono n. 463.

Per l'anno 2022 le pratiche di mutuo, da controllare semestralmente, relative alla rideterminazione globale dei contenuti sono n. 415.

Per quanto riguarda invece la gestione dei mutui nel corso del 2020 l'Ufficio si è occupato di 14 domande di estinzione anticipata dei mutui in corso, totali e parziali.

Per quanto riguarda invece la gestione dei mutui nel corso del 2021 l'Ufficio si è occupato di 20 domande di estinzione anticipata dei mutui in corso, totali e parziali.

Per quanto riguarda invece la gestione dei mutui nel corso del 2022 l'Ufficio si è occupato di 17 domande di estinzione anticipata dei mutui in corso, totali e parziali.

Ha inoltre seguito – nell'anno 2020 - l'iter di 4 domande di trasferimento dei contributi su altro alloggio come previsto dall'articolo 67 del Regolamento di esecuzione della L.P. 21/1992 e di due procedimenti di surrogazione del mutuo agevolato in corso.

Ha inoltre seguito – nell'anno 2021 - l'iter di 5 domande di trasferimento dei contributi su altro alloggio come previsto dall'articolo 67 del Regolamento di esecuzione della L.P. 21/1992 e di tre procedimenti di surrogazione del mutuo agevolato in corso.

Nell'anno 2022 si è altresì l'iter di n. 5 domande di trasferimento dei contributi su altro alloggio come previsto dall'articolo 67 del Regolamento di esecuzione della L.P. 21/1992 e di due procedimenti di surrogazione del mutuo agevolato in corso.

Per quanto riguarda invece la gestione dei mutui nel corso del 2021 l'Ufficio si è occupato di 20 domande di estinzione anticipata dei mutui in corso, totali e parziali.

Ha inoltre seguito – nell'anno 2021 - l'iter di 5 domande di trasferimento dei contributi su altro alloggio come previsto dall'articolo 67 del Regolamento di esecuzione della L.P. 21/1992 e di tre procedimenti di surrogazione del mutuo agevolato in corso.

In applicazione dell'art. 2 L.P. 15 maggio 2013, n. 9 concernente "Misure per l'incentivazione dell'acquisto e della costruzione della prima casa di abitazione" con il quale è stato istituito il fondo destinato alla concessione di contributi in annualità della durata di dieci anni, di valore attuale pari ad un massimo di 100.000,00 euro con deliberazione dell'Organo esecutivo della Comunità n. 100 dd. 24 settembre 2013 è stato ripartito il fondo di € 1.750.000,00 assegnato alla Comunità. Con successiva determina del Responsabile n. 509 dd. 20 settembre 2013 è stata approvata la graduatoria delle relative domande e con atti singoli concessi contributi in dieci rate annuali costanti a n. 19 richiedenti. Tali contributi sono liquidati annualmente in misura costante a decorrere dall'anno 2014 fino all'anno 2024.

Inoltre, in applicazione della L.P. 13 maggio 2020, n. 3 "Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19...", l'Ufficio Edilizia Agevolata ha processato n. 21 richieste di sospensione rata sia del primo semestre al 30/06/2020 che del secondo semestre

al 31/12/2020, con traslazione del piano di ammortamento per il periodo corrispondente alla traslazione. . Tali ulteriori misure sono state mantenute anche nell'anno 2022.

Per l'anno 2021, in applicazione della L.P. 13 maggio 2020, n. 3 "Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19...", l'Ufficio Edilizia Agevolata ha processato n. 3 richieste di sospensione rata sia del primo semestre al 30/06/2020 che del secondo semestre al 31/12/2020, con traslazione del piano di ammortamento per il periodo corrispondente alla traslazione.

In seguito a circolari prot. n. 4957 dd. 15 aprile 2021 e n. 5673 dd, 03 maggio 2021 del Servizio politiche della casa della Provincia Autonoma di Trento, che dispongono nuove indicazioni sia in ordine al versamento alla stessa dei contributi restituiti dai beneficiari alla Comunità relativi ad interventi di edilizia agevolata sia alla modalità di restituzione dei contributi effettuate dalle banche alla Comunità per i mutui casa agevolati LL.PP. 21/1992, 20/200 art. 58, 23/2007 art. 53, 2/2009 art. 30 c.4 e 19/2009 art. 59, sono state processate n. 7 pratiche relative a restituzioni da parte di Istituti di credito e n. 3 pratiche relative a singoli beneficiari.

Le pratiche processate relative a rateizzazioni da parte di Istituti di credito per il 2022 sono nr. 7 e n. 2 pratiche relative a singoli beneficiari.

Successivamente la normativa L.P. 21/1992 prevede, all'art. 87, le norme per il recupero delle somme dei contributi versati alla Comunità da parte dei beneficiari da riversare alla tesoreria della Provincia Autonoma per essere introitate nel bilancio della Provincia. A tali restituzioni si aggiungono le pratiche di rateizzazione in corso verificate dal Servizio Ragioneria. . Le pratiche per il 2022 verificate col Servizio Ragioneria sono nr. 5.

Per quanto riguarda infine il controllo annuale dei vincoli in corso, con deliberazione n. 1143 del 21 luglio 2017 la Giunta provinciale ha modificato la lettera b) del comma 1 dell'art. 14 "Verifiche periodiche" -Allegato B – della deliberazione n. 3998 del 29 marzo 1993 e s.m.i., sostituendola con la seguente: "per quanto concerne il rispetto dei vincoli previsti dalle leggi provinciali in materia di edilizia abitativa, le verifiche devono essere annuali e sono quantificate in una quota non inferiore al 2 per cento delle posizioni relativi a soggetti beneficiari dei contributi che hanno ancora in corso l'obbligo del rispetto dei vincoli".

Con deliberazione n. 112 del 04 ottobre 2017 il Comitato esecutivo della Comunità ha approvato l'atto di indirizzo fissando il limite percentuale delle posizioni da sottoporre ad accertamento nella misura del 4 per cento delle posizioni totali soggette alla obbligatorietà del rispetto dei vincoli;

La verifica del rispetto dei vincoli previsti dalla normativa di riferimento in materia di edilizia abitativa riguarderà le posizioni relative alle concessioni di contributo effettuate ai sensi delle seguenti leggi provinciali:

- L.P. n. 16 del 18.06.1990;
- L.P. n. 21 del 13.11.1992;
- L.P. n. 20 del 29.12.2005, art. 58;
- L.P. n. 23 del 21.12.2007, art. 53;
- L.P. n. 19 del 28.12.2009, art. 59;
- L.P. n. 01 del 1993
- L.P. n. 09 del 2013
- L.P. n. 01 del 2014;

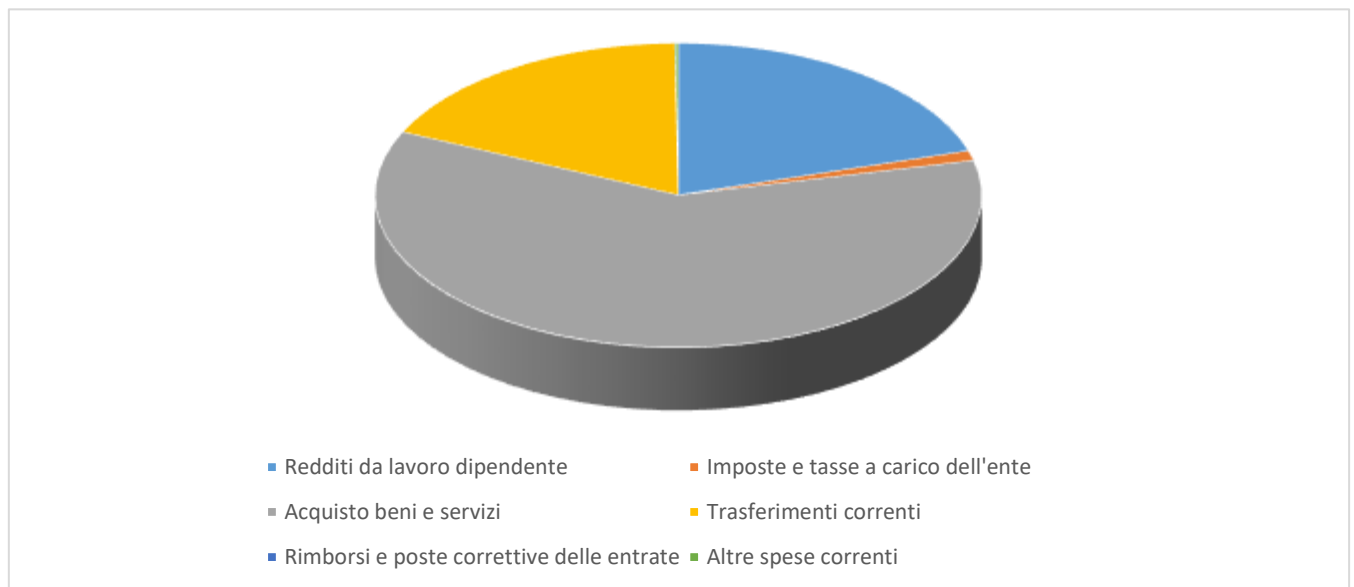
Con provvedimento n. 512 di data 26 novembre 2019 è stato approvato il campione di controllo delle posizioni con vincoli in corso composto di 22 pratiche il cui controllo amministrativo e tecnico è stato completato nel mese di febbraio 2020.

Tra fine 2019 e inizio 2020, il personale tecnico specializzato nel campione di controllo delle posizioni con vincoli che ha sempre operato (dall'anno di istituzione della Comunità di Valle) in collaborazione col Servizio Edilizia per tali verifiche ha terminato il proprio servizio e non è più stato sostituito da personale con

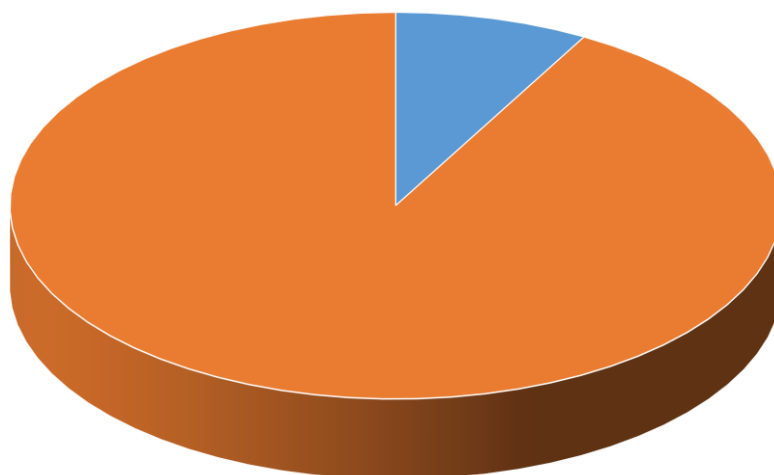
medesime competenze in quanto tali controlli non necessitavano più di essere effettuati a fronte della cessazione della raccolta di tali doande da parte delle Comunità di Valle.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	IMPEGNI
01 Redditi da lavoro dipendente	1.267.643,53
02 Imposte e tasse a carico dell'ente	65.652,73
03 Acquisto beni e servizi	3.776.772,72
04 Trasferimenti correnti	1.124.103,67
09 Rimborsi e poste collettive delle entrate	0,00
10 Altre spese	11.616,40
TOTALE	6.245.789,05



TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
02 Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	4.291,96
03 Contributi agli investimenti	48.584,87
TOTALE	52.876,83



■ Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni ■ Contributi agli investimenti ■ Altre spese in conto capitale

PROGRAMMA 1 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILO NIDO

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Servizio Asilo Nido di Comunità

Con deliberazione dell'Assemblea della Comunità n. 5 di data 13 marzo 2013 ha approvato la convenzione per il trasferimento dell'esercizio delle funzioni in materia di servizi educativi della prima infanzia, come disciplinati dalla L.P. 12.3.2002 n. 4 e s.m., con riferimento al servizio di nido d'infanzia.

La convenzione sottoscritta dispone che spetta alla Comunità la titolarità dei poteri amministrativi e regolamentari necessari alla gestione, comprese le fasi istruttorie, consultiva, i provvedimenti finali, il controllo e la vigilanza che il vigente ordinamento attribuisce agli enti titolari del servizio. Ai sensi dell'art. 6 della convenzione, i costi, al netto delle entrate derivanti da contributi e trasferimenti provinciali e dalle rette a carico delle famiglie, vengono ripartiti tra i Comuni come segue: le spese di gestione sono ripartite fra i Comuni in proporzione al numero dei bambini iscritti, residenti in tali Comuni; i costi relativi alla mancata copertura dei posti di nido d'infanzia minimi garantiti al soggetto gestore, fanno carico a tutti i Comuni convenzionati, in base agli abitanti residenti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente.

La Comunità comunica tempestivamente ai Comuni interessati l'avvenuta ammissione di utenti residenti nel rispettivo Comune.

Con decreto del Presidente n. 1 di data 26 agosto 2022 è stato approvato lo schema di convenzione per la fruizione del servizio nido d'infanzia da parte degli utenti residenti nei Comuni di Mezzocorona e Mezzolombardo, mentre con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 2 di data 01 marzo 2023 sono state adeguate le tariffe per l'anno educativo 2023/2024 all'alice dell'aumento del tasso di inflazione

OBIETTIVO N. 2: Promozione della colonia estiva diurna "Spazio d'estate"

Con nota prot. 646/2022 del 21 marzo 2022 (ns. prot. 3196 di data 22 marzo 2022) A.P.P.M. comunicava l'intenzione di attivare nel corso dell'estate il progetto denominato "Spazio Giovani d'Estate 2022", già attivato nel corso dell'estate 2021 e precedenti, evidenziando gli aspetti economici per la gestione del progetto con un preventivo di spesa totale pari ad Euro 12.300,00. Con note assunte agli atti ai prot. 4190 di data 19 aprile 2022, prot. 4039 di data 13 aprile 2022, prot. 4370 di data 22 aprile 2022 e prot. 4127 di data 14 aprile 2022 gli Amministratori rispettivamente dei Comuni di Roverè della Luna, Mezzocorona, Mezzolombardo e San Michele all'Adige confermavano la volontà di aderire all'iniziativa e alla copertura dei costi come da ripartizione proposta e di seguito specificata:

- Comune di Roverè della Luna: € 1.107,00 pari al 9,00% della spesa
- Comune di Mezzocorona: € 5.781,00 pari al 47,00% della spesa
- Comune di Mezzolombardo: € 3.751,50 pari al 30,50% della spesa
- Comune di San Michele all'Adige: € 1.660,50 pari al 13,50% della spesa.

Con nota prot. 646/2022 del 21.03.2022 (ns. prot. 3196 del 22.03.2022) A.P.P.M. comunicava l'intenzione di attivare nel corso dell'estate il progetto denominato "Spazio Giovani d'Estate 2022", già attivato nel corso dell'estate 2021, evidenziando gli aspetti economici per la gestione del progetto con un preventivo di spesa totale pari ad Euro 12.300,00. Con note assunte agli atti ai prot. 4190 del 19.04.2022, prot. 4370 del 22.04.2022, prot. n. 7354 del 14.07.2022 e prot. 4879 del 06.05.2022 gli Amministratori rispettivamente dei Comuni di Roverè della Luna, Mezzocorona, Mezzolombardo e San Michele all'Adige confermavano la volontà di aderire all'iniziativa e alla copertura dei costi come da ripartizione proposta e di seguito specificata:

- Comune di Roverè della Luna: € 1.107,00 pari al 9% della spesa
- Comune di Mezzocorona: € 5.781,00 pari al 47% della spesa
- Comune di Mezzolombardo: € 3.751,50 pari al 30,50% della spesa
- Comune di San Michele all'Adige: € 1.660,50 pari al 13,50% della spesa

OBIETTIVO N. 3: Organizzazione di Interventi in favore di persone con disabilità e minori

La Giunta provinciale con deliberazione n. 1116 di data 29 luglio 2019 ha approvato il primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e il finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021. Con tale atto sono state definite le linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali da parte degli enti locali, ed in particolare:

- ha confermato che tra le suddette attività rientrano anche i servizi socio-assistenziali finanziati a retta per minori a carattere semiresidenziale e interventi educativi a domicilio e per persone con disabilità a carattere residenziale, semiresidenziale e interventi educativi a domicilio;
- ha individuato, come ogni anno e per tipologie di servizio, i soggetti erogatori dei servizi socio-assistenziali e i corrispettivi giornalieri o orari da riconoscere agli stessi per la fruizione dei servizi erogati;
- ha definito i criteri e le modalità di erogazione degli interventi con rinvio alla disciplina contenuta nelle Determinazioni provinciali per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali, approvate con deliberazioni della Giunta provinciale 2422/2009 – 2879/2009 e 1292-2018 e s.m. e i., mantenute in vigore dal D.P.R. 9 aprile 2018 n. 3 – 78/leg. e che continuano ad applicarsi, salvo quanto diversamente disposto dalla deliberazione n. 477/2015 e ss.mm.;
- ha stabilito che la compartecipazione alla spesa per la fruizione delle prestazioni socio - assistenziali di livello locale, salvo quanto disposto dalla deliberazione n. 477/2015 e ss.mm., corrisponde a quella prevista dalle Determinazioni provinciali sopra citate, così come incrementate nella quota base, nella quota minima e in quella massima con deliberazioni della Giunta provinciale n. 399/2012, n. 1013/2013;
- rientra negli obblighi della Comunità garantire, in via continuativa, l'erogazione degli interventi socio-assistenziali di livello locale che attengono al sistema integrato dei servizi sociali di cui all'art. 4 della L.p. n. 13/2007, tenuto conto dei livelli essenziali definiti dal programma sociale provinciale 2016-2018.

Con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 31 di data 21 gennaio 2022 si è provveduto ad impegnare quanto necessario per sostenere la spesa prevista per l'anno 2022 per servizi semiresidenziali a favore di minori e persone con handicap e per servizi residenziali a favore di persone con handicap.

Per quanto attiene ai servizi semiresidenziali per minori si è lavorato nel corso del 2020 per riavviare l'attività del Centro diurno gestito da APPM a Mezzolombardo che non aveva più una sede idonea a fronte di un calo di inserimenti verificatosi per diversi fattori negli ultimi tempi. Si ritiene fondamentale mantenere la struttura attiva per garantire il servizio adeguato sulla zona di Mezzolombardo e non solo su Lavis anche in considerazione del fatto che tutti gli esperti sono concordi nell'affermare che nel periodo post pandemia i ragazzi andranno supportati in maniera più massiccia ed accurata che nel passato. Il Comune di Mezzolombardo ha individuato una collocazione idonea ed è iniziata l'attività con un piccolo gruppo, tale spazio individuato è denominato "Nuove Poste".

OBIETTIVO N. 4: Organizzazione di periodi di villeggiatura per utenti minori che usufruiscono di servizi semi – residenziali

Nell'anno 2022 è stato organizzato un periodo di villeggiatura da parte di APPM Onlus che la Comunità Rotaliana – Königsberg ha sostenuto come da determina della Responsabile del Servizio n. 392 dd. 10.10.2022. Anche le cooperative sociali CS4, GSH e Anffas hanno effettuato tali periodi di villeggiatura nell'anno 2022, come da determina della Responsabile del Servizio n. 239 dd. 07.06.2022.

OBIETTIVO N. 5: Organizzazione del Progetto Officina dei Saperi

Il progetto Officina dei saperi: un laboratorio-officina per alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado supporta e integra l'offerta formativa, educativa e sociale degli Istituti del territorio della Comunità Rotaliana-Königsberg.

L'azione iniziata nell'anno scolastico 2013/2014 coinvolge attivamente, in modo sinergico e collaborativo vari attori istituzionali: la Provincia Autonoma di Trento per l'assegnazione del docente necessario per i laboratori, il Comune di Mezzolombardo per la concessione dell'utilizzo dei locali, gli Istituti per l'individuazione degli alunni e per l'elaborazione dei progetti educativi coordinati da un insegnante, la Comunità stessa che coordina il progetto e sostiene le spese per la sua realizzazione, la cooperativa sociale Kaleidoscopio per la realizzazione dell'attività e infine i Comuni della Comunità per quanto riguarda il finanziamento delle spese generali.

Con delibera di Comitato Esecutivo n. 104 di data 2 settembre 2019 e successive determinazioni del Responsabile del Servizio Politiche socioassistenziali e diritto allo studio n. 365 di data 10.9.2019, 397 di data 30.9.2019 e 406 di data 2.10.2019) è stata effettuata la gara ed approvato il progetto "OFFICINA DEI SAPERI" per l'anno scolastico 2019-2020 con opzione di rinnovo per l'a.s. 2020/2021 per realizzare un laboratorio-officina per alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado, oltreché lo schema di convenzione per il progetto del Piano sociale di Comunità "Officina dei saperi" tra Comunità Rotaliana-Königsberg, Cooperativa Sociale KALEIDOSCOPIO S.C.S e Istituto Comprensivo di Lavis in rappresentanza degli Istituti Comprensivi operanti nella Comunità, autorizzando contestualmente la concessione in uso locali dell'ex istituto Martino Martini per il progetto medesimo.

A causa della pandemia in atto e dell'indisponibilità temporanea della nuova sede individuata in Via Damiano Chiesa 6 a Mezzolombardo nell'a.s. 2020/2021 Officina ha modificato la propria modalità operativa trasferendo le attività del progetto all'interno degli spazi messi a disposizione dai singoli istituti e limitando la formazione di gruppi solo tra alunni della stessa classe.

Nell'a.s. 2021/2022, gradualmente secondo l'andamento pandemico, l'attività di Officina dei Saperi ha ripreso ad essere attiva e le attività sono state tutte messe in atto nei nuovi locali della struttura denominata Pagoda

Per dare una sede stabile ad alcune attività tra cui l'Officina, la Comunità ha sottoscritto un contratto di comodato a lungo termine con il Comune di Mezzolombardo per i locali siti in Via Damiano Chiesa 6. Nello stesso stabile hanno trovato sede le attività del Centro Kaos, Open Lab e Rotaliana Solidale.

Si tratta di un investimento che la Comunità ha ritenuto di effettuare in questi progetti finanziando i lavori di ristrutturazione dell'immobile con uno specifico contributo ottenendo che il contratto avesse la durata di 20 anni (delibera Comitato Esecutivo 107 / 2020) e l'inaugurazione ufficiale della struttura è avvenuta il 5 novembre 2021.

OBIETTIVO N. 6: Promozione dei Centri di aggregazione giovanile

Dal 1° gennaio 2014 la gestione del centro di aggregazione giovanile è in capo alla Comunità di Valle Rotaliana – Königsberg che si avvale della collaborazione dell'Associazione provinciale per i minori – APPM onlus. 38

Le finalità del Progetto sono quelle di "aiutare i ragazzi ad orientarsi nel loro passaggio all'età "adulta", sviluppando una maggior consapevolezza di sé e potenziando le competenze e le abilità di tipo relazionale, artistico/corporeo e sociale". L'idea di fondo è che, attraverso un graduale processo, i singoli possano inserirsi in gruppi già esistenti o diano vita a nuove entità gruppalì. Il luogo di svolgimento è sempre presso la funzionale sede del Centro polivalente Sottodossi. Il Centro prevede un'apertura settimanale di 58 ore suddivise su tre educatori, più 6 ore con un esperto musicale. Numerosi e diversi sono stati i percorsi proposti dal Centro di aggregazione giovanile. Tutte le iniziative proposte vengono pubblicizzate sul sito dei vari Comuni aderenti e mediante Facebook.

PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

OBIETTIVO N. 1: Gestione dell'abitazione in locazione destinata a persone adulte o nuclei familiari con ridotta capacità di vita autonoma in situazioni di disagio personale, sociale, economico che necessitano di sostegno su tempi medio lunghi per realizzare un progetto finalizzato alla maggiore autonomia.

La Comunità ha da molti anni preso in locazione un'abitazione sita in via Egheti 6 a Mezzocorona (da ultimo contratto di locazione Rep n. 22 di data 01.05.2019) da destinare a persone adulte o nuclei familiari di norma di età compresa tra i 18 e 64 anni con ridotta capacità di vita autonoma in situazioni di disagio personale, sociale, economico che necessitano di sostegno su tempi medio lunghi per realizzare un progetto finalizzato alla maggiore autonomia. Il servizio è costituito da una struttura sociale che si compone di n. 1 unità abitativa autonoma. La struttura è composta di n. 1 abitazione con n. 1 cucina, 1 sala-soggiorno, 1 ripostiglio, 3 camere da letto (che possono ospitare sino a 1 o 2 letti singoli ciascuna per un totale di tre posti letto + 1 posto letto sull'urgenza), 1 bagno, 1 balcone con terrazzino, 1 garage e uno spazio verde perimetrale all'intera abitazione. Come meglio specificato nel Contratto di locazione: l'alloggio è sito in via Egheti n. 6 a piano rialzato e locale deposito a seminterrato e l'abitazione è composta da n. 7 vani (soggiorno, cucinino, bagno, tre stanze, ripostiglio e balcone e da locale deposito a piano seminterrato) per una superficie complessiva di circa 173 mq., arredata. (Dati catastali: l'unità immobiliare è censita al N.C.E.U. di Mezzocorona (TN), Foglio: 17, Particella: 717, Subalterno 1, Categoria A/2, Classe 1). Il servizio è attivato per dare protezione e sicurezza dal punto di vista abitativo e sociale agli utenti.

Preso atto che il nuovo Catalogo approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1184/2018 inserisce questo tipo di servizio residenziale nell'"Abitare Accompagnato", con delibera di Comitato Esecutivo n. 127 di data 14 ottobre 2019 è stato approvato il documento "Modalità organizzative del servizio residenziale "Abitare Accompagnato" della Comunità Rotaliana Königsberg, che disciplina le modalità organizzative per la migliore e più corretta gestione del servizio.

Nella gestione della struttura di Via Egheti si è realizzata un'ulteriore sfida in termini di progetto sull'abitare: uno degli ospiti inseriti ha dimostrato di avere le caratteristiche per sostenere il ruolo di accogliente nei confronti di un nuovo ospite. Questo rende particolarmente interessante l'esperimento avviato che permette da un lato ad una persona di trovare una condizione per una maggiore autonomia con la supervisione e supporto di un altro ospite, coniugando bisogni e risorse delle persone accolte.

OBIETTIVO N. 2: Promozione di interventi in favore di persone con disabilità

Alla luce della normativa sopra menzionata, con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 31 di data 21 gennaio 2022 si è provveduto ad impegnare quanto necessario per sostenere la spesa prevista per l'anno 2022 per servizi semiresidenziali e per servizi residenziali a favore di persone con handicap.

OBIETTIVO N. 3: Organizzazione del servizio di colonie diurne per minori disabili

Da anni la Comunità Rotaliana-Königsberg, al fine di facilitare la socializzazione dei bambini diversamente abili e sostenere le loro famiglie nella scelta più opportuna delle attività per il periodo estivo, collabora con i Comuni gestendo in maniera diretta l'organizzazione e l'assegnazione di incarichi alle cooperative cui è affidato il servizio delle colonie diurne che, in particolare per i minori disabili, coordinano gli assistenti educatori che andranno singolarmente ad affiancare i bambini sostenendo per ciascun iscritto l'intero onere economico del costo dell'operatore individuale per due settimane di frequenza. Il servizio consiste nell'accompagnamento individualizzato di bambini/ragazzi con diversi bisogni educativi, con una

programmazione costruita attorno ai bisogni e alle peculiarità del singolo bambino/ragazzo e con l'obiettivo di facilitare l'inserimento sociale del minore disabile in un contesto ludico e culturale.

Con decreto del Commissario Straordinario n. 87 di data 15 giugno 2022 è stata affidata la gestione del servizio educativo per minori/ disabili che partecipano alle colonie estive diurne organizzate dai Comuni rispettivamente:

- alla Cooperativa Sociale "Kaleidoscopio" per il servizio effettuato nel Comune di Mezzolombardo;
- alla Cooperativa "Antropos" per il servizio effettuato nel Comune di Mezzocorona;
- all'Associazione Arcobaleno Basket per il servizio effettuato nel Comune di San Michele all'Adige;
- al Centro Servizi Educativi Dalponte per il servizio effettuato nel Comune di Terre d'Adige.
- All'Associazione APPM per il servizio effettuato nel Comune di Roverè della Luna e Lavis.

OBIETTIVO N. 4: Promozione di interventi educativi domiciliari in favore di persone con disabilità e minori

Alla luce della normativa sopra menzionata, con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 31 di data 21 gennaio 2022 sono stati assunti gli impegni per gli interventi educativi domiciliari in favore di persone con disabilità e minori in favore della Cooperativa Gruppo Sensibilizzazione Handicap, per l'Associazione ANFFAS – Cooperativa CS4.

OBIETTIVO N. 5: Erogazione di sussidi concessi secondo quanto previsto dalla L.P. 6/98

Ai sensi dell'articolo 8 della legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6, è stato introdotto un sussidio economico a sostegno delle famiglie che si fanno carico dell'assistenza e della cura a domicilio di persone non autosufficienti. Con la delibera di Giunta provinciale n. 1116 di data 29 luglio 2019, concernente l'approvazione del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019 - 2021, il sussidio economico in parola è confermato nelle attività socio-assistenziali di livello locale ed individuato fra gli interventi di sostegno economico nell'allegato n. 1, punto 6.1 dello stesso atto. Con determinazione n. 464 del Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative di data 20 ottobre 2020 è stato rideterminato il sussidio per i richiedenti aventi diritto fino al 31 agosto 2021 e con determina del Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 476 del 10.09.2021 è stato rideterminato il sussidio agli aventi diritto dal 1° settembre 2022. Con determina del Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 340 del 10.08.2022 è stato rideterminato il sussidio agli aventi diritto dal 31 dicembre 2022.

PROGRAMMA 3 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

OBIETTIVO N. 1: Erogazione di interventi di assistenza domiciliare

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 55 di data 29.04.2019 avente ad oggetto “Affidamento in gestione del servizio di assistenza domiciliare della Comunità Rotaliana-Königsberg. Deliberazione a contrarre” sono stati approvati gli atti relativi alla gara per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare a partire dal 1° luglio 2019 ed è stato conferito mandato all'Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (APAC) di indire tale gara come previsto dalla normativa vigente mediante procedura aperta sopra soglia comunitaria.

Nel 2020 è stata effettuata la procedura di gara per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare.

Con determinazione del Vicesegretario n. 611 del 24.12.2020 è stato aggiudicato il servizio alla ditta vincitrice per gli anni 2021 e 2022, Cooperativa “S.A.D.” con sede Trento via Gramsci 31;

Per effetto della crisi pandemica vi è stato un rallentamento delle richieste negli anni 2020 e 2021, ma nell'anno 2022 il servizio è ripreso a pieno regime (totale ore di servizio fatturate nel 2022 15.493,03).

OBIETTIVO N. 2: Confezionamento e trasporto pasti

Preso atto che spetta alla Comunità esercitare le funzioni delegate dalla Provincia e che rientrano tra esse gli interventi di assistenza domiciliare mediante fornitura di pasti a domicilio e di pasti presso punti mensa per le persone per le quali è stata verificata dal Servizio Sociale la situazione di bisogno, con delibere del Comitato Esecutivo n. 161, 162 e 163 di data 09 dicembre 2019 è stato affidato il servizio mensa, di preparazione, confezionamento, trasporto e consegna pasti al domicilio per l'esercizio finanziario 2019 rispettivamente nel seguente modo:

- per gli utenti di Lavis e Zambana alla A.P.S.P. Giovanni Endrizzi di Lavis;
- per gli utenti di Mezzolombardo e Nave San Rocco alla A.P.S.P. San Giovanni di Mezzolombardo
- per gli utenti di Faedo, Mezzocorona, Roverè della Luna, e San Michele all'Adige alla A.P.S.P. Cristani - De Luca di Mezzocorona.

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 42 del 15 dicembre 2020 è stato riconfermato l'affidamento a Risto3 Soc. Coop. del servizio di preparazione, confezionamento e trasporto pasti per il Centro Servizi Sorni di Lavis (TN) per il periodo dal 01.01.2021 al 31.12.2021.

Gli interventi di assistenza domiciliare mediante fornitura di pasti a domicilio e di pasti presso punti mensa per le persone per le quali è stata verificata dal Servizio Sociale la situazione di bisogno, con decreti del Commissario n. 171, 172 e 173 di data 22 dicembre 2021 è stato affidato il servizio mensa, di preparazione, confezionamento, trasporto e consegna pasti al domicilio per l'esercizio finanziario 2022 rispettivamente nel seguente modo:

- per gli utenti di Lavis e Zambana alla A.P.S.P. Giovanni Endrizzi di Lavis;
- per gli utenti di Mezzolombardo e Nave San Rocco alla A.P.S.P. San Giovanni di Mezzolombardo
- per gli utenti di Faedo, Mezzocorona, Roverè della Luna, e San Michele all'Adige alla A.P.S.P. Cristani - De Luca di Mezzocorona.

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 174 del 22 dicembre 2021 è stato riconfermato l'affidamento a Risto3 Soc. Coop. del servizio di preparazione, confezionamento e trasporto pasti per il Centro Servizi Sorni di Lavis (TN) per il periodo dal 01.01.2022 al 31.12.2022.

OBIETTIVO N. 3: Organizzazione di soggiorni climatici protetti

L'attività nel 2022 non è stata realizzata.

OBIETTIVO N. 4: Organizzazione del servizio trasporto utenti del servizio di assistenza domiciliare presso il Centro Servizi Sorni di Lavis

Con determinazione del Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 625 di data 30 dicembre 2020 è stato affidato il servizio di trasporto degli utenti del servizio di assistenza domiciliare presso il Centro Servizi Sorni di Lavis per l'esercizio 2021 alla ditta Consorzio Trentino Autonoleggiatori. Anche i Centri servizi hanno subito un lungo periodo di chiusura a causa della pandemia.

Per l'anno 2022 si è affidato il servizio di trasporto degli utenti del servizio di assistenza domiciliare presso il Centro Servizi Sorni di Lavis alla ditta Consorzio Trentino Autonoleggiatori con decreto di Commissario n. 175 dd. 22.12.2021 e successiva determinazione della Responsabile del Servizio n. 101 dd. 04.03.2022.

OBIETTIVO N. 5: Realizzazione progetto sul tema della demenza 2021

Sulla scorta dell'esperienza degli scorsi anni, con la collaborazione dei partner territoriali è stato redatto il progetto per l'anno 2022.

Con DECRETO DEL COMMISSARIO n. 25 di data 23.02.2022 è stato approvato il progetto denominato "INCONTRAlzheimerOTALIANA 2022 – un percorso di iniziative di sensibilizzazione – strategie individuali, familiari e sociali ", nel quale la Comunità ha partecipato in veste di soggetto capofila con i Comuni della Comunità, l'A.P.S.P. Cristani De Luca di Mezzocorona, l'A.P.S.P. Giovanni Endrizzi di Lavis, l'A.P.S.P. San Giovanni di Mezzolombardo e le Farmacie. Con successivo decreto del Commissario della Comunità Rotaliana-Königsberg n. 78 di data 25.05.2022 è stata effettuata la presa d'atto finanziamento e l'impegno di spesa in riferimento al progetto denominato "INCONTRAlzheimerOTALIANA 2022".

PROGRAMMA 4 – INTERVENTI PER SOGGETTI RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

OBIETTIVO N. 1: Erogazione di sussidi economici straordinari L.P. 13/2007

L'articolo 35, comma 3 lettera a) della legge provinciale n. 13 del 2007 prevede l'attivazione di interventi economici straordinari finalizzati a far fronte a situazioni di emergenza individuale o familiare. A tal fine, con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2422 di data 09 ottobre 2009 e n. 2879 di data 27 novembre 2009 sono stati definiti, tra l'altro, i criteri e le modalità per l'accesso agli interventi di assistenza economica, che si esplicano mediante la concessione di sussidi straordinari e/o la concessione di esenzione dal ticket sanitario a favore di nuclei familiari secondo i criteri approvati dalla citata deliberazione n. 2422 del 09/10/2009.

Inoltre, con deliberazione n. 1013 di data 24 maggio 2013 la Giunta Provinciale ha approvato tra le altre cose la disciplina dell'intervento di sostegno economico straordinario della L.P. 13/07: precisamente l'art. 1 dell'allegato 7 della suddetta deliberazione definisce che tale intervento è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte a una spesa indifferibile che il nucleo non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emarginazione.

La straordinarietà dell'intervento consiste nella sua riconoscibilità a favore di un medesimo nucleo familiare, per un massimo di due volte nell'arco dei dodici mesi decorrenti dalla data di presentazione della prima domanda.

Identificati, quali destinatari dell'intervento i nuclei familiari in possesso dei seguenti requisiti:

- residenza dei componenti il nucleo in un comune della provincia di Trento al momento di presentazione della domanda;
- indicatore di condizione economica del nucleo familiare calcolato secondo le modalità disposte per l'accesso all'intervento di sostegno economico di cui all'art. 35, comma 2 della L.P. 13/07 e inferiore all'indicatore stabilito dalla citata deliberazione;

il servizio sociale valuta l'ammissibilità della spesa ai fini del riconoscimento dell'intervento straordinario sotto il profilo sia della tipologia di spesa sia dell'ammontare. La misura dell'intervento è pari ad almeno il 50% della spesa adeguatamente documentata.

Con apposite determinazioni, in base alle domande presentate, si è provveduto ad effettuare l'individuazione dei soggetti per il 2021, con il contestuale impegno di spesa.

Con apposite determinazioni, in base alle domande presentate, si è provveduto ad effettuare l'individuazione dei soggetti per il 2022, con il contestuale impegno di spesa.

OBIETTIVO N. 2: Erogazione di trasferimenti L.P. 35/1983

La Provincia Autonoma di Trento, sulla base di quanto disposto all'art. 7 della citata L.P. 35/1983 per disciplinare i finanziamenti e l'attuazione degli interventi e delle attività ivi previsti, ha stipulato apposite convenzioni con organismi privati o in casi particolari ha autorizzato in via sperimentale il finanziamento di specifici interventi prescindendo dalla stipula delle convenzioni.

La convenzione che disciplina la gestione ed il finanziamento del servizio in oggetto, stipulata ai sensi della L.p. 35/1983 tra codesto Ente e la Provincia Autonoma di Trento, cui le Comunità sono subentrate a far data dal 01.01.2013, risulta prorogata ope legis, "fino alla data prevista dall'articolo 53 comma 5 della legge provinciale 25 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento)" (vedasi testo dell'art. 7 della L.p. 35/1983 modificato dalla L.p. 23/2007 -Legge finanziaria 2008), ovvero la data di efficacia del Regolamento di esecuzione della medesima legge provinciale.

Successivamente, con Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/LEG è stato emanato il "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio assistenziale".

La nuova disciplina dettata dal succitato Regolamento, è efficace dal 1° luglio 2018 (art 21, comma 2. del Regolamento): a decorrere da tale data devono essere avviate le procedure di affidamento dei servizi, tra cui quelli attualmente finanziati ai sensi della L.P. 35/1983, da concludersi entro tre anni (termine fissato dal

Regolamento - ai sensi dell'art. 53, comma 6 della L.p. 13/2007 - per l'adeguamento da parte dei soggetti autorizzati e accreditati ex lege ai requisiti richiesti dalla nuova disciplina).

Al fine di garantire la continuità delle prestazioni in essere nel periodo necessario per lo svolgimento di tali procedure, l'art. 7 della L.P. n. 35/1983 è stato recentemente modificato prevedendo che i soggetti convenzionati continuino a svolgere le proprie attività “fino alla conclusione della nuova procedura di affidamento, e comunque non oltre il termine fissato ai sensi dell'articolo 53, comma 6, della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13...”.

La convenzione in essere per la gestione del servizio in oggetto continua ad operare oltre la data del 1° luglio 2018, fino alla conclusione delle succitate procedure, e comunque non oltre il 31 dicembre 2022.

Con deliberazione n. 11 di data 30 gennaio 2014 dell'organo esecutivo della Comunità è stato approvato l'atto aggiuntivo per il subentro della Comunità Rotaliana-Königsberg nella convenzione racc. n. 25695 del 2 febbraio 1999 (prorogata fino al 31 dicembre 2007 dai due atti aggiuntivi racc. n. 33847 del 13 dicembre 2004 e n. 35078 del 29 novembre 2005 e tuttora in vigore in quanto prorogata ope legis) stipulata, ai sensi dell'art. 7 della L.P. 31 ottobre 1983, n. 35 e s.m. “Disciplina degli interventi volti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione”, tra la Provincia Autonoma di Trento e Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale.

Poiché per la Comunità Rotaliana Königsberg sono attive due strutture, ovvero il Centro aperto “Kaos” a Mezzolombardo - gestito da Kaleidoscopio Cooperativa Sociale – in convenzione ed il Centro occupazionale per adulti a Mezzolombardo - gestito da Aquilone Società Cooperativa – quale progetto sperimentale, per l'anno 2020, on decreto del Commissario Straordinario n. 83 di data 30 giugno 2021 si è ritenuto opportuno procedere alla concessione del finanziamento per l'anno 2021, alle Cooperative Sociali Kaleidoscopio e Aquilone. Per il 2022 le strutture e le cooperative sociali interessate rimangono le medesime ed è stato concesso il finanziamento per l'anno 2022 con decreto del Commissario n. 106 dd. 3.08.2022.

OBIETTIVO N. 3: Intervento 3.3.D (Ex19) e Intervento 3.3.F. (ex Progetto OccupAzione)

Nel percorso di pianificazione sociale è stata evidenziata l'opportunità di realizzare interventi socialmente utili con il contributo finanziario dell'Agenzia del Lavoro, con il duplice obiettivo di fornire risposte concrete al problema dell'occupazione a favore di soggetti generalmente ai margini del mercato del lavoro e di attuare interventi in favore della popolazione anziana residente attraverso il progetto Intervento 19.

Il progetto, oltre all'obiettivo di fornire opportunità lavorative per le fasce cosiddette “deboli” dal punto di vista occupazionale, si propone anche la finalità di arricchire il tessuto sociale dell'intera Comunità, facilitando la mobilità degli anziani e disabili, fornendo agli stessi sostegno per attività ricreative e di carattere domiciliare, per il soddisfacimento di bisogni legati a limitazioni personali ed all'isolamento sociale.

I criteri d'individuazione dei lavoratori sono stati i requisiti di correttezza e affidabilità necessari per un servizio a domicilio, la collocazione territoriale uniforme, l'età, i carichi familiari, la presenza di entrate economiche nel nucleo, l'esperienza pregressa nella stessa attività e la presenza di un progetto sociale e adesione allo stesso.

Con decreto del Commissario Straordinario n. 23 d data 2 marzo 2021 è stato approvato il progetto Intervento 19 per gli anni 2021/2023: il progetto, denominato “in rete per la Comunità”, prevedeva come area di intervento particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo, compatibili con il grado di debolezza o svantaggio del lavoratore o particolari servizi necessari per il recupero del lavoratore.

Contestualmente, con decreto del Commissario Straordinario n. 55 di data 06 maggio 2021, è stata autorizzata la procedura di gara e con determinazione della Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative 327 del 01.06.2021 si è provveduto ad affidare il servizio alla ditta vincitrice. L'iniziativa ha ricalcato nelle modalità operative l'intervento 19 del Documento degli interventi di politica del lavoro, per cui Comuni, Consorzi di

Comuni, Comunità di Valle e APSP si sono fatti promotori di interventi la cui realizzazione è stata poi affidata a cooperative sociali.

I lavoratori, assunti con il contratto dell'Intervento 19, dopo un periodo di formazione a cura dell'Agenzia del Lavoro, sono stati impegnati in mansioni di aiuto, accompagnamento, animazione per gli anziani e/o presidio e sorveglianza ambienti, compatibilmente con la situazione di disabilità e delle residue potenzialità lavorative.

Intervento 3.3.F anno 2022 affidato a Cooperativa Antropos con determina n. 72 del 15.02.2022 (periodo marzo-giugno 2022).

OBIETTIVO N. 4: Progetti in risposta ai nuovi bisogni emersi ed esplosi durante la pandemia da Covid-19: #RESTACASAPASSOIO, BOA, ROTALIANA SOLIDALE

L'anno 2021 è stato purtroppo ancora interessato dall'emergenza sanitaria che ha costretto ad affrontare una realtà emergenziale e ponendo anche al Servizio Politiche sociali ed Abitative la necessità di rivedere la propria organizzazione e priorità per andare incontro ai bisogni eccezionali emersi.

Una delle nuove attività è stato il servizio **#“restaacasapassoio”** per aiutare persone che durante il lockdown non avevano la possibilità di fare la spesa o andare in farmacia e quindi persone anziane o ammalate, sole o senza rete familiare.

Questa esperienza, unitamente alla collaborazione con la Provincia per l'erogazione del **Bonus alimentare (cd. BOA)**, e a fine 2021 il Bonus alimentare affitti e utenze (**cd. BOAAU**) ha permesso di aiutare persone che non erano mai venute in contatto con il Servizio. Queste esperienze hanno determinato un'accelerazione rispetto ad un'azione che era in programma da tempo ovvero di portare sul territorio della Comunità il servizio di distribuzione di alimenti freschi in collaborazione con Trentino Solidale (che fino a quel momento era attivo solo a Lavis).

Nell'anno 2022 rimane attiva la misura del cd. BOAAU (fino ad esaurimento fondi), mentre viene meno la misura del BOA per temine dei fondi.

L'assistente sociale Maurizio Colombini, divenuto coordinatore nel corso della fine dell'anno 2020 e che si occupa fra l'altro della pianificazione sociale, ha lavorato alla costruzione di una rete fra i volontari del territorio appartenenti a svariate realtà e le Istituzioni (Comuni e Comunità) riuscendo a far partire in data 1 settembre 2020 un punto di distribuzione di alimenti freschi per tutti i nuclei familiari che necessitano di aiuti ed ai quali fino ad ora era stato possibile fornire solamente alimenti a lunga scadenza.

Dal primo settembre 2020 è quindi attiva questa realtà denominata **“Rotaliana Solidale”** nella giornata di martedì la distribuzione presso il Convento dei Frati di Mezzolombardo dalle 14 alle 16. Nel giro di pochi mesi la realtà si è affermata e vede attualmente la distribuzione anche a San Michele all'Adige presso l'oratorio nella giornata di giovedì dalle 14.00 alle 15.30. Anche nel 2021 è aumentato progressivamente il numero delle famiglie che si presentano ai punti di distribuzione ma anche il numero di volontari che sentono forte il bisogno di dare il loro contributo in un momento così difficile. Da novembre 2021 il punto distribuzione di Mezzolombardo ha trovato collocazione definitiva presso lo spazio cd. Pagoda.

La collaborazione con Trentino solidale permette da un lato di contribuire alla lotta allo spreco alimentare e dall'altro di fornire aiuto alimentare concreto a famiglie in difficoltà, aumentata dalla crisi economica dovuta all'emergenza da Covid 19. Tale collaborazione prosegue anche per tutto il 2022 e verrà ulteriormente perfezionata con anche possibilità di eventi che promuovano la lotta allo spreco alimentare.

PROGRAMMA 5 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

OBIETTIVO N. 1. Promozione del “Distretto Famiglia”

La L.P. 02 marzo 2011 n. 1 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” stabilisce che la Provincia Autonoma di Trento con l’art. 16, favorisce la creazione del Distretto per la famiglia quale circuito economico e culturale e base locale e con l’art. 35 istituisce il “Fondo per la famiglia” al fine di potenziare gli interventi in materia di politiche familiari e, in attuazione della sopracitata norma la Giunta Provinciale con deliberazione n.1877 di data 07 settembre 2012 ha approvato l’accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del “Distretto Famiglia” nella Rotaliana-Königsberg.

Dato atto che il citato accordo è stato stipulato in data 25 ottobre 2012 con n. 15 soggetti Proponenti ai quali successivamente hanno aderito, nel corso degli anni successivi, altri soggetti Aderenti, portando il Distretto Famiglia Rotaliana-Königsberg conta, alla data del 31 dicembre 2017, ad avere n. 31 Organizzazioni e, considerato che, il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Mezzocorona e in tale sede è stato definito il Programma di Lavoro del Distretto in coerenza con quanto stabilito dall’accordo di area, il Comitato esecutivo con deliberazione n. 70 di data 29 giugno 2020 ha approvato il PROGRAMMA DI LAVORO dell’accordo di area per lo sviluppo del “Distretto Famiglia Rotaliana-Königsberg” Anno 2020. Poiché inoltre, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 960 di data 10 luglio 2020 ha approvato i criteri e le modalità per la concessione di un contributo a sostegno del costo degli operatori che supportano l’attività dei Distretti per la Famiglia (legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, art. 16, comma 2 ter) e la riapertura dei termini per la presentazione dei Programmi di lavoro dei Distretti per la famiglia per l’anno 2020, con delibera del Comitato Esecutivo n. 91 di data 5 agosto 2020, si è èroceduto ad affidare l’incarico di operatore a supporto dell’attività del Distretto Famiglia Rotaliana-Königsberg per l’ambito territoriale della Comunità Rotaliana-Königsberg per il periodo 01/09/2020-31/12/2020, alla Società Cooperativa Sociale, Antropos. Incarico rinnovato anche nel 2021 con determina del Vice Segretario Generale n. 30 di data 19 gennaio 2021.

PROGRAMMA 6 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

OBIETTIVO N. 1: Promozione di interventi di edilizia abitativa pubblica (locazione alloggio pubblico a canone sostenibile e a canone moderato e contributo integrativo sul canone di locazione per alloggi sul libero mercato)
- L.P.15/2005

Per favorire il diritto all'abitazione la normativa provinciale in materia di edilizia abitativa pubblica prevede gli strumenti della locazione di alloggi di proprietà o in disponibilità di ITEA S.p.a. o di imprese convenzionate ad un canone di affitto sostenibile, ovvero commisurato alle effettive possibilità del nucleo familiare di far fronte alle spese per l'alloggio, della locazione degli alloggi a canone moderato e della concessione di un contributo sul canone di affitto per chi è in locazione sul libero mercato.

Le graduatorie per interventi di locazione di alloggio pubblico a canone sostenibile e contributo integrativo del canone di locazione su libero mercato sono distinte per cittadini comunitari e cittadini extracomunitari.

Con deliberazione dell'Organo esecutivo n. 63 dd. 22 giugno 2020 è stato definito l'atto di indirizzo per l'esercizio 2020-2021 dei limiti di alcuni interventi previsti dalla legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 del suo Regolamento di esecuzione. Con lo stesso provvedimento si è confermata la quota del 10% degli alloggi pubblici disponibili a favore dei cittadini extracomunitari.

Con decreto del Commissario n. 158 dd. 01 dicembre 2021 è stato definito l'atto di indirizzo per l'esercizio 2022-2023 dei limiti di alcuni interventi previsti dalla legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 del suo Regolamento di esecuzione. Con lo stesso provvedimento si è confermata la quota del 10% degli alloggi pubblici disponibili a favore dei cittadini extracomunitari.

GRADUATORIE per locazione alloggio pubblico a canone sostenibile e contributo integrativo sul canone di locazione per alloggi sul libero mercato:

EDIZIONE 2018 – RACCOLTA ISTANZE PER LOCAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO A CANONE SOSTENIBILE E CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE PER ALLOGGI SUL LIBERO MERCATO:

- raccolta domande dal 01/07/2018 al 30/11/2018;
Per questa edizione, sono state raccolte complessivamente n. 461 domande, di cui:
 - N. 289 domande contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato:
 - a) cittadini comunitari: n. 179
 - b) cittadini extra: n. 110
 - n. 172 domande locazione alloggio a canone sostenibile:
 - a) cittadini comunitari: n. 106
 - b) cittadini extra: n. 66
- Approvazione graduatoria definitiva per contributo integrativo sul canone di locazione per alloggi su libero mercato con Delibera di Comitato Esecutivo n. 53 del 29/04/2019 – liquidazione mensile del contributo integrativo sul canone di locazione agli aventi diritto presenti in graduatoria dall'agosto 2019 al luglio 2020;
- Approvazione graduatoria definitiva per *locazione alloggio pubblico a canone sostenibile* con Delibera di Comitato Esecutivo n. 54 del 29/04/2019 – validità graduatoria assegnazione alloggi a canone sostenibile valida dalla data di approvazione di detta graduatoria il 29/04/2019 e sino all'approvazione della graduatoria edizione 2019 (approvata a giugno 2020).

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 954 di data 21.06.2019 è stato ripartito il Fondo provinciale casa a favore degli Enti locali per l'attuazione della politica provinciale della casa per l'anno 2019. Alla comunità Rotaliana Königsberg sono stati assegnati € 428.380,35 per la concessione dei contributi di integrazione al canone di locazione. Con tale importo la Comunità ha finanziato circa l'80 per cento delle domande raccolte nel secondo semestre 2018.

Con provvedimento del Responsabile del Servizio n. 307 del 25 luglio 2019 è stato concesso il contributo a sostegno del canone di affitto sul libero mercato a n. 115 domande di richiedenti comunitari e n. 71 domande

di cittadini extracomunitari per 12 mensilità a partire dal mese di agosto 2019 fino al mese di luglio 2020 per un impegno complessivo di spesa pari a € 428.180,55.

Con successivo provvedimento del Responsabile del Servizio n. 501 dd. 14.11.2019 è stato concesso ulteriore contributo integrativo sul canone di locazione per alloggi su libero mercato a n. 7 richiedenti cittadini comunitari e a n. 7 richiedenti cittadini extracomunitari (v. deliberazione di GP n. 955 del 21 giugno 2019 la Giunta provinciale ha approvato le modificazioni al Regolamento in materia di edilizia pubblica al fine di permettere la coesistenza del contributo integrativo al canone di locazione con l'incentivazione statale del Reddito e Pensione di cittadinanza – II^ concessione contr. integr. 2019 quota A) per un importo complessivo pari a € 24.572,04.

EDIZIONE 2019 – RACCOLTA ISTANZE PER LOCAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO A CANONE SOSTENIBILE E CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE PER ALLOGGI SUL LIBERO MERCATO:

- raccolta domande dal 16/09/2019 al 13/12/2019;

Per questa edizione, sono state raccolte complessivamente n. **342** domande, di cui:

- n. 203 domande contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato:
 - a) cittadini comunitari: n. 135
 - b) cittadini extra: n. 68
- n. 139 domande locazione alloggio a canone sostenibile:
 - a) cittadini comunitari: n. 95
 - b) cittadini extra: n. 44
- Approvazione graduatoria definitiva per contributo integrativo sul canone di locazione per alloggi su libero mercato con Delibera di Comitato Esecutivo n. 55 del 18/05/2020 – liquidazione mensile del contributo integrativo sul canone di locazione agli aventi diritto presenti in graduatoria dall'agosto 2020 al luglio 2021;
- Approvazione graduatoria definitiva per locazione alloggio pubblico a canone sostenibile con Delibera di Comitato Esecutivo n. 64 del 22/06/2020 – validità graduatoria assegnazione alloggi a canone sostenibile valida dalla data di approvazione di detta graduatoria il 22/06/2020 e sino all'approvazione della graduatoria edizione 2020 (che verrà approvata a giugno 2021).

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 871 di data 25.06.2020 è stato ripartito il Fondo provinciale casa a favore degli Enti locali per l'attuazione della politica provinciale della casa per l'anno 2020. Alla comunità Rotaliana Königsberg sono stati assegnati € 374.405,23 per la concessione del contributo integrativo sul libero mercato. Con tale importo la Comunità ha finanziato il 100% per cento delle domande ammissibili raccolte nel secondo semestre 2019.

Con provvedimento n. 331 di data 28.07.2020 è stato concesso il contributo integrativo sul libero mercato a n. 121 domande di richiedenti cittadini comunitari e n. 63 domande di richiedenti cittadini extracomunitari per 12 mensilità a partire dal mese di agosto 2020 fino al mese di luglio 2021 per un impegno complessivo di spesa pari a € 362.586,12.

EDIZIONE 2020 – RACCOLTA ISTANZE PER LOCAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO A CANONE SOSTENIBILE E CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL CANONE DI LOCAZIONE PER ALLOGGI SUL LIBERO MERCATO:

- raccolta domande dal 28/09/2020 al 29/01/2021;

Per questa edizione, sono state raccolte complessivamente n. 441 domande, di cui:

- n. 183 domande per la locazione di alloggio pubblico a canone sostenibile suddivise tra n. 128 domande di cittadini comunitari e n. 55 di cittadini extracomunitari;
- n. 258 domande di contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato suddivise tra n. 166 domande di cittadini comunitari e n. 92 di cittadini extracomunitari.
- Approvazione graduatoria definitiva per contributo integrativo sul canone di locazione per alloggi su libero mercato entro 30/04/2021 – liquidazione mensile del contributo integrativo sul canone di locazione agli aventi diritto presenti in graduatoria dall'agosto 2021 al luglio 2022;
- Approvazione graduatoria definitiva per locazione alloggio pubblico a canone sostenibile entro 30/06/2021 – validità graduatoria assegnazione alloggi a canone sostenibile valida dalla data di approvazione di detta graduatoria e sino all'approvazione della graduatoria edizione 2021 (che verrà approvata nel 2022).

Le relative graduatorie sono in corso di formazione.

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e le autocertificazioni rese in domanda in merito al possesso dei requisiti e delle condizioni di punteggio per le istanze edizione 2020 saranno effettuati sul 30% delle domande ammesse al finanziamento sia dei cittadini comunitari che extracomunitari stimate nella percentuale dell'80% pari a n. 54 domande di contributo e su 60 domande di locazione alloggio, come da criteri approvati con Decreto del Commissario straordinario n. 17 di data 16.02.2021.

Autorizzazioni alla locazione.

Nel corso del 2020 sono state determinate n. 3 autorizzazioni alla locazione di cui 2 a cittadini comunitari e 1 a cittadini extracomunitari. Tali assegnazioni sono state tutte effettuate in alloggi pubblici a canone sostenibile sul territorio del comune Lavis.

ALLOGGI A CANONE MODERATO.

Con deliberazione n. 74 di data 25 luglio 2018 il Comitato esecutivo della Comunità ha approvato lo schema di convenzione per la regolazione dei rapporti tra la Comunità Rotaliana Königsberg e la Società Finanziaria Internazionale Investments SRG S.p.A. in ordine alla messa a disposizione di unità abitative da locare a canone moderato.

Con deliberazione n. 83 del 15 luglio 2019 è stato approvato il Bando per la formazione della graduatoria ai fini della locazione di **11 alloggi a canone moderato** acquistati da Finint SRG a Lavis, via dei Felti. Nel periodo dal 22 luglio al 15 ottobre 2019 sono state raccolte 31 domande, 29 sono state inserite nella graduatoria approvata con determinazione n. 520 del 28 novembre 2019. In data 19 dicembre 2019 i primi 11 richiedenti sono stati convocati per la scelta dell'alloggio alla quale sono seguite le determinazioni di autorizzazione alla locazione a canone moderato dell'alloggio prescelto.

Con decreto del Commissario Straordinario n. 8 di data 05.11.2020 è stato approvato il Bando per la formazione della graduatoria ai fini della locazione di **17 alloggi a canone moderato** di proprietà del fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso denominato Fondo Housing Sociale Trentino gestito dalla società Finanziaria Internazionale Investments SGR a Mezzolombardo in piazza Pio XII.

Nel periodo dal 09.11.2020 al 05.02.2021 sono state raccolte 38 domande di cui n. 34 presentate dai cittadini comunitari e n. 4 dai cittadini extracomunitari.

Le relative graduatorie sono in corso di formazione.

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e le autocertificazioni rese in domanda in merito al possesso dei requisiti e delle condizioni di punteggio saranno effettuati su tutte le domande raccolte.

EDIZIONE 2021

GRADUATORIE RACCOLTA EDIZIONE 2020

Approvazioni graduatorie definitive raccolta edizione 2020: contributo integrativo = decreto commissario straordinario n. 64 dd. 27/05/2021 rettificata con decreto n. 73 dd. 22/06/2021.

Locazione alloggio pubblico = decreto commissario straordinario n. 77 dd. 22/06/2021 validità graduatoria sino all'approvazione della graduatoria riferita alla raccolta edizione 2021 (entro giugno 2022).

CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL LIBERO MERCATO:

1. RACCOLTA EDIZIONE 2019

Determina n. 43 dd. 25.01.2021: conferma impegni 2021 concessi con determina n. 331 di data 28.07.2020. Liquidazione mensile dal mese di gennaio a luglio 2021.

2. RACCOLTA EDIZIONE 2020

RIPARTO FONDO PROVINCIALE CASA = delibera PAT n. 976 dd 11/06/2021 . Alla Comunità assegnati € 408.297,26.

Decreto commissario straordinario n. 80 dd. 30.06.2021 Riparto fondo PAT.

Determina n. 407 dd. 21.07.2021 concesso contributo integrativo dal mese di agosto 2021 al mese di luglio 2022: concesso al 86% degli aventi diritto N. 125 nominativi comunitari (dalla 1° alla 129° posizione in graduatoria) N. 74 extra (dal 1° alla 76° posizione in graduatoria) per un impegno totale di € 408.253,80.

Liquidazione mensile da agosto 2022 a luglio 2023.

Determina n. 664 dd. 23.12.2021 Rideterminazione importi anni 2021 e 2022 concessi con det. 407 dd. 21.07.2021.

EDIZIONE 2022

GRADUATORIE RACCOLTA EDIZIONE 2021 (01/07/2021 – 30.11/2021)

Approvazioni graduatorie definitive raccolta edizione 2021: contributo integrativo = decreto commissario n. 54 dd. 27/04/2022.

Locazione alloggio pubblico = decreto commissario n. 55 dd. 27/04/2022 validità graduatoria sino all'approvazione della graduatoria riferita alla raccolta edizione 2022 (entro giugno 2023).

CONTRIBUTO INTEGRATIVO SUL LIBERO MERCATO:

1. RACCOLTA EDIZIONE 2021

RIPARTO FONDO PROVINCIALE CASA = delibera PAT n. 1012 dd 07/06/2022 . Alla Comunità assegnati € 433.105,50.

Decreto commissario n. 88 dd. 15.06.2022 Riparto fondo PAT.

Determina n. 312 dd. 27.07.2022 concesso contributo integrativo dal mese di agosto 2022 al mese di luglio 2023: concesso al 100% degli aventi diritto N. 124 nominativi comunitari (dalla 1° alla 128° posizione in graduatoria) N. 82 extra (dal 1° alla 83° posizione in graduatoria) per un impegno totale di € 414.062,88.

Liquidazione mensile da agosto 2022 a luglio 2023.

Determina n. 486 dd. 09.12.2022 Rideterminazione importi anni 2022 e 2023 concessi con det. 312 dd. 27.07.2022.

Autorizzazioni alla locazione.

Nel corso del 2021 sono state determinate n. 8 autorizzazioni a cittadini comunitari. Tali assegnazioni sono state effettuate in alloggi pubblici a canone sostenibile sul territorio dei comuni di Lavis, San Michele e Mezzolombardo.

Subentri alla locazione.

Nel corso del 2021 sono state determinate n. 9 autorizzazioni a cittadini comunitari. Tali subentri sono stati effettuati in alloggi pubblici a canone sostenibile sul territorio dei comuni di Lavis, San Michele, Terre d'Adige e Mezzolombardo.

Nel corso del 2022 sono state determinate n. 3 autorizzazioni a cittadini comunitari. Tali subentri sono stati effettuati in alloggi pubblici a canone sostenibile sul territorio dei comuni di San Michele, Lavis e Mezzolombardo.

RACCOLTA DOMANDE L.P. 15/2005 EDIZIONE ANNO 2022 (DAL 01.09.2022 AL 30.11.2022)

RACCOLTE IN TOTALE N. 448 DOMANDE:

N. 259 DOMANDE CONTRIBUTO INTEGRATIVO PER ALLOGGI LOCATI SUL LIBERO MERCATO:

A) CITTADINI COMUNITARI: N. 165

B) CITTADINI EXTRA: N. 94

N. 189 DOMANDE LOCAZIONE ALLOGGIO A CANONE SOSTENIBILE:

A) CITTADINI COMUNITARI: N. 131

B) CITTADINI EXTRA: N. 58

Approvazione graduatorie in via definitiva: contributo integrativo sul libero mercato entro il 30.04.2023 – locazione alloggio pubblico entro il 30.06.2023.

Graduatorie in corso di formazione.

Controlli: contributo integrativo sul libero mercato n. 63 domande – locazione alloggio n. 50 domande come da Decreto Commissario n. 52 dd. 22.12.2022 e determinazione n. 13 dd. 18.01.2023.

Nuovo controllo ai sensi della nota PAT Servizio Politiche della casa prot. PAT/759056 dd. 20/10/2021: validità permesso di soggiorno **su tutte** le domande raccolte cittadini extracomunitari (n. 152) e verifica presso i CPI della costanza di lavoro/iscrizione liste di collocamento.

Ulteriore controllo su validità contratti di locazione su tutte le domande di contributo integrativo su liberomercato n. 259 per la edizione 2022.

Controlli: contributo integrativo sul libero mercato n. 55 domande – locazione alloggio n. 50 domande come da Decreto Commissario n. 157 dd. 01.12.2021

Nuovo controllo ai sensi della nota PAT Servizio Politiche della casa prot. PAT/759056 dd. 20/10/2021: validità permesso di soggiorno **su tutte** le domande raccolte cittadini extracomunitari (n. 137).

ALLOGGI A CANONE MODERATO.

Con decreto del Commissario straordinario n. 46 del 15 aprile 2021 è stata approvata la graduatoria per la locazione di **17 alloggi a canone moderato** di proprietà del fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso denominato Fondo Housing Sociale Trentino gestito dalla società Finanziaria Internazionale Investments SGR **a Mezzolombardo in piazza Pio XII** nella quale sono state inserite n. 32 domande (n. 30 cittadini comunitari e n. 2 cittadini extracomunitari) ed escluse n. 6 domande.

Tutti i richiedenti sono stati convocati per la scelta dell'alloggio alla quale sono seguite le determinazioni di autorizzazione alla locazione a canone moderato dell'alloggio prescelto:

- determinazione della Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 318 dd 27.05.2021 ad oggetto Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.P. 17-75/leg. del 12 dicembre 2011 – Presa d'atto assegnazione finale alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone moderato siti nel comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII con la quale si è preso atto dell'avvenuta assegnazione di n. 10 alloggi sui 17 totali in assegnazione.
- determinazione della Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 354 dd 17.06.2021 ad oggetto Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.P. 17-75/leg. del 12 dicembre 2011 – Presa d'atto assegnazione finale alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone moderato siti nel comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII con la quale si è preso atto dell'avvenuta assegnazione di n. 2 alloggi sui 7 totali in assegnazione.
- determinazione della Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 364 dd 24.06.2021 ad oggetto Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.P. 17-75/leg. del 12 dicembre 2011 – Presa d'atto assegnazione finale alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone moderato siti nel comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII con la quale si è preso atto della rinuncia di n. 1 alloggio a canone moderato siti nel Comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII, come assegnato in data 15.06.2021 (determinazione 354 dd 17.06.2021).
- determinazione della Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 385 dd 02.07.2021 ad oggetto Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.P. 17-75/leg. del 12 dicembre 2011 – Presa d'atto assegnazione finale alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone moderato siti nel comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII con la quale si è preso atto dell'avvenuta assegnazione di n. 2 alloggi.
- determinazione della Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 394 dd 13.07.2021 ad oggetto Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.P. 17-75/leg. del 12 dicembre 2011 – Presa d'atto assegnazione finale alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone moderato siti nel comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII con la quale si è preso atto della rinuncia di n. 1 alloggio a canone moderato siti nel Comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII, come assegnato in data 30.06.2021 (determinazione 385 dd 02.07.2021).
- determinazione della Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 441 dd 13.08.2021 ad oggetto Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.P. 17-75/leg. del 12 dicembre 2011 – Presa d'atto assegnazione finale alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone moderato siti nel comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII con la quale si è preso atto della rinuncia di n. 1 alloggio a canone moderato siti nel Comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII, come assegnato in data 15.06.2021 (determinazione 354 dd 02.07.2021).
- determinazione della Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 455 dd 25.08.2021 ad oggetto Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.P. 17-75/leg. del 12 dicembre 2011 – Presa d'atto assegnazione finale alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone moderato siti nel comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII con la quale si è preso atto della rinuncia di n. 1 alloggio a canone moderato siti nel Comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII, come assegnato in data 20.05.2021 (determinazione 318 dd 27.05.2021).
- determinazione della Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 550 dd 03.11.2021 ad oggetto Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.P. 17-75/leg. del 12 dicembre 2011 – Presa d'atto assegnazione finale alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone moderato siti nel comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII con la quale si è preso atto della rinuncia di n. 3 alloggi a canone moderato siti nel Comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII, come

assegnato in data 25.10.2021 e che complessivamente alla data odierna residuano da assegnare ancora n. 7 alloggi a canone moderato siti nel Comune di Mezzolombardo, Piazza Pio XII.

NUOVO BANDO

Con decreto del Commissario n. 139 del 17 novembre 2021 è stato approvato il Bando per la formazione della graduatoria ai fini della locazione di **n. 7 alloggi a canone moderato** di proprietà del fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso denominato Fondo Housing Sociale Trentino gestito dalla società Finanziaria Internazionale Investments SGR **a Mezzolombardo in piazza Pio XII.**

Nel periodo dal 22.11.2021 al 31.12.2021 sono state raccolte 29 domande di cui n. 23 presentate dai cittadini comunitari e n. 6 dai cittadini extracomunitari.

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e le autocertificazioni rese in domanda in merito al possesso dei requisiti e delle condizioni di punteggio saranno effettuati su tutte le domande raccolte.

Le relative graduatorie sono in corso di formazione.

BANDO 2021

Con decreto del Commissario n. 139 del 17 novembre 2021 è stato approvato il Bando per la formazione della graduatoria ai fini della locazione di **n. 7 alloggi a canone moderato** di proprietà del fondo comune d'investimento immobiliare di tipo chiuso denominato Fondo Housing Sociale Trentino gestito dalla società Finanziaria Internazionale Investments SGR **a Mezzolombardo in piazza Pio XII.**

Nel periodo dal 22.11.2021 al 31.12.2021 sono state raccolte 29 domande di cui n. 23 presentate dai cittadini comunitari e n. 6 dai cittadini extracomunitari.

I controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio e le autocertificazioni rese in domanda in merito al possesso dei requisiti e delle condizioni di punteggio saranno effettuati su tutte le domande raccolte.

Le relative graduatorie sono in corso di formazione.

BANDI 2022 - CANONE MODERATO:

Con decreto di Commissario n. 139 dd. 17/11/2021 è stato approvato il bando per la formazione delle graduatorie ai fini della locazione di n. 7 alloggi a canone moderato di proprietà di "Finint" SGR siti a Mezzolombardo – piazza Pio XII. Si è proceduto alla raccolta di tali domande dal 22/11 al 31/12/2021. Le domande raccolte sono state n. 29 di cui idonee n. 25 (di cui 22 comunitari e 3 extracomunitari) e domande escluse n. 4 (1 comunitari e 3 extracomunitari). Sono state effettuate n. 7 assegnazioni per tali alloggi con le determinazioni della Responsabile del Servizio N. 181 dd 22/04/2022, det. N. 216 dd 23/05/2022 e det. N. 286 dd 08/07/2022, ad oggetto : "Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.P. 17-75/leg. del 12 dicembre 2011 – Presa d'atto assegnazione alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone moderato siti nel Comune di Mezzolombardo in Piazza Pio XII."

Inltre sono stati approvati n. 2 bandi sempre per alloggi a canone moderato siti a Roverè della Luna.

Il 1^ BANDO è stato approvato con Decreto n. 56 del 27/04/2022 ad oggetto "Approvazione del bando per la formazione delle graduatorie ai fini della locazione di n. 3 alloggi a canone moderato di proprietà di "Itea spa" siti a Roverè della Luna – Via Trento, 18". Le domande raccolte sono state n. 7 (tutti cittadini comunitari), e tre domande sono state escluse n. 3. Le determinazioni della Responsabile di assegnazioni di tali alloggi sono state, nell'ordine, la determina n. 393 dd 11/10/2022, la n. 414 dd. 21/10/2022 e la n. 415 dd. 21/10/2022., ad oggetto "SEA – Edilizia abitativa pubblica. L.P. 07/11/2005 n. 15. Protocollo grigio n. xxxxxx – comunicazione a

I.T.E.A. S.p.a. i nuclei familiari con cui stipulare un contratto di locazione di un alloggio di edilizia abitativa pubblica a canone moderato”.

Il 2^ BANDO è stato approvato con Decreto n. 18 del 19/10/2022 ad oggetto “Approvazione del bando per la formazione delle graduatorie ai fini della locazione di n. 1 alloggio a canone moderato di proprietà di “Itea spa” siti a Roverè della Luna – Via Trento” Le domande raccolte sono state n. 3 (tutti cittadini comunitari), di cui domande escluse n. 1. La detemrina di assegnazione di tale alloggio è la n. 62 dd 06/03/2023.

Infine, sempre nall’anno 2022, ma in riferimento al Bando approvato con Deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità R.K. n. 83 del 15/07/2019 ad oggetto “Approvazione del bando per la formazione delle graduatorie ai fini della locazione di alloggi di edilizia abitativa pubblica da locare a canone moderato – articolo 1, comma 3, lettera d) della L.P. 7 novembre 2005, n. 15, e articolo 36 del Regolamento di esecuzione”, di cui – all’epoca – erano state raccolte n. 29 domande idonee e n. 3 domande inidonee, essendo ancora tale garduatoria in corso di validità, ed essendoci stata comunicata da Finint la disponibità di n. alloggio (liberatosi appunto nel 2022), si è proceduto ad assegnarlo (scorrendo nell’ordine la graduaotoria ancora valida) con detemrina della Responsabile del Servizio n. 473 dd 05/12/2022 ad oggetto “Legge Provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e relativo Regolamento di esecuzione D.P.P. 17-75/leg. del 12 dicembre 2011 – Presa d’atto assegnazione alloggi di edilizia abitativa pubblica a canone moderato siti nel comune di Lavis (TN) in Via dei Felti.”

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPEGNI
03 Contributi agli investimenti	2.108.136,16
TOTALE	2.108.136,16

PROGRAMMA 1 – RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

OBIETTIVO N. 1: Promozione del Fondo strategico di prima e di seconda classe

Il comma 2 quinquies dell'articolo 9 della legge provinciale n. 3 del 2006, così come introdotto dal comma 2 dell'articolo 15 della L.P. 21/2015, disciplina il Fondo Strategico di prima classe stabilendo che "La Provincia, le comunità e i comuni sottoscrivono accordi di programma per orientare l'esercizio coordinato delle rispettive funzioni alla realizzazione di interventi di sviluppo locale e di coesione territoriale. Gli accordi vincolano l'impiego delle risorse, ferme restando le competenze degli enti sottoscrittori. Per queste finalità è costituito un fondo presso la comunità, alimentato da risorse provinciali in materia di finanza locale e da risorse comunali. I criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse provinciali sono disciplinati da apposita delibera della Giunta Provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali; se l'intesa non è raggiunta entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, la Provincia può approvare i propri provvedimenti, dando atto delle motivazioni relative al mancato accoglimento delle osservazioni formulate. La destinazione delle risorse conferite dai comuni è stabilita in un'apposita intesa tra la comunità e i comuni che alimentano il fondo, previo parere del consiglio di comunità; se l'intesa non è raggiunta entro il termine stabilito nel provvedimento che disciplina il riparto delle risorse provinciali, la destinazione delle risorse dei comuni è definita dalla Giunta provinciale nel rispetto delle modalità di utilizzo individuate dal medesimo provvedimento di riparto e sentite le comunità interessate."

Il Protocollo d'intesa per il 2016 ha inoltre stabilito che i Comuni, entro il termine dell'esercizio finanziario 2015, rendessero disponibili quote dell'avanzo di amministrazione per integrare il Fondo strategico territoriale. Con deliberazione n. 1234 di data 22.07.2016 la Giunta Provinciale ha approvato un allegato contenente le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

Con riferimento all'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni, l'allegato disciplina:

PRIMA CLASSE DI AZIONI

ADEGUAMENTO DELLA QUALITA'/QUANTITA' DEI SERVIZI

A questa classe di azioni sono prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni.

Entro il 31.10.2016 dovrà essere formalizzata l'intesa tra comunità e comuni che hanno alimentato il Fondo, previo parere del Consiglio di Comunità, attraverso la quale dovranno essere individuati, sulla base della ricognizione dei fabbisogni e delle criticità, gli interventi finalizzati al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono preconditione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale. Tali progetti potranno riguardare temi quali, ad esempio la mobilità, le reti e l'istruzione.

La Conferenza dei Sindaci ha elaborato una proposta d'intesa sulla destinazione delle risorse conferite dai comuni, che ha ricevuto il parere positivo da parte del Consiglio della Comunità con deliberazione n. 23 di data 26 ottobre 2016, come previsto dal comma 2 quinquies dell'articolo 9 della L.P. 3/2006, come introdotto dalla L.P. 21/2015.

Complessivamente, le risorse rese disponibili dai Comuni del territorio ammontavano ad € 7.444.265,00.= di cui € 6.776.171,59.= destinate per interventi finanziabili sul Fondo Strategico Territoriale prima classe di azioni (Adeguamento della qualità/quantità dei servizi) e la rimanenza pari ad € 668.093,41.= per la "Seconda classe di azioni: progetti di sviluppo locale".

Con decreto del Commissario Straordinario n. 86 di data 06 luglio 2021 è stato espresso parere favorevole all'intesa raggiunta in data 30 giugno 2021 tra il Commissario della Comunità Rotaliana-Königsberg ed i Sindaci dei Comuni di Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Terre d'Adige, Roverè della Luna, San Michele all'Adige, avente ad oggetto la modifica dell'intesa per l'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni sottoscritta in data 31.10.2016. Con tale intesa € 440.000,00 sono stati trasferiti per il Comune di Lavis dal Fondo strategico prima classe di azioni al Fondo strategico seconda classe di azioni.

L'intesa sul Fondo Strategico Territoriale di rilevanza comunale prevede il finanziamento ai Comuni nel seguente modo:

COMUNE	CHIESTO DA	CONFERITO DA
--------	------------	--------------

Faedo	132.385,86	50.000,00
Lavis	2.319.715,58	2.958.175,00
Mezzocorona	-	200.000,00
Mezzolombrado	3.239.940,00	3.666.000,00
Nave San Rocco	83.309,00	72.800,00
Roverè della Luna	199.343,53	237.290,00
San Michele a/A	300.000,00	200.000,00
Zambana	61.477,62	60.000,00
TOTALE	6.336.171,59	7.444.265,00

Per quanto riguarda l'utilizzo di tale Fondo, fino ad ora si è provveduto alla liquidazione dei seguenti importi.

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO:

- € 19.362,85 con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 629 dd. 20.12.2017 (€13.494,65 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e €5.868,20 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata);
- € 172.078,82 con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 15 dd. 18.01.2019 (€ 127.623,48 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale e € 44.455,34 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e la riqualificazione di Piazza Vittoria);
- € 221.405,74 con determina del Vice Segretario Generale n. 514 di data 26.11.2019 (€ 26.146,20 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 192.259,54 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale);
- € 44.844,98 con determina del Vice Segretario Generale n. 52 di data 27.01.2020 (€ 34.386,86 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 10.458,12 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale);
- € 349.409,61 con determina del Vice Segretario Generale n. 352 di data 13.08.2020 (€ 20.279,27 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 329.130,34 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale);
- € 761.742,34 con determina del Vice Segretario Generale n. 72 di data 11.02.2021 (€ 234.146,45 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 527.595,89 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale);
- € 11.996,72 con determina del Segretario Generale Reggente n. 477 di data 10.09.2021 (€ 10.503,44 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 1.493,28 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale – ex cantine equipe 5);
- € 616.963,79 con determina del Segretario Generale Reggente n. 55 di data 08.02.2022 (€ 334.019,09 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 282.944,70 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale – ex cantine equipe 5);
- € 883.141,15 con determina del Segretario Generale Reggente n. 59 di data 27.02.2023 (€ 718.141,15 per i lavori di costruzione dell'autorimessa interrata e € 165.000,00 per i lavori di realizzazione della nuova biblioteca comunale – ex cantine equipe 5).

Di seguito si riepiloga quanto liquidato complessivamente per ogni opera ammessa a finanziamento sul Fondo strategico di cui in oggetto:

PROGETTO	IMPORTO LORDO PROGETTO	FST RICHIESTO	IMPORTO LIQUIDATO
Lavori di realizzazione nuova biblioteca comunale (ex cantine equipe 5)	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00
Lavori di costruzione autorimessa interrata e riqualificazione Piazza Vittoria	1.589.984,00	1.589.940,00	1.430.946,00

COMUNE DI LAVIS:

- € 144.163,66 con determina del Responsabile del Servizio Finanziario n. 630 dd. 20.12.2017 (€139.753,62 per la Scuola Elementare di Pressano e €4.410,04 per la valorizzazione del Giardino Bortolotti "Ciucioi");
- € 1.304.779,62 con determina del Segretario Generale Reggente n. 305 di data 14.05.2021 (€ 557.224,98 per la realizzazione della nuova scuola elementare di Pressano, € 626.696,48 per il recupero e la valorizzazione architettonica e paesaggistica del Giardino Bortolotti detto "dei Ciucioi" – 5° intervento – Fase 4 del progetto preliminare, € 120.858,16 per l'intervento di sistemazione della Caserma dei Vigili del Fuoco di Lavis);
- € 91.943,28 con determina del Segretario Generale Reggente n. 427 di data 03.08.2021 per la realizzazione della nuova scuola elementare di Pressano;
- € 210.274,01 con determina del Segretario Generale Reggente n. 20 di data 19.01.2022 per la realizzazione della nuova scuola elementare di Pressano;
- € 296.916,61 con determina del Segretario Generale Reggente n. 75 di data 09.03.2023 (€ 286.753,40 per la realizzazione della nuova scuola elementare di Pressano e € 10.163,21 per l'ampliamento della sede ,unicipale di Lavis).

Di seguito si riepiloga quanto liquidato complessivamente per ogni opera ammessa a finanziamento sul Fondo strategico di cui in oggetto:

PROGETTO	IMPORTO LORDO PROGETTO	FST RICHIESTO	IMPORTO LIQUIDATO
Nuova scuola elementare a Pressano sulla p.ed. 741 cc Lavis	5.669.877,97	1.350.999,12	1.285.949,29
Recupero e valorizzazione architettonica e paesaggistica del Giardino Bortolotti detto "dei Ciucioi" - 5° intervento - Fase 4 del progetto preliminare	720.474,29	631.433,91	631.106,52
Caserma dei Vigili del Fuoco di Lavis - intervento di sistemazione	433.282,55	138.282,55	120.858,16
Riqualificazione ed ampliamento sede comunale Lavis - intervento di risanamento conservativo p.ed. 95 c.c. Lavis	259.000,00	199.000,00	10.163,21

COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE:

- € 270.000,00 con determina del Vice Segretario Generale n. 513 di data 12.11.2020 quale acconto per la realizzazione dell'edificio a supporto del centro sportivo di Grumo;
- € 30.000,00 con decreto del Commissario n. 110 di data 11.08.2021 quale saldo per la realizzazione del nuovo edificio a servizio dell'area sportiva di Grumo;

Di seguito si riepiloga quanto liquidato complessivamente per ogni opera ammessa a finanziamento sul Fondo strategico di cui in oggetto:

PROGETTO	IMPORTO LORDO PROGETTO	FST RICHIESTO	IMPORTO LIQUIDATO
Realizzazione nuovo edificio a servizio area sportiva Grumo	300.000,00	300.000,00	300.000,00

EX COMUNE DI NAVE SAN ROCCO:

- € 83.309,00 con decreto del Commissario Straordinario n. 16 di data 16 febbraio 2021.

Di seguito si riepiloga quanto liquidato complessivamente per ogni opera ammessa a finanziamento sul Fondo strategico di cui in oggetto:

PROGETTO	IMPORTO LORDO PROGETTO	FST RICHIESTO	IMPORTO LIQUIDATO
Interventi di ammodernamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Nave San Rocco	83.309,00	83.309,00	83.309,00

EX COMUNE DI ZAMBANA:

- € 61.477,62 con determina del Vice Segretario Generale n. 286 di data 24.06.2020 per la realizzazione dell'intervento di illuminazione pubblica di via Zambana Vecchia e di altre vie dell'abitato di Zambana Vecchia;

Di seguito si riepiloga quanto liquidato complessivamente per ogni opera ammessa a finanziamento sul Fondo strategico di cui in oggetto:

PROGETTO	IMPORTO LORDO PROGETTO	FST RICHIESTO	IMPORTO LIQUIDATO
Posa dell'illuminazione pubblica sulla SP 90 tra gli abitati di Zambana e Zambana Vecchia	61.477,620	61.477,92	61.477,92

COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA:

- € 58.474,10 con determina del Vice Segretario Generale n. 638 dd. 21.12.2017 (€6.594,10 per manutenzione straordinaria di via Zandonai e € 51.880,00 per la manutenzione straordinaria del marciapiede in via IV novembre);
- € 112.185,74 con determina del Vice Segretario Generale n. 316 dd. 31.07.2019 per manutenzione straordinaria di via Zandonai;
- € 24.989,68 con determina del Vice Segretario Generale n. 515 di data 26.11.2019 per la messa in sicurezza della viabilità comunale – Il lotto.

Di seguito si riepiloga quanto liquidato complessivamente per ogni opera ammessa a finanziamento sul Fondo strategico di cui in oggetto:

PROGETTO	IMPORTO LORDO PROGETTO	FST RICHIESTO	IMPORTO LIQUIDATO
Manutenzione straordinaria via Zandonai	122.473,85	122.476,85	118.779,84
Manutenzione straordinaria marciapiede via IV novembre	51.880,00	51.880,00	51.880,00
Messa in sicurezza viabilità comunale - Il lotto	24.989,68	24.989,68	24.989,68

Con decreto del Commissario Straordinario n. 86 di data 30.06.2021 avente ad oggetto "Fondo Strategico Territoriale. Risorse conferite dai Comuni. Espressione parere su modifica intesa tra Comunità e Comuni." si è espresso, ai sensi del comma 2 quinquies dell'articolo 9 della L.P. 3/2006, come introdotto dalla L.P. 21/2015, parere favorevole all'intesa raggiunta in data 30 giugno 2021 tra il Commissario della Comunità Rotaliana –

Königsberg ed i Sindaci dei Comuni di Lavis, Mezzocorona, Mezzolombardo, Terre d'Adige, Roverè della Luna, San Michele all'Adige avente ad oggetto la modifica delle intese per l'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni sottoscritta in data 31.10.2016. L'intesa riguardava sia una richiesta del Comune di Lavis che una richiesta del Comune di San Michele all'Adige. In particolare, il Comune di Lavis ha chiesto di ridurre l'intervento "Riqualificazione ed ampliamento sede comunale, Lavis – Intervento di risanamento conservativo p.ed. 95 c.c. Lavis" dai previsti € 699.000,00 ad € 259.000,00 con richiesta di diminuire il finanziamento dai previsti € 639.000,00 ad € 199.000,00, con contestuale richiesta di spostare il finanziamento di € 440.000,00 dal FST Prima classe di azioni alla Seconda classe di azioni per l'intervento "Riqualificazione della piscina di Lavis" aumentando la previsione di spesa dai previsti € 1.053.830,96 ad € 1.889.542,42 e contestuale aumento del finanziamento dai previsti € 1.260.000,00 ad € 1.700.000,00. Altresì, il Comune di San Michele all'Adige ha richiesto di aumentare il finanziamento utilizzando la quota di € 22.799,36 destinata al "Progetto di Intervento di copertura della rete a servizio della telefonia mobile" per l'intervento "Pavimentazione centro storico di Faedo" attualmente finanziato per € 109.586,50, considerato che non risulta perseguibile la fattibilità di tale ultimo progetto, ed in tal caso se è possibile utilizzare detto stanziamento per la medesima opera di pavimentazione del centro storico ma per una parte del paese diversa e più visibile rispetto a quella pensata nel progetto iniziale, ed inoltre anche per i lavori di demolizione del vecchio magazzino comunale e realizzazione di una nuova scala di accesso alla Chiesa di Sant'Agata che si integra con il progetto di pavimentazione del centro storico".

Con determinazione del Segretario Generale Reggente n. 451 di data 17 agosto 2021 si è quindi provveduto a ridurre l'accertamento e l'impegno di € 440.000,00 sul Fondo strategico di prima classe per il Comune di Lavis, fondi trasferiti poi sul Fondo Strategico di seconda classe con variazione di bilancio approvata dal Commissario con decreto n. 115 di data 14 settembre 2021.

Con deliberazione n. 1234 di data 22 luglio 2016, già sopra citata, la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

L'allegato n. 1 alla stessa Delibera stabilisce criteri e modalità di utilizzo dello stesso Fondo Strategico Territoriale, individuando al punto 2b) la seconda classe di azioni denominata "Progetti di Sviluppo locale": a tali azioni sono finalizzate principalmente le risorse attribuite dalla Provincia al nostro territorio.

Delle risorse rese disponibili dai Comuni del territorio, che complessivamente ammontano ad € 7.280,738,08, € 668.093,41.= sono confluiti nel punto 2.b) dell'Allegato alla citata deliberazione della Giunta provinciale "Seconda classe di azioni: progetti di sviluppo locale".

Nel corso del 2017 si è positivamente concluso il percorso di approvazione dell'Accordo di Programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità Rotaliana-Königsberg con la pubblicazione dell'accordo sottoscritto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51/I-II del 19/12/2017.

ALLEGATO (A) DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DELLA COMUNITA' ROTALIANA-KÖNIGSBERG.

FONDO DISPONIBILE

FST – PAT	4.376.511,00
FST - QUOTA COMUNI parte rimanente	668.093,00
TOTALE A DISPOSIZIONE	5.044.605,00

Prima tabella (utilizzo fondo)

NR. INTERVENTO	COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	FINANZIAMENTO OPERA QUOTA FST
----------------	----------------------------------	------------	--------------------------------------	----------------------------------

1	Mezzocorona	Riqualificazione Monte Mezzocorona	€ 2.600.000,00	€ 1.800.000,00
2	Lavis	Riqualificazione piscina di Lavis	€ 1.053.830,96	€ 1.010.000,00
3	Zambana	Implementazione piste ciclabili – Collegamento ciclabile e ponte (Zambana)	€ 500.000,00	€ 485.000,00
4	Faedo	Riqualificazione area Loc. Pineta di Faedo e realizzazione pista atterraggio elicottero	€ 320.000,00	€ 115.000,00
5	San Michele all'Adige	Implementazione piste ciclabili – Ciclabile SS.12 (S.Michele A.A)	€ 430.000,00	€ 380.000,00
6	Nave San Rocco	Implementazione piste ciclabili – collegamento ciclabile (Nave San Rocco)	€ 530.000,00	€ 250.000,00
7	Roverè della Luna	completamento tratti mancanti di illuminazione LED a Rovere' della Luna	€ 330.000,00	€ 320.000,00
8	Mezzolombardo	Realizzazione percorso per ferrata Val de Ri, a Mezzolombardo	€ 710.000,00	€ 684.605,00
TOTALE			€ 6.473.830,96	€ 5.044.605,00
			DIFFERENZA FINANZIAMENTI	-€ 0,00

Con delibera della Giunta Provinciale n.763 di data 09.05.2018 è stata concessa una quota integrativa di tale Fondo, quantificata in €930.000,00, di cui in seguito alla Conferenza dei Sindaci di data 23.07.2018, è stato destinato l'utilizzo nel modo seguente:

Prima tabella dell'accordo:

- intervento 1 – Mezzocorona € 200.000,00
- intervento 2 – Lavis € 250.000,00
- intervento 4 – Faedo € 115.000,00

Seconda tabella dell'accordo (interventi in INSERIBILITA'):

- intervento 1 – Mezzolombardo € 365.000,00

a seguito di tale decisione la situazione aggiornata sull'utilizzo del FST risulta essere quella indicata nella tabella allegata dando atto che la quota integrativa del FST di complessivi € 930.000,00 viene destinata a integrazione dei finanziamenti della tabella prima dell'accordo per complessivi € 565.000,00 ed al mantenimento in area di inseribilità dell'intervento 1 Cittadella della salute per i restanti € 365.000,00";

NR. INTERVENTO	COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	FINANZIAMENTO OPERA QUOTA FST
1	Mezzocorona	Riqualificazione Monte Mezzocorona	€ 2.600.000,00	€ 2.000.000,00
2	Lavis	Riqualificazione piscina di Lavis	€ 1.053.830,96	€ 1.260.000,00
3	Zambana	Implementazione piste ciclabili – Collegamento ciclabile e ponte (Zambana)	€ 500.000,00	€ 485.000,00
4	Faedo	Riqualificazione area Loc. Pineta di Faedo e realizzazione pista atterraggio elicottero	€ 320.000,00	€ 230.000,00
5	San Michele all'Adige	Implementazione piste ciclabili – Ciclabile SS.12 (S.Michele A.A)	€ 430.000,00	€ 380.000,00
6	Nave San Rocco	Implementazione piste ciclabili – collegamento ciclabile (Nave San Rocco)	€ 530.000,00	€ 250.000,00

7	Roverè della Luna	completamento tratti mancanti di illuminazione LED a Rovere' della Luna	€ 330.000,00	€ 320.000,00
8	Mezzolombardo	Realizzazione percorso per ferrata Val de Ri, a Mezzolombardo	€ 710.000,00	€ 684.605,00
TOTALE			€ 6.473.830,96	€ 5.509.605,00
			DIFFERENZA FINANZIAMENTI	-€ 565.000,00
NR. INTERVENTO	COMUNE su cui insiste l'opera	INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	NOTE
1	Mezzolombardo	Cittadella della salute. Un futuro per la disabilità	€ 365.000,00	Primo lotto
TOTALE			€ 365.000,00	
			DIFFERENZA FINANZIAMENTI	€ 365.000,00

Per quanto riguarda l'utilizzo di tale Fondo, fino ad ora si è provveduto alla liquidazione dei seguenti importi.

COMUNE DI MEZZOCORONA:

- € 645.432,85 con decreto del Presidente n. 23 di data 15.03.2023 per la riqualificazione del Monte di Mezzocorona (ammessi a finanziamento con decreto del Commissario n. 97 di data 13.07.2022).

COMUNE DI LAVIS:

- € 223.212,41 con decreto del Commissario Straordinario n. 17 di data 24.11.2020 la riqualificazione della piscina di Lavis (ammessi a finanziamento con decreto del Commissario n. 147 di data 24.11.2021).

EX COMUNE DI ZAMBANA:

- € 436.500,00 con delibera di Comitato Esecutivo n. 120 di data 28.09.2020 per l'impementazione delle piste ciclabili (ammessi a finanziamento con delibera del Comitato Esecutivo n. 116 di data 05.11.2018);
- € 48.500,00 con decreto del Commissario Straordinario n. 134 di data 19.10.2021, quale saldo finale.

COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE:

- € 342.000,00 con delibera di Comitato Esecutivo n. 120 di data 28.09.2020 per l'impementazione delle piste ciclabili (ammessi a finanziamento con delibera del Comitato Esecutivo n. 136 di data 11.12.2017);
-

EX COMUNE DI NAVE SAN ROCCO:

- € 190.566,67 con delibera di Comitato Esecutivo n. 18 di data 18.02.2019 per l'impementazione delle piste ciclabili (ammessi a finanziamento con delibera del Comitato Esecutivo n. 116 di data 05.11.2018);
- € 59.433,33 con decreto del Commissario n. 96 di data 13.07.2022, quale saldo del finanziamento concesso.

COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA:

- € 320.000,00 con decreto del Commissario n. 46 di data 29.03.2022 per il completamento tratti mancanti di illuminazione LED (ammessi a finanziamento con delibera del Comitato Esecutivo n. 88 di data 30.07.2019).

COMUNE DI MEZZOLOMBARDO

- è stato concesso il finanziamento per la realizzazione del percorso della ferrata Val del Rì con delibera del Comitato Esecutivo n. 126 di data 05.10.2020 per € 355.000,00 e con decreto del Presidente n. 23 di data 09.11.2022 per € 290.000,00.